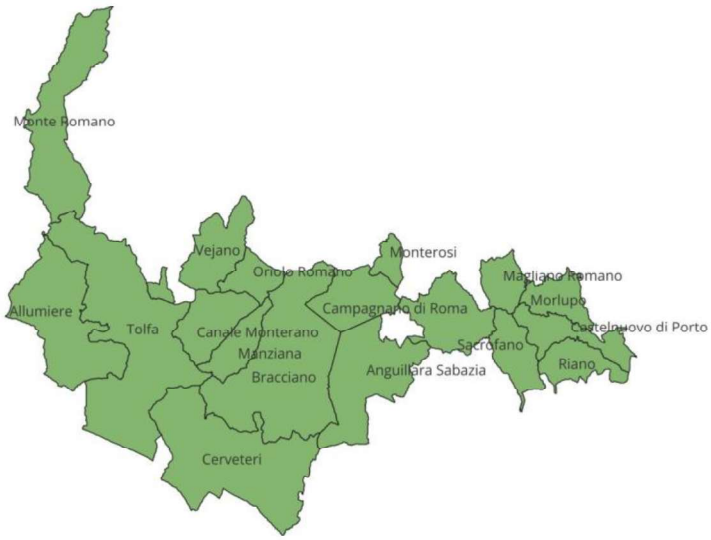
REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.E.0072238.26-01-2026



Gruppo di Azione Locale Etruria Meridionale
Via di Valle Foresta n. 6
00062 Bracciano (RM)
C.F. 96576630584

Piano Strategico della PAC (PSP)
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR)
della Regione Lazio per il periodo 2023-2027

Deliberazione Giunta regionale Lazio 27 luglio 2023, n. 412

Regolamento (UE) n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) e Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Sviluppo Locale di tipo partecipativo (LEADER). Attuazione Interventi SRG05 "Supporto preparatorio" e SRG06 "Leader - Attuazione strategie di sviluppo locale". BANDO PUBBLICO

STRATEGIA SVILUPPO LOCALE

09/10/2023

1. Denominazione del GAL

Gruppo di Azione Locale ETRURIA MERIDIONALE, in forma abbreviata "GAL".

2. Zona Geografica interessata dalla SSL

Il territorio del GAL Etruria Meridionale, che si estende su una porzione della Città Metropolitana di Roma Capitale e della Provincia di Viterbo, occupa un'area strategica racchiusa dalla Capitale a sud, Viterbo a nord e Civitavecchia a ovest.

In totale è composto da n. 18 Comuni, di cui 14 afferenti alla Città Metropolitana di Roma Capitale: Anguillara Sabazia, Bracciano, Campagnano di Roma, Canale Monterano, Castelnuovo di Porto, Cerveteri, Manziana, Morlupo, Riano, Sacrofano, Tolfa, Trevignano Romano; e 4 afferenti alla Provincia di Viterbo: Monte Romano, Monterosi, Oriolo Romano, Vejano.

Di questi, nove dell'area occidentale (Allumiere, Anguillara Sabazia, Bracciano, Canale Monterano, Manziana, Oriolo Romano, Tolfa, Trevignano Romano, Vejano) sono Comuni che hanno già avuto esperienza di GAL nelle precedenti programmazioni.

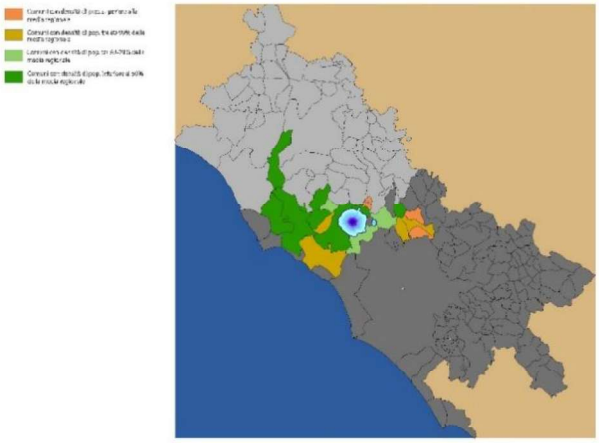
I sei Comuni più orientali, sebbene non abbiano mai esperito in precedenza un GAL, hanno già esperienza di amministrazione sinergica, maturata a partire dal 2015, quando, insieme ad altri centri della Città Metropolitana, si sono riuniti nel Consorzio intercomunale dei servizi e interventi sociali Valle del Tevere.

La popolazione totale è pari a 162.544 abitanti, distribuiti su una superficie complessiva di 1.101,07 kmq, pari a una densità media di 147,62 ab/kmq., un valore inferiore al 45% di quello regionale, pari a 330,77 ab./kmq.

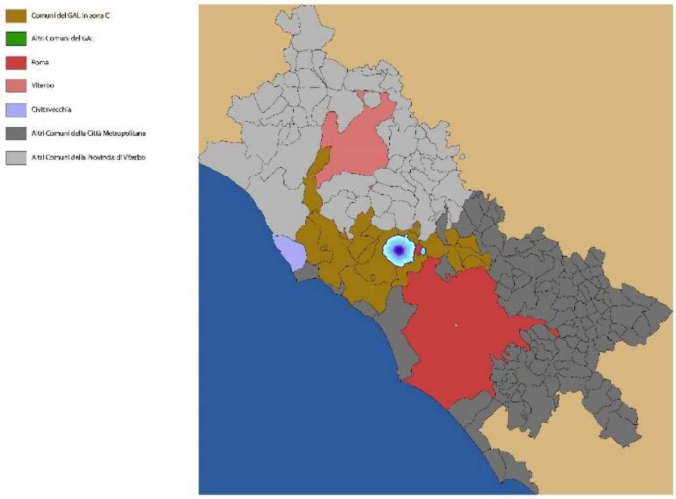
Sebbene il territorio interessato dal GAL sia racchiuso tra tre principali città della Regione, ed in parte è interessato da fenomeni di nuovo pendolarismo, costituisce ancora oggi una riserva largamente rurale e boschiva soggetta a una moderata pressione antropica.

GAL ETRURIA MERIDIONALE - Popolazione residente				
N°	**Comune**	**Censimento 2011**	**Censimento 2021**	**Variazione**
1	Allumiere	4133	3778	-355
2	Anguillara Sabazia	18575	19167	592
3	Bracciano	18549	18543	-6
4	Campagnano di Roma	11107	11092	-15
5	Canale Monterano	4071	4156	85
6	Castelnuovo di Porto	8059	8587	528
7	Cerveteri	35207	37741	2534
8	Magliano Romano	147	1415	1268
9	Manziana	7082	7735	653
10	Morlupo	8122	8488	366
11	Riano	9536	10271	735
12	Sacrofano	6668	7403	735
13	Tolfa	5147	4789	-358
14	Trevignano Romano	5274	5832	558

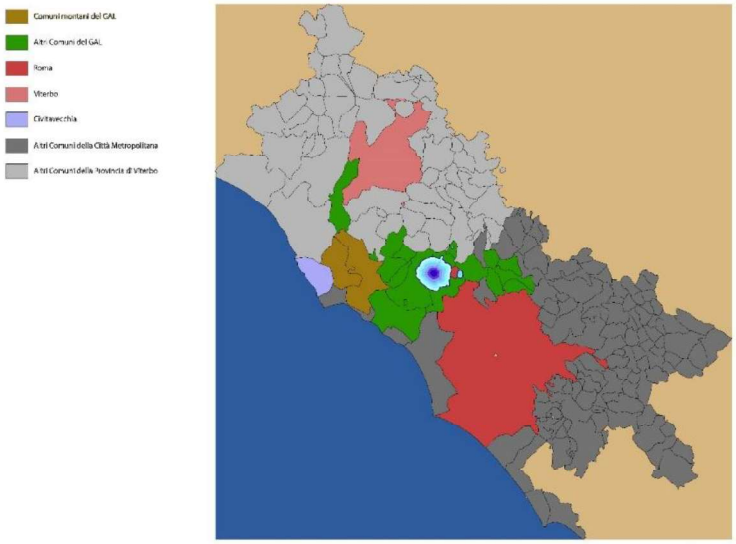
15	Monte Romano	2007	1915	-92
16	Monterosi	3868	4775	907
17	Oriolo Romano	3648	3728	80
18	Vejano	2298	2154	-144
	Totale	153498	161569	8071



Il territorio del GAL è interamente classificato in zona C (aree rurali intermedie).



Dei 18 Comuni afferenti, ben 2, Tolfa e Allumiere, sono classificati come interamente montani.



Il territorio del GAL è oggetto di particolari attenzioni in materia di protezione ambientale, sia di matrice Europea che Regionale.

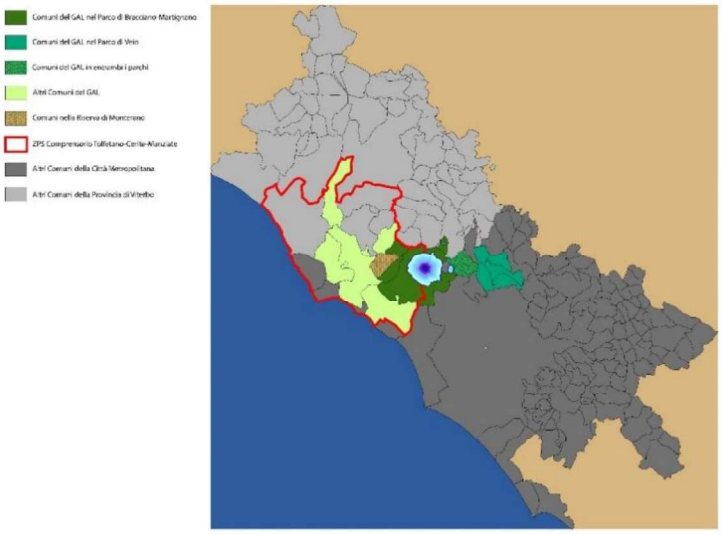
La propaggine orientale è interessata dal **Parco Regionale di Veio**, sotto la cui tutela ricadono, tra gli altri, il territorio dei Comuni di Campagnano di Roma, Castelnuovo di Porto, Magliano Romano, Morlupo, Riano e Sacrofano.

L'area centrale è interessata dalla tutela del **Parco Regionale di Bracciano – Martignano**, che comprende, tra gli altri, i territori dei Comuni di Anguillara Sabazia, Bracciano, Campagnano di Roma, Manziana, Oriolo Romano e Trevignano Romano.

Ai due Parchi principali si affianca la piccola ma pregiata **Riserva Naturale di Monterano**, che interessa larga parte della superficie comunale di Canale Monterano.

A livello Comunitario il territorio del GAL è tutelato dall'istituzione di numerosi siti del sistema Rete Natura 2000: i principali sono la **Zona di Protezione Speciale del Comprensorio Tolfetano-Cerite-Manziate**, che interessa i Comuni di Allumiere, Bracciano, Canale Monterano, Cerveteri, Manziana, Monte Romano, Oriolo Romano, Tolfa e Vejano, e la **ZPS del Comprensorio Bracciano-Martignano**, che ricade all'interno del già citato Parco di Bracciano-Martignano; a questi si aggiungono numerosi Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone Speciali di Conservazione (ZPC). Non meno pregiata è, infine, la **faggeta vetusta di Monte Raschio**, nel territorio di Oriolo Romano, riconosciuta nel 2017 patrimonio mondiale dell'umanità dall'UNESCO.

Una menzione meritano le Università Agrarie, depositarie di un patrimonio di migliaia di ettari di terreno boschivo e agricolo, che preservano (come anche prescrive il D.lgs. 42/2004, che considera aree tutelate ope legis "le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici") e spesso valorizzano promuovendo utilizzi virtuosi come la coltivazione di sementi antiche e attività di ecoturismo. Il patrimonio immobiliare di tutto rilievo è testimoniato dai numeri: 8.000 ha Tolfa, 5.500 ha Allumiere, 2.000 ha Bracciano, 900 ha Canale Monterano, 710 ha Vejano, 580 ha Manziana, 482 ha Riano, 391 ha Oriolo Romano, 330 ha Sacrofano e circa 3.000 ha Monte Romano. Nel complesso le Università Agrarie dei Comuni del GAL gestiscono circa 19.193 ha, pari al 38% di tutti i terreni soggetti a uso civico del Lazio (pari a circa 50.000ha).

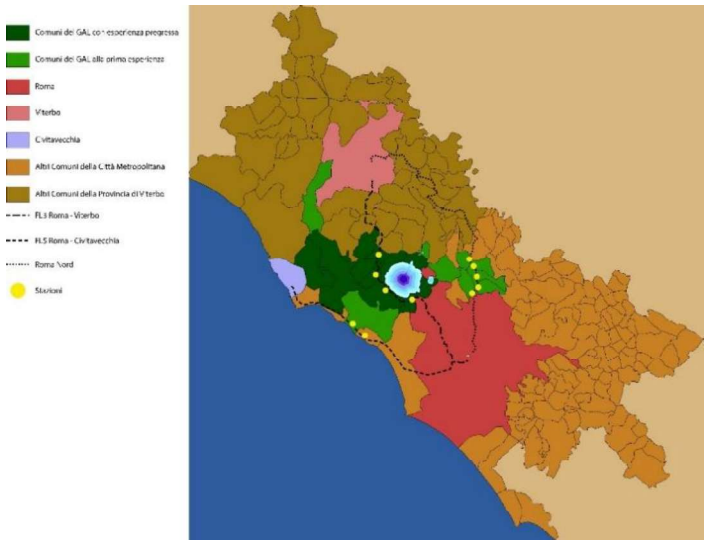


Infrastrutture

Le infrastrutture risentono fortemente della distribuzione radiale della viabilità imperniata sulla Capitale: ciò garantisce ottimi collegamenti con Roma e i suoi aeroporti, e con i centri principali del Lazio settentrionale quali Viterbo e Civitavecchia con il suo porto.
I collegamenti trasversali sono affidati alla viabilità di interesse locale, se si eccettuano, agli estremi, il G.R.A. a sud e la S.S. 675 a nord.

Collegamenti ferroviari

Il GAL è attraversato da 3 linee ferroviarie, con andamento sud-nord: a ovest la FL5 Roma-Civitavecchia, con le stazioni di Ladispoli/Cerveteri e Marina di Cerveteri, collegata alle metro di Roma, agli aeroporti e al porto di Civitavecchia; al centro la FL3 Roma-Viterbo, con le stazioni di Anguillara Sabazia, Vigna di Valle, Bracciano, Manziana/Canale Monterano, Oriolo Romano, collegata alle metro di Roma e agli aeroporti; ad est la Ferrovia Roma Nord, con le stazioni di Sacrofano, Riano, Castelnuovo di Porto, Morlupo, Magliano Romano, collegata alle metro di Roma.



Principali collegamenti stradali

Il GAL è racchiuso tra quattro assi viari principali: la A1 che sfiora i Comuni più a est, il sistema Aurelia/A12 che costeggia l'area tirrenica, mentre a sud e a nord chiudono il perimetro, rispettivamente, il G.R.A. e la SS 675, che interessa principalmente Monte Romano. Con andamento sud-nord il GAL è attraversato all'interno dalla SS2 e dalla SP 473.
Il sistema viario, pur senza ferire il paesaggio e le campagne del GAL, garantisce ottimi collegamenti con la Capitale, gli aeroporti, il porto di Civitavecchia, Viterbo e la viabilità di interesse nazionale.

Sentieristica, ippovie e ciclovie

Il territorio del GAL è attraversato da una fitta rete di sentieri e strade sterrate, che uniscono siti di interesse naturalistico e storico/artistico a snodi ferroviari e centri cittadini. Alcuni percorsi sono adottati ufficialmente dagli enti locali, ed elevati a ippovie e ciclovie ufficiali. Sono esempi virtuosi la rete di ippovie didattico-ricreativa realizzata con la programmazione Life+ nel comprensorio dei Monti della Tolfa, e le ciclovie dei boschi e dei laghi realizzate e curate dal Parco di Bracciano-Martignano, che collegano tra di loro i Comuni di Manziana, Oriolo Romano, Bracciano, Trevignano Romano, Anguillara Sabazia e Bassano Romano e i laghi di Bracciano e Martignano, con percorso quasi interamente sterrato.

I cammini

La porzione orientale del GAL è attraversata dalla via Francigena, il principale itinerario di cammino presente in Italia.

Circuiti minori sono stati promossi, anche con risorse della Regione Lazio, per il cammino della Via Clodia e per il Cammino delle Terre Comuni, che collegano alla Capitale i Comuni della porzione occidentale del GAL.

3. ANALISI DEL CONTESTO, DESCRIZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA, OPPORTUNITÀ E MINACCE (SWOT), INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI E LORO GERARCHIZZAZIONE

3.1 Analisi del contesto: descrizioni dei punti di forza e di debolezza

Al fine di fornire gli elementi di valutazione in merito al livello di congruità delle fonti statistiche a supporto della diagnosi dell'area, nel presente paragrafo si è provveduto a realizzare una fotografia del territorio del GAL Etruria Meridionale in grado di individuare, in maniera precisa e puntuale, le condizioni economiche, sociali ed ambientali non soltanto del territorio nel suo complesso, ma anche delle singole realtà che lo costituiscono, evidenziando quali sono e dove si concentrano gli elementi di eccellenza e i punti di forza dell'area, ma anche gli aspetti riguardo ai quali si riscontra una condizione di difficoltà e di mancanza o arretratezza di sviluppo, in raffronto ai corrispettivi elementi a livello provinciale o regionale. Tale analisi, tra l'altro, ha permesso di evidenziare in maniera puntuale e particolareggiata i fabbisogni del territorio utili per la definizione della strategia di sviluppo del GAL Etruria Meridionale.

L'apporto principale scaturisce da un'indagine approfondita delle fonti statistiche fornite dagli istituti di ricerca più accreditati a disposizione, sia a livello nazionale che regionale.

In particolare, l'approfondimento del settore agricolo è stato effettuato attraverso la ricerca dei dati dei Censimenti Agricoltura elaborati dall'ISTAT. Tale Censimento permette di conoscere a livello nazionale, regionale, provinciale, fino a livello comunale, tutti gli aspetti inerenti all'Agricoltura: la struttura della aziende (distribuzione e relative superfici per classi di SAU), le forme di conduzione, il possesso dei terreni, la forza lavoro impiegata, la consistenza della forza lavoro, il livello di meccanizzazione delle imprese, la coltivazione del terreno per ogni singola tipologia, la distribuzione delle superfici fra i diversi tipi di utilizzazione per classe di SAU, l'incidenza della SAU sulla superficie totale

I dati del "VI Censimento Agricoltura" sono stati fondamentali per costruire il quadro complessivo del settore agricolo della SSL Etruria Meridionale. Attraverso i dati relativi al numero di imprese agricole presenti in ogni singolo comune e al numero di ettari di superficie agricola utilizzata (SAU) per la coltivazione per ogni singolo comune, ma anche la suddivisione della SAU per ogni tipologia produttiva, è stato possibile riconoscere le principali specializzazioni del territorio.

Inoltre, si è riusciti a realizzare un quadro della forza lavoro impiegata in agricoltura e in allevamento, che mette in rilievo l'importanza del lavoro femminile e la generazionalità del settore tramite i dati relativi a numero di lavoratori, suddivisi per sesso, età e inquadramento contrattuale.

Per la stesura del contesto socioeconomico e territoriale dell'area Etruria Meridionale si è fatto ricorso ai dati del **15° Censimento della popolazione** italiana dell'**Istituto Nazionale di Statistica ISTAT (ottobre 2011) e relativi aggiornamenti a gennaio 2015.** In questo modo è stato possibile individuare il trend evolutivo della popolazione residente nel territorio, nonché le dinamiche insediative all'interno dei comuni che costituiscono l'area della SSL Etruria Meridionale. Attraverso i dati dell'ISTAT è stato anche possibile valutare il tasso di disoccupazione ed effettuare un confronto con lo stesso dato registrato nell'intera provincia di Roma e anche nell'intera Regione Lazio e l'andamento del valore aggiunto nei vari settori economici (agricoltura, industria, commercio).

Relativamente alla complementarità dei programmi/piani comunitari, nazionali e regionali,

riguardanti l'area di riferimento, che completano il quadro della diagnosi dell'area, sono stati consultati i principali strumenti di programmazione 2021-2027.

Dai dati, come illustrati nei paragrafi qui di seguito, emergono chiaramente i primi elementi di forza e debolezza del territorio e le minacce e opportunità per lo stesso, che aiuteranno nel prosieguo a delineare una corretta analisi SWOT a supporto dell'individuazione dei fabbisogni del territorio GAL Etruria Meridionale e quindi degli obiettivi che si intendono raggiungere tramite l'attuazione della SSL 2023-2027.

Quale punto di forza dell'area in esame si sottolinea in primis un abbassamento pari al valore "0" del tasso di spopolamento a partire dal 2011, pertanto si denota un'importante presenza delle fasce di età della popolazione professionalmente attiva e impiegata, come vedremo, sui settori economici portanti quali le costruzioni, il commercio, il turismo e la manifattura.

Emerge d'altronde un punto di debolezza di fondamentale importanza, ed è un tasso di disoccupazione superiore a quello medio regionale.

Il problema della disoccupazione è concentrato sui comuni che si trovano in una posizione geografica marginale e mal collegata ai poli urbani, una carenza di infrastrutture e trasporti che minaccia le opportunità di sviluppo di un territorio a forte vocazione turistica.

3.1.1 Contesto socioeconomico generale della zona geografica

Al 1° gennaio 2023 la popolazione residente nei 18 comuni del GAL Etruria Meridionale è 161.322 abitanti, con una distribuzione sul territorio tutt'altro che omogenea. Nello specifico, Anguillara Sabazia e Bracciano, due dei tre comuni lacuali, oltre Cerveteri, presentano un'alta concentrazione di popolazione rispetto a comuni quali Monte Romano o Vejano; questi ultimi geograficamente in posizione marginale e mal collegati dal punto di vista infrastrutturale, alla Capitale, rispetto ad Anguillara e Bracciano, che risentono come vedremo più avanti anche degli effetti positivi delle attività ricettive e di ristorazione.

Nel periodo preso in esame (2011-2023) la popolazione è cresciuta del 21,85% con punte di oltre il 100% nel Comune di Monterosi. Di segno opposto i comuni di Allumiere, che prosegue il trend negative del decennio precedente, Campagnano di Roma, Magliano Romano, Tolfa e Monte Romano che mostrano segni di spopolamento.

La popolazione residente nel GAL Etruria Meridionale - confronto ai censimenti

	Popolazione residente		
	2011	**2023**	**var. %**
Allumiere	4.187	3.754	-10,34%
Anguillara Sabazia	14.236	19.091	34,10%
Bracciano	13.436	18.380	36,80%
Campagnano di Roma	11.265	10.966	-2,65%
Canale Monterano	3.298	4.169	26,41%
Castelnuovo di Porto	8.550	8.567	0,20%
Cerveteri	26.772	37.855	41,40%
Magliano Romano	1.441	1.389	-3,61%
Manziana	5.857	7.792	33,04%
Morlupo	8.383	8.485	1,22%
Riano	9.522	10.322	8,40%
Sacrofano	6.602	7.380	11,78%
Tolfa	4.942	4.761	-3,66%
Trevignano Romano	4.583	5.865	27,97%
Monte Romano	1.939	1.877	-3,20%
Monterosi	2.381	4.824	102,60%
Oriolo Romano	2.920	3.702	26,78%
Vejano	2.085	2.143	2,78%
Totale	**132.399**	**161.322**	**21,85%**

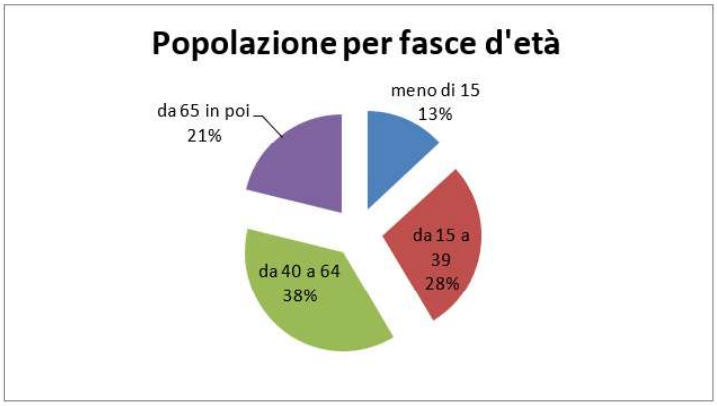
Fonte: elaborazioni su dati Istat

Questa crescita è dovuta in tutto ai saldi migratori, interni e dall'estero, mentre i saldi naturali risultano negativi, fenomeno ancora attuale. Questo denota la forte capacità attrattiva in termini di residenzialità che molti di questi comuni rivestono specie nei confronti della vicina Capitale, che, se da un lato porta con sé la possibilità di mantenere alcuni servizi alla popolazione, dall'altro genera altre problematiche.

Un aspetto importante per la comprensione delle dinamiche (e delle relative problematiche) dell'area è certamente quello legato alla mobilità per studio e per lavoro, in particolare quella fuori dal comune di residenza. In tutti i comuni il tasso di mobilità è ben più elevato che nel resto della regione e della media nazionale.

Il 60% degli spostamenti per lavoro e il 40% di quelli per lo studio è rivolto a Roma, con intensità variabili dai diversi comuni, proporzionali alla distanza e alla dimensione degli stessi.

Un altro aspetto è l'invecchiamento della popolazione, fenomeno che riguarda in generale la popolazione italiana, e che non risparmia alcuni comuni del GAL Etruria Meridionale.



Le caratteristiche del mercato del lavoro

Dal punto di vista occupazionale, il GAL si trova in una posizione di svantaggio rispetto alla media regionale: il tasso di disoccupazione, in media pari all'11,4% -fatta eccezione per i comuni di Trevignano Romano e Monte Romano- è sempre più elevato di quello regionale (9,6%).

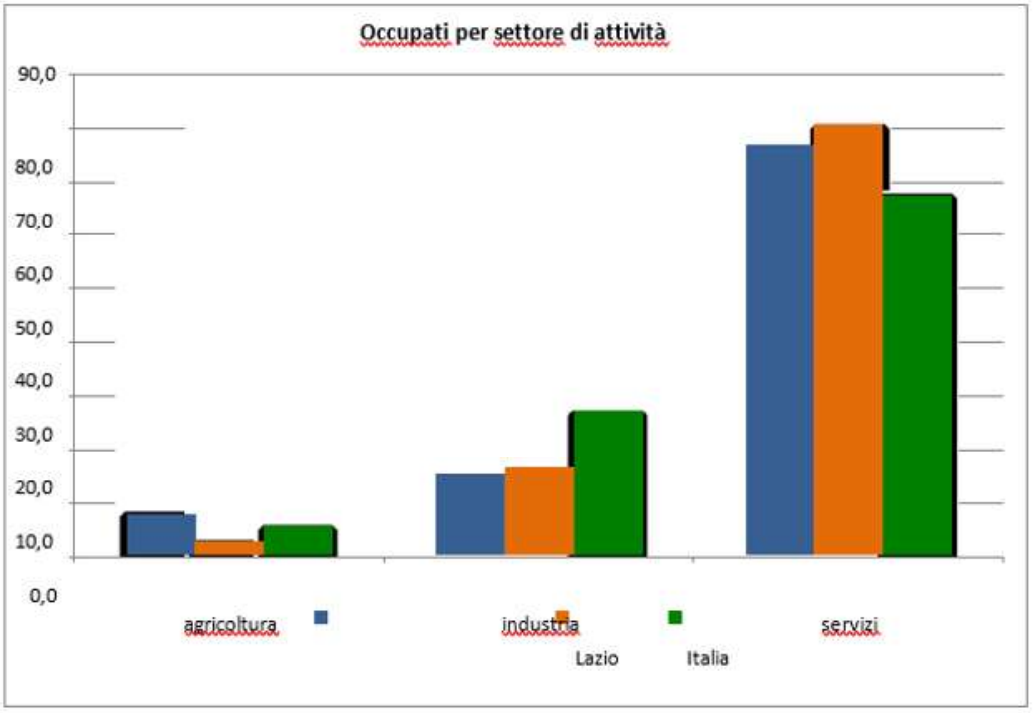
Il mercato del lavoro

Comune	Tasso di occupazione	Tasso di attività	Tasso di disoccupazione
Allumiere	53,50%	45,90%	13,30%
Anguillara Sabazia	47,90%	53,60%	10,70%
Bracciano	56,80%	52,80%	11,00%
Campagnano di Roma	51,03%	55,61%	8,23%
Canale Monterano	41,90%	48,50%	13,70%
Castelnuovo di Porto	49,66%	55,72%	10,88%
Cerveteri	47,50%	55,30%	13,50%
Magliano Romano	47,17%	53,87%	12,44%
Manziana	43,20%	49,30%	12,30%
Monte Romano	44,20%	48,80%	9,50%
Monterosi	47,90%	54,50%	14,10%
Morlupo	47,93%	54,75%	12,45%
Oriolo Romano	43,70%	51,00%	14,30%
Riano	50,93%	57,07%	10,77%
Sacrofano	48,36%	53,98%	10,41%
Tolfa	42,50%	47,50%	10,40%
Trevignano Romano	44,70%	48,70%	8,20%
Vejano	38,70%	45,40%	14,90%
LAZIO	45,90%	51,68%	11,19%

Fonte: Istat, 8milacensus

L'aspetto saliente dell'offerta di lavoro sul territorio GAL è costituito dalla bassa partecipazione femminile al mercato del lavoro: il tasso di attività delle donne (38%) è di circa 24 punti percentuali inferiore alla media maschile.

L'8% dei residenti è occupato nel settore agricolo, percentuale superiore sia alla media nazionale (5%) che a quella regionale (3%). Vocazione massima nel comune di Monte Romano (14%). Il 15 % lavora nel settore manifatturiero, mentre la maggior parte degli occupati lavora nel terziario.



L'area della SSL Etruria Meridionale ha una importante vocazione agricola.

Le imprese agricole del GAL operano su una superficie agricola utilizzata (S.A.U.) di 37.816 ettari (ha), pari al 64,6% della S.A.T. del territorio. Tra le colture emerge il ruolo prevalente delle coltivazioni legnose e dei seminativi (cereali e ortaggi) che insieme occupano i tre quarti della superficie agricola utilizzata. Molto importante è anche la presenza di terreni destinati al pascolo.

Utilizzazione dei terreni dell'unità agricola

	superficie totale in ha (SAT)	superficie agricola utilizzata in ha (SAU)	%
Allumiere	7522	3148	41,9%
Anguillara Sabazia	2661	2454 -	92,2%
Bracciano	8286	5712	68,9%
Campagnano di Roma	1937	1579	81,5%
Canale Monterano	2067	765	37,0%
Castelnuovo di Porto	1580	1313	83,1%
Cerveteri	5613	3939	70,2%
Magliano Romano	638	544	85,3%
Manziana	1203	441	36,7%
Monte Romano	8271	7502	90,7%
Monterosi	371	305	82,2%
Morlupo	524	421	80,3%
Oriolo Romano	749	363	48,5%
Riano	1381	1002	72,6%
Sacrofano	1528	1357	88,8%
Tolfa	11988	5751	48,0%
Trevignano	444	403	90,8%
Vejano	1746	817	46,8%
TOTALI	**58.509**	**37.816**	**64,6%**

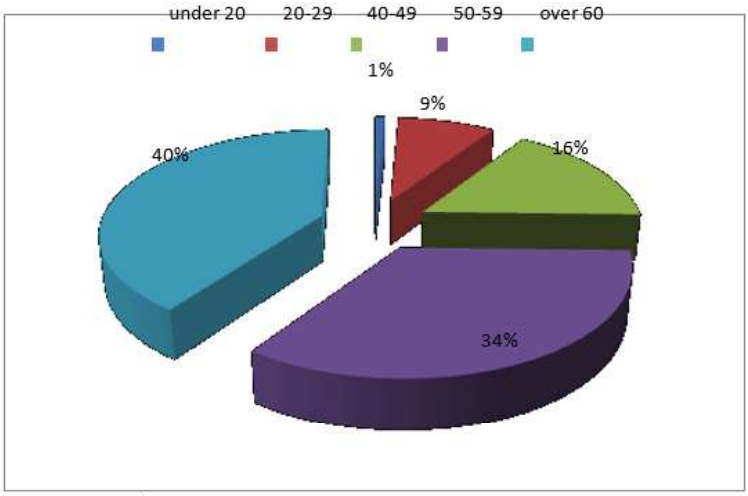
Fonte: ISTAT, Censimento dell'Agricoltura

3.1.2 Analisi del settore agro-forestale

Il 36,8% della forza lavoro complessiva è composto da donne, il cui ruolo sul mercato del lavoro in agricoltura continua ad essere di notevole importanza. Infatti, atteso che nell'area SSL Etruria Meridionale vi è un tasso di attività agricola superiore alla media regionale, il lavoro femminile rappresenta una risorsa per fronteggiare la notevole richiesta di manodopera espressa dal settore. Si rileva che il dato è piuttosto omogeneo su tutta l'area interessata dalla SSL.

Nell'area del GAL il settore agricolo è ancora legato alle fasce di età più adulte: ben il 40% del totale dei lavoratori agricoli, infatti, ha più di 60 anni e, oltre il 34% dei lavoratori ha in generale più di 50 anni di età.

I lavoratori del settore agricolo per età



Fonte: ISTAT, VI Censimento dell'Agricoltura (2010)

I dati mostrano con chiarezza che nell'area GAL il settore agricolo fa breccia soprattutto nelle fasce di età più avanzate. Il dato non sorprende: è notorio, infatti, che le nuove generazioni si siano via via allontanate dal lavoro nei campi, ritenendo questo stile di vita piuttosto faticoso e non in linea con le proprie aspettative di un miglioramento del proprio stile di vita, associato ad una crescita del proprio status sociale.

Va detto però che negli ultimi anni i primi segnali di un'inversione di tendenza ci sono. Sono sempre di più infatti i giovani che si interessano del settore agricolo, sia pure in un'ottica diversa, più moderna e al passo dei tempi, con una visione finalmente più imprenditoriale e manageriale, dove la figura di colui che lavora i campi non è più il classico "contadino" ma diventa "l'imprenditore agricolo", che si forma sulle nuove tecnologie e metodi di raccolta e coltivazione dei campi, e acquisisce sempre maggiori conoscenze sulle specializzazioni produttive nuove e sulle tecnologie più moderne.

Tendenza che si nota anche nell'area del GAL dove la quota di giovani imprenditori (6,3% sotto i 35 anni) è superiore, anche se di poco, a quella nazionale.

Un quarto delle imprese agricole vende il prodotto direttamente al consumatore (in linea con il dato nazionale, massimo nei comuni di Anguillara e Bracciano, minimo a Monte Romano, Tolfa), direttamente in azienda (54% contro il 78% della media italiana) e/o fuori azienda, specie nei mercati (46% contro il 33% della media italiana). L'83% utilizza altri canali di vendita. Rispetto alla media nazionale è maggiore (45% contro 31%) la quota di chi vende o conferisce ad organismi associativi o ad altre aziende agricole (20,4% contro 15,9%). Al contrario sono di meno quelli che si rivolgono alla distribuzione commerciale (24,1% contro 43%) o ad imprese della trasformazione industriale (7,9% contro 12,7%).

Scarsamente diffuso il commercio elettronico, se si considera che solo il 4% delle aziende che fa vendita diretta vende i propri prodotti attraverso il web, nonostante la spinta, in tal senso, data dal periodo pandemico.

L'area del GAL può vantare alcune produzioni di qualità. Dei 23 prodotti certificati del Lazio (9 IGP e 14 dop) nella Etruria Meridionale si possono annoverare: due IGP (Agnello del centro Italia e Carciofo Romanesco del Lazio); 4 DOP (Nocciola Romana, Olio della Tuscia, Pecorino Romano e

Ricotta Romana). Quanto ai vini, a fronte dell'assenza di vini DOCG, si contano due Doc (sui 27 regionali: Cerveteri e Colli Etruschi) e due IGT (sui sei regionali: Costa Etrusco Romana e Lazio). Nei comuni di Cerveteri, Tolfa e Trevignano sono presenti imprese che appartengono alla Strada del Vino e dei Prodotti tipici delle Terre Etrusco Romane. È attivo un presidio Slow Food, "Caciofiore della campagna romana" cui aderiscono un caseificio di Bracciano e uno di Trevignano Romano, mentre i comuni di Canale Monterano e Monte Romano fanno parte del circuito "Città del Pane" al quale aderiscono in tutto 4 comuni Laziali. Restando in tema il "Pane giallo di Allumiere" compare nell'"Arca del Gusto" di Slow Food, insieme alla "Pizza a Fuoco di Vejano ed all'"Anguilla dei laghi della Tuscia".

Sempre in termini di reti sono 4 (tre ad Anguillara Sabazia e una a Trevignano Romano) le imprese che aderiscono a "Natura in campo", il paniere dei prodotti del Parchi del Lazio che raggruppa quasi 80 imprese e tre le fattorie didattiche della rete regionale.

Infine, si deve ricordare la prelibatezza del "Broccoletto di Anguillara" che compare tra i Prodotti Agricoli Tradizionali Expo 2015.

3.1.3 Gestione dell'ambiente e del territorio

Il consumo di suolo del territorio del GAL Etruria Meridionale si attesta al 3% del totale (fonte banca dati Corine Land Cover), ben al di sotto della media regionale (6,39%) e delle province di riferimento, specie quella di Roma (10,6%). È un dato logico perché, come già riportato, nel GAL insistono diverse aree protette gestite a vari livelli: il Parco Naturale Regionale di Bracciano-Martignano (istituito il 25 novembre 1999 con L.R. n. 36) gestito da un Ente regionale di diritto pubblico dotato di autonomia amministrativa; la Riserva Naturale Regionale Monterano, il cui ente di gestione è il Comune di Canale di Monterano, il Parco di Vejo (Ente regionale di diritto pubblico dotato di autonomia amministrativa). A questi si aggiungono le tre Zone a Protezione Speciale (ZPS) e una ventina di Siti di Importanza Comunitaria (SIC, molti dei quali non ancora dotati di un piano di gestione.

Un ruolo fondamentale nella gestione del territorio delle risorse agricole e ambientali nel GAL Etruria Meridionale è quello delle Università Agrarie. Nel territorio se ne contano molte: 8.000 ha Tolfa, 5.500 ha Allumiere, 2.000 ha Bracciano, 900 ha Canale Monterano, 710 ha Vejano, 580 ha Manziana, 482 ha Riano, 391 ha Oriolo Romano, 330 ha Sacrofano e circa 3.000 ha Monte Romano. Nel complesso le Università Agrarie dei Comuni del GAL gestiscono circa 19.193 ha, pari al 38% di tutti i terreni soggetti a uso civico del Lazio (pari a circa 50.000ha). Questi enti hanno infatti garantito la conservazione delle realtà legate alla storia del paesaggio agrario e all'identità culturale delle società agricole locali e contribuito allo stesso tempo alla valorizzazione, anche economica, dell'ambiente.

L'azione di supporto per la salvaguardia e la corretta fruizione del patrimonio ambientale, attivata tramite la SSL 2007-2013 del GAL, si è sviluppata tramite il finanziamento di progetti pubblici che hanno contribuito ad una pianificazione consapevole ed una gestione attenta ai delicati equilibri delle zone naturalistiche ad alto pregio ambientale.

I comuni del GAL Etruria Meridionale sono ricompresi nell'ambito del PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (P.A.I.).

3.1.4 Economia rurale e qualità della vita

Nell'area del GAL Etruria Meridionale è attivo un sistema di piccole e medie imprese.

In media si contano 2,1 addetti per impresa con punte massime nei settori delle forniture di energia, gas acqua e smaltimento rifiuti, e nei trasporti.

Il primo settore in termini di numero di attività, oltre un quarto del totale, e di addetti (27,5%) e quello del settore del commercio, seguito dalle costruzioni (il 18,8% delle imprese e il 15,5% degli addetti). Tra i settori spiccano i servizi di alloggio e ristorazione, la sanità e l'assistenza, i servizi alle imprese e alle persone.

L'offerta turistica propriamente detta è affiancata da un elevato patrimonio di seconde case, utilizzate per vacanza, di difficile stima, ma che genera una presenza importante in termini di vacanzieri sul territorio.

A questi si aggiunge, specie sul lago e in alta stagione, ma non solo, un flusso non indifferente di escursionisti (non pernottanti), anche questo attualmente non misurato e difficilmente misurabile se non attraverso indagini ad hoc.

Il GAL Etruria Meridionale comprende all'interno del suo territorio vocazioni differenziate che trovano in prodotti turistici più o meno maturi e/o organizzati diverse specializzazioni e che possono, se opportunamente valorizzate, essere volano di sviluppo per il futuro.

Tra i prodotti consolidati:

- il ***turismo lacuale***, che rappresenta attualmente il segmento più importante dell'offerta turistica dell'area. Secondo uno studio della Camera di Commercio di Roma[5] i comuni di Trevignano (17,7%) e di Bracciano (14,8%) si piazzano rispettivamente al 3° e all'8° posto per l'incidenza del turismo sul totale delle imprese (dopo Fiumicino e Santa Marinella). Questo prodotto è anche il più internazionale, in particolare attrae tedeschi e olandesi. Dal 2018 Trevignano Romano è Bandiera Blu, confermata ininterrottamente fino al 2023.
- il ***turismo naturalistico*** legato alla presenza delle aree naturali protette[6] che viene già proposto dai tour operator specializzati come ad esempio Four Seasons, sia sotto forma di escursioni giornaliere, che come pacchetto di più notti. A questa famiglia definita anche come ecoturismo, può essere ricondotto il cicloturismo, i cammini, la vela e l'ippoturismo, forse la tipologia più diffusa e caratterizzante l'area del GAL. La faggeta vetusta di Monte Raschio (Oriolo Romano) è stata inserita nell'elenco dei siti Patrimonio UNESCO.

In merito alla fruizione si risconta la presenza di centri visita, guide, itinerari in bici, a piedi e a cavallo. Il sistema ambientale si collega allo sviluppo di prodotti e proposte turistiche che raggruppano più filoni:

- quello legato allo sport;

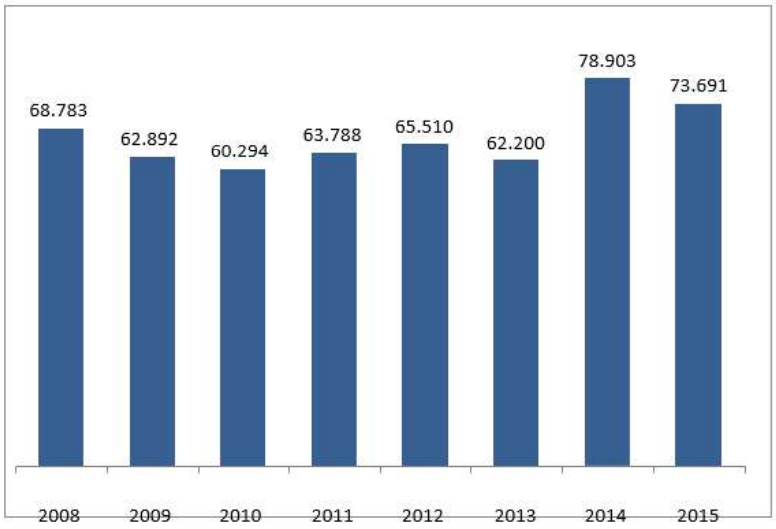
- quello legato alla salute allo stare in forma;

- quello legato al fare e all'imparare legato alla scoperta del territorio seguendo le passioni dei turisti, dalla fotografia all'orienteering, dal birdwatching alle passeggiate notturne, dall'osservazione astronomica alle erbe, ecc.

- il ***turismo archeologico*** in particolare nell'area di Cerveteri. Il polo archeologico che comprende tra l'altro la Necropoli Etrusca della Banditaccia, inclusa dal 2004 nella lista del Patrimonio

Mondiale dell'Unesco, che costituisce una testimonianza unica ed eccezionale dell'antica civiltà etrusca, la Necropoli Etrusca del Sorbo e S. Paolo, Terme delle Aquae Caeretane, Museo Nazionale Cerite, Parco di Vejo. Negli ultimi anni questo segmento ha avuto un andamento altalenante.

I visitatori del polo archeologico di Cerveteri



Fonte: elaborazioni su dati MIBACT-Istat

Il territorio del GAL è un vero e proprio museo archeologico a cielo aperto: in quasi tutti i comuni sono presenti testimonianze fruibili.

Il territorio della Etruria Meridionale si caratterizza inoltre per la presenza diffusa e diversificata di beni e risorse culturali che però raramente godono di un livello di notorietà tale da diventare attrattori sui mercati turistici, fatte salve alcune eccezioni come il Castello di Bracciano e gli scavi di Cerveteri.

La valorizzazione delle risorse culturali di quest'area passa per l'integrazione con gli altri sistemi, a partire da quello naturale, o con gli altri prodotti turistici che rappresentano motivazioni di vacanza al quale affiancare la scoperta del territorio, dei suoi beni e la loro fruizione.
Il lavoro di valorizzazione dell'offerta turistica e la loro promozione come destinazioni turistiche omogenee è oggetto del lavoro di nuove forme di aggregazione tra pubblico e privato che ha dato vita a Destination Management Organization, operanti nel territorio del GAL e promosse dalla Regione Lazio a partire dal 2021

Borghi

La Etruria Meridionale comprende diversi Borghi, di indiscutibile fascino e tra questi Oriolo Romano fa parte della rete nazionale "Borghi autentici d'Italia", e Trevignano Romano ha ottenuto il prestigioso riconoscimento "Bandiera Arancione". Castelnuovo di Porto è stato inserito nel novero dei "Borghi più belli d'Italia".

Castelli, diversi in ottimo stato conservativo, altri ormai in "rovina", palazzi risalenti per lo più al periodo tra il 1.500 e 1.700, monumenti spesso di grande interesse nel panorama storico architettonico del Rinascimento italiano, rappresentano il ricco patrimonio dell'area. E allo stesso tempo testimonianze legate alle sorti di famiglie importanti come i Borgia, i Della Rovere, i

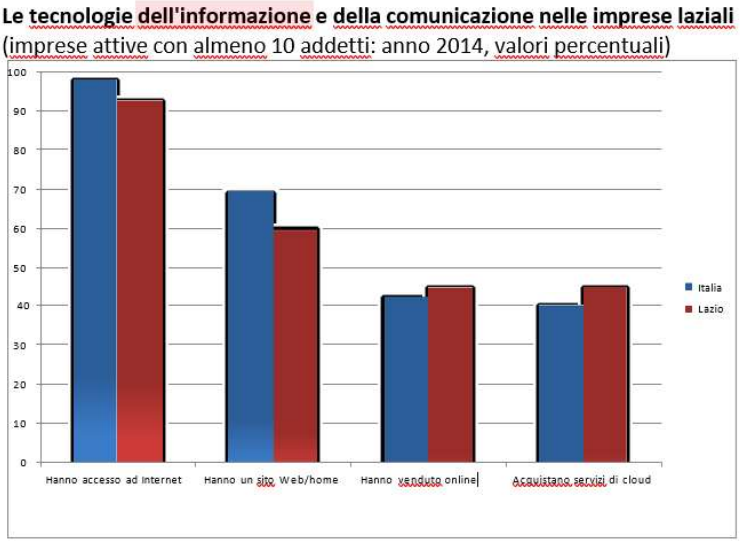
Farnese, gli Odescalchi, gli Orsini, i Pamphilii, gli Anguillara, i Santacroce, i Colonna e Borgese, che si alternarono al soglio papale o in cariche di prestigio. Solo a titolo esemplificativo e recentemente inserite nella rete delle Dimore Storiche, Il Castello Boncompagni – Ludovisi di Riano e la Rocca Colonna a Castelnuovo di Porto, Il Palazzetto Borghese e il Monastero di Santa Maria Seconda a Morlupo. Vejano è entrata a far parte della Associazione Europea "Forte Cultura " come esempio di borgo fortificato.

Musei

Un altro elemento caratterizzante è la presenza di numerosi musei, dei quali tre appartenenti alla rete OMR-RESINA (Organizzazione Museale Regionale) che riunisce strutture che rispondono ad appropriati standard di funzionamento che offrono buoni servizi al pubblico. Si tratta del Museo archeologico "Adolfo Klitsche de La Grange" di Allumiere, del Museo Etrusco Romano "Gregorio Bianchini" di Trevignano Romano e del Museo civico di Bracciano. Quest'ultimo appartiene anche alla rete MUSART (Sistema museale tematico storico artistico), sempre regionale. Da ricordare anche il Polo Museale di Palazzo Altieri ad Oriolo Romano.

Il livello tecnologico delle imprese locali nei principali settori produttivi

In tema di utilizzo delle tecnologie le imprese laziali (con più di 10 addetti) si piazzano al di sotto della media nazionale tra quante hanno accesso ad Internet (92% contro 98%) e a quante hanno un proprio sito web (60% rispetto a 69%).



Nonostante ciò, le imprese della nostra regione sono più attive in termini di utilizzo degli strumenti informatici in particolare in relazione al commercio elettronico e ai servizi disponibili come il cloud. Il Lazio è poi al 3° posto tra le regioni italiane, per numero di start up innovative (464, pari al 10% del totale) dopo la Lombardia (21,7%) e l'Emilia-Romagna (11,6%).

La maggioranza delle attività riguarda il comune di Roma (369 start up), mentre tra le restanti 95 che riguardano tutto il resto del territorio laziale due insistono nell'area del GAL Etruria Meridionale (a Bracciano e Manziana).

Solo il 3,8% delle aziende agricole dichiaravano al censimento del 2011 di essere "informatizzate" ovvero di avere una gestione informatizzata in relazione agli aspetti amministrativi (87%) e/o della produzione (coltivazioni 28% e allevamenti 27%). Il dato è in linea con quello nazionale, ma non per questo soddisfacente.

Sono pochissime, solo l'1% del totale, le imprese che vendono i loro prodotti attraverso il web.

3.1.5 Analisi SWOT

L'analisi SWOT, i cui risultati sono di seguito riportati, è stata realizzata in primo luogo sulla base dell'analisi di contesto sviluppata in precedenza, e quindi corroborata con l'ausilio dei 18 incontri comunali, nell'ambito dei quali, come attestato dai verbali degli incontri, sono state raccolte riflessioni e proposte da parte di imprese locali, soggetti pubblici istituzionali, portatori di interessi collettivi, referenti di associazioni di categoria, ecc.). Questa analisi è stata arricchita dalle decine di interventi contenuti nei verbali degli incontri stessi e dai testi (idee progettuali) poi pervenuti da parte di alcuni partecipanti, ed è stata infine avvalorata e rafforzata dall'osservazione delle tendenze regionali, nazionali e comunitarie in atto.

Come si evince dalla tabella sottostante, sono state individuate in modo esatto e concreto le potenzialità e i limiti dell'area in termini socioeconomici e ambientali. Pertanto, la tabella seguente permette di evidenziare al meglio la comprensione delle strategie e degli obiettivi da realizzare dal GAL Etruria Meridionale, nell'ambito della sua SSL.

OS2) Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

Punti di forza (STRENGHT)	Punti di debolezza (WEAKNESS)
S1. La crescita della produttività del lavoro nel sistema agricolo del GAL Etruria Meridionale è in linea rispetto al dato della Regione Lazio e le performance si sono stabilizzate negli ultimi due anni. **S2**. La produttività della terra nel GAL Etruria Meridionale è in linea con il valore per la Regione Lazio nel periodo 2013 / 2020. **S3**. La produzione di nocciole, latte ovino e allevamenti da carne estensivi nel GAL Etruria Meridionale si è rafforzata negli ultimi anni, con un aumento della capacità produttiva ed un livello di produttività soddisfacente. **S4**. Le imprese della filiera agroalimentare del GAL Etruria Meridionale sono in linea con i flussi di esportazione verso l'Unione europea e i paesi terzi, con un tasso di crescita pari alla Regione Lazio e riuscendo a cogliere le opportunità offerte dal mercato. Ci sono ulteriori margini di miglioramento ancora da utilizzare. **S5**. Le imprese agricole del GAL Etruria Meridionale registrano una bassa intensità di ricorso al credito, rispetto al dato medio regionale. Ci sono pertanto i margini per poter aumentare l'accesso ai capitali ed utilizzare la leva finanziaria per eseguire gli investimenti in	**W1**. La capacità produttiva e la produttività della zootecnia da latte del GAL Etruria Meridionale ha subito una contrazione negli ultimi anni. **W2**. La coltivazione di seminativi (grano duro) e di foraggio (erba medica) manifesta qualche segnale di criticità per quanto riguarda il potenziale produttivo e la produttività. **W3**. Le coltivazioni permanenti di uva da vino e di olive, piuttosto diffuse nel sistema agricolo del GAL Etruria Meridionale, mostrano una certa fragilità, in termini di organizzazione della produzione e sviluppo di reti associative. **W4**. Consistente riduzione degli investimenti e della relativa propensione nel sistema agricolo del GAL Etruria Meridionale. **W5**. Anche l'industria alimentare registra una consistente riduzione degli investimenti fissi lordi, in controtendenza al dato medio nazionale che invece segna un incremento. **W6**. Si riscontra una carenza in termini di infrastrutture, con particolare riferimento alla viabilità rurale e con un impatto negativo sulle imprese agricole e forestali

capitale fisso e migliorare le prestazioni competitive delle imprese.	
Opportunità (OPPORTUNITY)	**Minacce (THREAT)**
O1. La crescita del mercato internazionale di prodotti agroalimentari, unita ad un crescente apprezzamento per il Made in Italy, costituisce un'occasione per consolidare ulteriormente i flussi di esportazione dei prodotti del GAL Etruria Meridionale e rafforzare la capacità produttiva e la competitività di alcune filiere del sistema produttivo laziale. **O2**. La propensione dei consumatori italiani a ricercare prodotti di qualità, dotati di certificazione e tracciabilità e legati al territorio, può rappresentare una occasione di consolidamento e di sviluppo del sistema agroalimentare del GAL Etruria Meridionale. **O3**. La disponibilità di sempre più numerosi e diversificati strumenti finanziari, come ad esempio quelli messi a disposizione dalla Banca europea per gli investimenti (BEI), può consentire di mettere in campo interventi per favorire la propensione agli investimenti e, di conseguenza, l'ammodernamento e la competitività del sistema delle imprese agroalimentari del GAL Etruria Meridionale.	**T1**. Il verificarsi di fenomeni climatici estremi, come le gelate tardive, la siccità, le inondazioni, rappresentano un fattore critico per il sistema delle imprese agricole del GAL Etruria Meridionale, al quale sarebbe opportuno porre attenzione (si veda OS1). **T2**. Le produzioni bandiera del sistema agricolo GAL Etruria Meridionale, come il nocciolo, hanno mostrato negli ultimi anni una grande capacità competitiva, ma presentano una moderata concentrazione territoriale che potenzialmente potrà provocare problemi dal punto di vista dell'impatto sulle risorse naturali e sull'ambiente (si vedano OS4, OS5, OS6). **T3**. Le difficoltà di accesso al credito e al capitale fondiario da parte di imprese agricole costituisce un ostacolo al miglioramento delle prestazioni settoriali a livello del GAL Etruria Meridionale.

OS7) Attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali

Punti di forza (STRENGHT)	Punti di debolezza (WEAKNESS)
S1. Presenza di conduttori giovani in linea con la media regionale e indice regionale di vecchiaia più contenuto rispetto al dato nazionale **S2**. Dimensioni fisiche ed economiche delle aziende agricole condotte da giovani in linea alla media regionale. **S3**. Giovani si concentrano su settori ad alta intensità di capitale e lavoro con produzioni ad alto valore aggiunto. **S4**. Componente dei giovani nelle imprese registrate e nelle nuove iscrizioni alla CCIAA in linea al livello regionale.	**W1**. Bassa incidenza dei giovani agricoltori con una formazione agraria completa. Valore inferiore al dato regionale e a quello relativo alle regioni del centro Italia. **W2**. Difficoltà di acceso al fattore terra.
Opportunità (OPPORTUNITY)	**Minacce (THREAT)**
O1. Semplificazione amministrativa conseguente allo sviluppo del sistema autorizzativo per l'agricoltura previsto all'art. 8 della L.R. 1/2020. **O2**. Presenza di iniziative come quella realizzata da ISMEA con il progetto "banca della terra" in grado di facilitare l'acquisto di terreni.	**T1**. Incidenza dell'emergenza sanitaria sui trend di crescita delle imprese agricole condotte da giovani registrato nell'ultimo quinquennio.

OS8) Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

Punti di forza (STRENGHT)	Punti di debolezza (WEAKNESS)
S1. Sostanziale crescita della popolazione nelle aree C con un indice di dipendenza in linea con quello delle aree urbane. **S2**. Buona presenza della popolazione residente di origine straniera nelle aree C che riequilibra la piramide dell'età della popolazione non straniera. **S3**. Aumento della connettività della Banda Ultra Larga nelle aree a fallimento di mercato grazie agli interventi finanziati con il PSR. **S4**. I comuni del GAL Etruria Meridionale sono in area C e presentano una percentuale di consumo di suolo bassa, sono inoltre degli attrattori dal punto di vista naturale e culturale. Nelle Aree C si osserva una media di visitatori nei luoghi di pregio storico-artistici superiori ai poli urbani.	**W1**. Non sufficiente copertura dei territori rurali da parte del LEADER, in particolare delle aree C. **W2**. I comuni del GAL Etruria Meridionale presentano un indice combinato di svantaggio socioeconomico moderato. **W4**. Il tasso di imprenditorialità nelle aree C è molto al di sotto delle aree A e B e superiore a quello nelle aree D.
Opportunità (OPPORTUNITY)	**Minacce (THREAT)**

O1. La pandemia COVID ha evidenziato come i territori rurali possano rappresentare un modello differente di residenzialità se sono in grado di garantire servizi essenziali sufficienti a sostenere le esigenze di famiglie e imprese. **O2**. Un aumento del 10 per cento nella penetrazione della banda larga ha innescato un aumento medio del 3,19 per cento del PIL pro capite nei territori interessati. Per le aree C, non si tratta esclusivamente di un ridurre un gap con le aree urbane e periurbane, ma di avere accesso a servizi a favore dei cittadini e delle imprese che possano in parte supplire la rarefazione dei servizi socioassistenziali e alle imprese. **O3**. La L.R 1.2021 sulle cooperative di comunità potrebbe rappresentare uno strumento importante per promuovere la realizzazione di servizi per le Comunità locali da parte delle Comunità stesse (cittadini e associazioni territoriali). **O4**. La L.R n.18/2021 sul contrasto allo sfruttamento del lavoro può contribuire a sostenere percorsi di emersione ed inclusione dei migranti vittime di caporalato **O5**. La L.R n. 7/2021 può contribuire a ridurre il divario di genere nelle aree rurali.	**T1**. Rischio di esclusione sociale nelle aree marginali C a bassa densità abitativa per le popolazioni più fragili (anziani, migranti, donne e bambini) per effetto delle politiche di taglio ai servizi e per la mancanza di una governance tra strumenti (FAMI, FESR, FSE, FEASR).

3.2. Individuazione dei fabbisogni e loro gerarchizzazione

L'analisi SWOT sopra delineata nasce dalla lettura del quadro conoscitivo dei fabbisogni del sistema produttivo e territoriale locale, da cui consegue la definizione dei fabbisogni di intervento, che rappresentano la traduzione delle linee di indirizzo della strategia locale.

Il GAL ha provveduto a identificare 9 fabbisogni strategici di intervento e un fabbisogno trasversale, scaturiti da un "*processo di sintesi e mediazione*", con il quale si è proceduto ad integrare, valorizzare o applicare numerosi elementi di conoscenza e indirizzo, interni ed esterni al sistema locale.

Descrizione dei fabbisogni individuati.

FB 1 - *Sostenere i processi di riconversione verso produzioni orientate al mercato e favorire lo sviluppo dei canali di commercializzazione legati alla vendita diretta*.

Il fabbisogno evidenzia la necessità di sostenere i processi di trasformazione e commercializzazione, finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole locali.

FB 2 - *Incentivare gli investimenti a supporto della competitività e innovazione, con particolare riguardo all'orientamento alla trasformazione e commercializzazione delle produzioni agroalimentari locali*.

Il fabbisogno si sostanzia nella necessità di sostenere lo sviluppo di innovativi prodotti e processi, attraverso l'aiuto a:

1. potenziare, mediante il sostegno all'innovazione, gli investimenti di ammodernamento e razionalizzazione dei processi di produzione, di trasformazione e di commercializzazione delle produzioni agroalimentari locali;
2. favorire ed agevolare la riconversione e l'adeguamento delle produzioni aziendali, mediante il sostegno a investimenti strutturali e di modernizzazione e meccanizzazione.

FB 3 - *Stimolare nuovi modelli produttivi orientati alla diversificazione delle attività agricole e non agricole*.

Nell'attuale contesto dell'area divengono fondamentali tutte le forme di integrazione al reddito di natura extra agricole, tramite l'introduzione o implementazione della diversificazione delle attività che di fatto risultano orientate verso tre principali categorie di funzioni: funzioni economiche, funzioni ambientali e funzioni sociali.

Questa necessità nasce anche dall'esigenza di rafforzare e diversificare la base produttiva delle aziende locali con lo sviluppo nel territorio rurale di nuove attività economiche e/o di servizi di cui può beneficiare la popolazione residente e fluttuante. La nascita di questi processi contribuisce a garantire il presidio e la protezione del territorio e a stabilizzare il reddito delle imprese.

FB 4 - *Favorire processi di certificazione di prodotto a sistemi di qualità alimentare riconosciuti*.

Il fabbisogno evidenzia la necessità di sostenere e promuovere le produzioni di qualità attraverso procedure di identificazione e certificazione di prodotto, incentivando le aziende agricole locali alla partecipazione ai regimi di qualità attraverso il riconoscimento dei relativi costi di adesione.

FB 5 - *Promuovere e rafforzare le filiere locali competitive, sostenibili e dei prodotti di qualità*.

Il fabbisogno evidenzia la necessità di riorganizzare e semplificare le filiere produttive locali, per ridurre il numero di intermediari e i momenti di erosione del valore aggiunto, nonché per consentire una piena valorizzazione delle produzioni locali, dialogando più direttamente con il consumatore.

FB 6 - *Accrescere la capacità del territorio di proporre un'offerta socioculturale e turistico-ricreativa locale, aggregata ed integrata*.

Il fabbisogno evidenzia la necessità di accrescere la propensione e la capacità di organizzare e proporre l'offerta turistica locale, privilegiando forme di interazione ed integrazione anche multisettoriale (artigianato, agricoltura, servizi, …), in grado di assicurare livelli elevati di aggregazione e condivisione tra i vari attori dello sviluppo locale.

FB 7 - *Favorire l'accesso al credito da parte delle imprese agricole locali, in particolare per quanto riguarda quello a medio e lungo termine*.

Le profonde evoluzioni di cui è stato protagonista il sistema agricolo locale negli ultimi anni hanno sollecitato una crescente attenzione da parte degli operatori al tema dell'accesso al credito.

L'agricoltore europeo si muove oggi in uno scenario assolutamente inedito. Da un lato la progressiva ridefinizione del sostegno pubblico all'agricoltura, dall'altro la crescente competitività che anima i mercati internazionali stanno sensibilmente aumentando l'esposizione al rischio dei nostri agricoltori.

FB 8 - *Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali attraverso il miglioramento dei processi dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione ed alle imprese, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'imprenditorialità*.

Le trasformazioni digitali e tecnologiche creano nuove sfide e opportunità anche per migliorare la qualità della vita e i servizi nelle zone rurali. Tali trasformazioni generano nuove opportunità per un'economia rurale diversificata e l'accesso al mercato del lavoro. Esse possono pertanto contribuire ad affrontare le attuali sfide demografiche, a trattenere i giovani nei territori rurali e a invertire le tendenze allo spopolamento e alla fuga di cervelli.

FB9 - *Creare e sostenere l'occupazione, rafforzando il sistema economico extra agricolo attraverso la nascita di nuove imprese, con particolare attenzione al ruolo dei giovani e delle donne*.

Il fabbisogno evidenzia la necessità di sostenere l'evoluzione delle imprese in funzione degli andamenti dei mercati, attraverso il sostegno delle iniziative volte a mantenere e incentivare la vitalità economica e sviluppare nuove attività che utilizzano tutte le potenzialità economiche, ambientali e territoriali espresse a livello locale per produrre reddito ed occupazione.

FBT 10 TRASVERSALE - *Migliorare la capacità progettuale territoriale degli attori locali, attraverso la promozione dei processi di aggregazione del sistema locale*.

Il fabbisogno trasversale nasce dalla consapevolezza che la sperimentazione e il continuo confronto tra i vari attori locali pubblici e privati sulla definizione degli obiettivi e sulla scelta dei progetti da avviare porta ad una crescente capacità di autovalutazione dei risultati raggiunti e alla riqualificazione e ristrutturazione delle strategie e degli strumenti utilizzati per lo sviluppo locale.

Gerarchizzazione dei fabbisogni individuati.

La presente Strategia di Sviluppo Locale si compone di 2 obiettivi generali, 3 obiettivi specifici e 1 obiettivo trasversale, rispondenti a quanto disposto dagli artt. 5 e 6 del Reg. (UE) 2021/2115.

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	FEASR (interventi collegabili)
OG1. Promuovere un settore agricolo intelligente, competitivo, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare	**OS2**) Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione	SRD01 - SRD03
OG3. Rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali	**OS7**) Attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali	SRE04
	OS8) Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile	SRD01 - SRD03 - SRD07 - SRE04
OBIETTIVO TRASVERSALE	**OT1**) *Ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo*	

Raffronto tra fabbisogni individuati e interventi collegabili.

SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

<table>
<tr><td colspan="3">OS2) Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione</td></tr>
<tr><td>Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto nazionale</td><td>Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto regionale</td><td>Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto locale</td></tr>
<tr><td rowspan="2">E1.1 Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi</td><td>OS1/F1. Migliorare le capacità delle aziende agricole della regione Lazio di generare un adeguato livello di reddito, contrastando anche i fenomeni di eccessiva volatilità.</td><td rowspan="2">FB4 - Favorire processi di certificazione di prodotto a sistemi di qualità alimentare riconosciuti.
FB 5 - Promuovere e rafforzare le filiere locali competitive, sostenibili e dei prodotti di qualità.</td></tr>
<tr><td>OS3/F 1. Contrastare il processo di indebolimento che ha subito l'industria agroalimentare regionale negli ultimi anni.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">E1.2 Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole, agroalimentari e forestali favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare la frammentazione fondiaria</td><td>OS1/F 2. Migliorare le prestazioni reddituali delle aziende agricole professionali della regione Lazio attive in comparti produttivi importanti per l'intero sistema agricolo, come i fruttiferi, le colture permanenti, la vite e i bovini da latte.</td><td rowspan="2">FB 1 - Sostenere i processi di riconversione verso produzioni orientate al mercato e favorire lo sviluppo dei canali di commercializzazione legati alla vendita diretta.
FB3 - Stimolare nuovi modelli produttivi orientati alla diversificazione delle attività agricole e non agricole.</td></tr>
<tr><td>OS2/F 1. Incentivare gli investimenti nel settore agricolo e nell'industria della trasformazione e della commercializzazione</td></tr>
<tr><td>E1.4 Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali attraverso l'attivazione di strumenti e servizi finanziari dedicati</td><td>OS2/F 4. Favorire l'accesso al credito da parte delle imprese agricole della regione Lazio, in particolare per quanto riguarda quello a medio e lungo termine.</td><td>FB 7 - Favorire l'accesso al credito da parte delle imprese agricole locali, in particolare per quanto riguarda quello a medio e lungo termine.</td></tr>
<tr><td colspan="3">OS8) Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile</td></tr>
<tr><td>Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto nazionale</td><td>Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto regionale</td><td>Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto locale</td></tr>
<tr><td rowspan="2">E1.1: Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi</td><td>OS3/F1. Contrastare il processo di indebolimento che ha subito l'industria agroalimentare regionale negli ultimi anni.</td><td rowspan="2">FB4 - Favorire processi di certificazione di prodotto a sistemi di qualità alimentare riconosciuti.
FB 5 - Promuovere e rafforzare le filiere locali competitive, sostenibili e dei prodotti di qualità.</td></tr>
<tr><td>OS3/F7 Accompagnare il processo di sviluppo in atto della filiera silvicola, agendo sia con interventi a favore del sistema delle imprese per migliorare la loro competitività, sia favorendo una migliore gestione e conservazione del patrimonio forestale regionale.</td></tr>
<tr><td rowspan="3">E1.2: Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole, agroalimentari e forestali favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare la frammentazione fondiaria</td><td>OS1/F 1. Migliorare le capacità delle aziende agricole della regione Lazio di generare un adeguato livello di reddito, contrastando anche i fenomeni di eccessiva volatilità.</td><td rowspan="3">FB1 - Sostenere i processi di riconversione verso produzioni orientate al mercato e favorire lo sviluppo dei canali di commercializzazione legati alla vendita diretta.
FB 2 - Incentivare gli investimenti a supporto della competitività e innovazione, con particolare riguardo all'orientamento alla trasformazione e commercializzazione delle produzioni agroalimentari locali.</td></tr>
<tr><td>OS1/F 2. Migliorare le prestazioni reddituali delle aziende agricole professionali della regione Lazio attive in comparti produttivi importanti per l'intero sistema agricolo, come i fruttiferi, le colture permanenti, la vite e i bovini da latte.</td></tr>
<tr><td>OS2/F 1. Incentivare gli investimenti nel settore agricolo e nell'industria della trasformazione e della commercializzazione.</td></tr>
<tr><td>E1.4: Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali attraverso l'attivazione di strumenti e servizi finanziari dedicati</td><td>OS2/F 4. Favorire l'accesso al credito da parte delle imprese agricole della regione Lazio, in particolare per quanto riguarda quello a medio e lungo termine.</td><td>FB 7 - Favorire l'accesso al credito da parte delle imprese agricole locali, in particolare per quanto riguarda quello a medio e lungo termine.</td></tr>
</table>

SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

<table>
<tr><td colspan="3">OS2) Migliorare l’orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione</td></tr>
<tr><td>Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto nazionale</td><td>Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto regionale</td><td>Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto locale</td></tr>
<tr><td>E1.3 Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali attraverso lo sviluppo di attività connesse</td><td>OS3/F6 Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali attraverso lo sviluppo di attività connesse</td><td>FB3 - Stimolare nuovi modelli produttivi orientati alla diversificazione delle attività agricole e non agricole.</td></tr>
<tr><td colspan="3">OS8) Promuovere l’occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all’agricoltura, l’inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile</td></tr>
<tr><td>Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto nazionale</td><td>Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto regionale</td><td>Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto locale</td></tr>
<tr><td rowspan="2">E3.3: Creare e sostenere l’occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali, rafforzando il sistema economico extra agricolo attraverso la nascita di nuove imprese e
favorendo diversificazione, multifunzionalità e l'agricoltura sociale, con particolare attenzione al ruolo dei giovani e delle donne</td><td>OS8/F1. Nei comuni marginali del Lazio vanno sostenute politiche sociali a favore delle fasce della popolazione a rischio di esclusione: giovanissimi, anziani e migranti.</td><td rowspan="2">FB2 - Incentivare gli investimenti a supporto della competitività e innovazione, con particolare riguardo all'orientamento alla trasformazione e commercializzazione delle produzioni agroalimentari locali.
FB3 - Stimolare nuovi modelli produttivi orientati alla diversificazione delle attività agricole e non agricole.</td></tr>
<tr><td>OS8/F2. Nei comuni marginali della regione Lazio vanno promosse politiche di promozione dell’imprenditorialità giovanile e femminile</td></tr>
</table>

SRD07 - investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali

OS8) Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile		
Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto nazionale	**Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto regionale**	**Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto locale**
E3.5: Accrescere l'attrattività dei territori, anche marginali, e favorire il turismo, soprattutto sostenibile, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del loro patrimonio agroforestale e naturale, storicoculturale e architettonico, puntando su un'offerta turistica rurale integrata	OS8/F3. Nelle aree rurali del Lazio vanno promosse politiche di promozione e valorizzazione dei beni ambientali, culturali (patrimonio artistico, enogastronomico, artigianale).	FB 6 - Accrescere la capacità del territorio di proporre un'offerta socioculturale e turistico-ricreativa locale, aggregata ed integrata.
E3.6: Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali attraverso il miglioramento dei processi di inclusione sociale, della qualità e dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione ed alle imprese, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'imprenditorialità, anche rafforzando il tessuto sociale	NESSUNA EMERSA	FB 8 - Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali attraverso il miglioramento dei processi dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione ed alle imprese, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'imprenditorialità.

SRE04 - Start up non agricole

<table>
<tr><td colspan="3">OS7) Attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali</td></tr>
<tr><td>Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto nazionale</td><td>Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto regionale</td><td>Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto locale</td></tr>
<tr><td rowspan="3">E3.1: Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali favorendo l'ingresso e la permanenza di giovani e di nuovi imprenditori qualificati alla conduzione di aziende agricole, forestali ed extra - agricole, garantendo un'adeguata formazione, facilitando l'accesso al credito ed al capitale fondiario e favorendo la multifunzionalità delle imprese e i processi di diversificazione dell'attività aziendale, la sostenibilità ambientale, l'innovazione e la digitalizzazione dell'azienda</td><td>OS7/F1 Proseguire nel sostegno alle politiche finalizzate a favorire l'ingresso e la permanenza di giovani imprenditori alla conduzione di aziende agricole</td><td rowspan="3">FB7 - Favorire l'accesso al credito da parte delle imprese agricole locali, in particolare per quanto riguarda quello a medio e lungo termine.</td></tr>
<tr><td>OS7/F2 Garantire un'adeguata formazione ai giovani imprenditori</td></tr>
<tr><td>OS7/F3 Agevolare l'accesso al capitale fondiario da parte di giovani agricoltori</td></tr>
<tr><td colspan="3">OS8) Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile</td></tr>
<tr><td>Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto nazionale</td><td>Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto regionale</td><td>Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto locale</td></tr>
<tr><td rowspan="2">E3.3: Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali, rafforzando il sistema economico extra agricolo attraverso la nascita di nuove imprese e
favorendo diversificazione, multifunzionalità e l'agricoltura sociale, con particolare attenzione al ruolo dei giovani e delle donne</td><td>OS8/F1. Nei comuni marginali del Lazio vanno sostenute politiche sociali a favore delle fasce della popolazione a rischio di esclusione: giovanissimi, anziani e migranti.</td><td rowspan="2">FB9 - Creare e sostenere l'occupazione, rafforzando il sistema economico extra agricolo attraverso la nascita di nuove imprese, con particolare attenzione al ruolo dei giovani e delle donne.</td></tr>
<tr><td>OS8/F2. Nei comuni marginali della regione Lazio vanno promosse politiche di promozione dell'imprenditorialità giovanile e femminile</td></tr>
</table>

Gerarchizzazione dei fabbisogni e collegamento con obiettivi generali e specifici. [1]

FABBISOGNI		OG1	OG3		
		0S2	0S7	0S8	Intervento attivato
1°	FB8			X	SRD07
2°	FB6			X	SRD07
3°	FB1	X		X	SRD01
4°	FB5	X		X	SRD01
5°	FB2			X	SRD01 – SRD03
6°	FB3	X		X	SRD01 – SRD03
7°	FB4	X		X	SRD01
8°	FB7	X	X	X	SRD01 – SRE04
9°	FB9		X		SRE04
FB10 T	Migliorare la capacità progettuale territoriale degli attori locali, attraverso la promozione dei processi di aggregazione del sistema locale.				

FABBISOGNI [2]		Intervento attivato	Definizione delle priorità a livello della SSL
1°	FB8	SRD07	Strategico
2°	FB6	SRD07	Strategico
3°	FB1	SRD01	Strategico
4°	FB5	SRD01	Strategico
5°	FB2	SRD01 – SRD03	Qualificante
6°	FB3	SRD01 – SRD03	Qualificante
7°	FB4	SRD01	Complementare
8°	FB7	SRD01 – SRE04	Complementare
9°	FB9	SRE04	Complementare

La presente Strategia di Sviluppo Locale contribuisce interamente e trasversalmente al raggiungimento all'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC OS8, attraverso l'attivazione delle seguenti azioni:

1. organizzare e valorizzare il patrimonio storico, culturale, architettonico e ambientale dell'area GAL;
2. sostenere la strategia di sviluppo locale indirizzata alle filiere locali (agricole, socioculturali e turistico-ricreativi), integrando operatori appartenenti a settori tradizionalmente distinti;
3. sostenere strategie per l'inclusione sociale, favorendo la partecipazione degli attori locali nello sviluppo di servizi innovativi di prossimità anche attraverso la diversificazione delle economie locali;
4. sostenere la strategia locale di tipo partecipativo, volta alla valorizzazione del patrimonio storico, culturale e ambientale dell'area GAL.

3.2.1 Analisi specifica dei fabbisogni di formazione professionale, acquisizione di competenze

[1] I fabbisogni specifici sono elencati in ordine decrescente di intensità (dal più significativo al meno significativo).
[2] Fabbisogni gerarchizzati in base alla nomenclatura utilizzata dal PIANO STRATEGICO DELLA PAC (PSP) 2023-2027 e dal Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio.

e servizi di consulenza del territorio e delle popolazioni interessate

La situazione dell'area GAL quanto ai fabbisogni di formazione professionale scaturisce indirettamente dalla considerazione delle forze di lavoro e dell'occupazione da un lato, e dal pendolarismo di lavoro e di studio dall'altro.

In linea generale, i dati disponibili mostrano:

- un minor tasso di abbandoni dei percorsi formativi rispetto alla media nazionale, ma un valore più elevato rispetto a quella regionale;
- un più marcato divario di genere rispetto alla media regionale, con la componente maschile dell'area GAL che mostra un livello di istruzione e formazione più elevato rispetto a quella femminile;
- meno formazione permanente (lifelong learning) rispetto a quanto constatabile nella media regionale, il che descrive una certa "fissità" nelle occupazioni raggiunte e consolidate, e quindi per converso una minore mobilità professionale.

Ma le ragioni di dinamica economica interne all'area non possono infatti essere scisse dal contesto di prossimità in cui il GAL si colloca, che vede importantissimi "magneti" sia professionali che formativi a distanze ridotte (i comuni dell'area GAL sono confinanti sia con Roma, che con Fiumicino e Civitavecchia), e con una consuetudine radicata di pendolarismo che porta a ritenere normale la mobilità anche per questi motivi. I rischi connessi sono invece quelli di una perdita di potenziale umano e di correlato spopolamento, nel momento in cui l'area non rispondesse, come già accade, alle aspettative professionali in particolare dei giovani, costringendoli ad un trasferimento di residenza.

In questo senso vanno molti dei punti di debolezza evidenziati nell'analisi SWOT, in particolare con riferimento ai livelli di istruzione e formazione ritenuti inadeguati alle dinamiche dei mercati in senso lato, come pure alla carenza di servizi per le imprese localizzate.

Gli incontri di partenariato si sono rivelati molto utili al riguardo, anche nell'arricchire gli scarni dati quantitativi disponibili, in quanto hanno restituito da un lato un quadro esigenziale locale piuttosto preciso, dall'altro l'immagine di una ancor insufficiente risposta dei sistemi formativi tradizionali a dare adeguate risposte al riguardo.

Inoltre, viene segnalata la necessità di un'informazione continua basata sull'interazione non solo con il "sistema istituzionale della conoscenza" (enti di ricerca e trasferimento tecnologico), ma con altri agricoltori "esperti", nel senso letterale della parola e cioè con chi ha affrontato già il problema, ne ha avuto esperienza e ne ha trovato soluzioni di successo, che possono essere trasferite nelle altre aziende, anche se con le dovute contestualizzazioni.

Quindi, ne scaturisce che una più attiva partecipazione degli imprenditori agricoli locali nelle varie fasi del sistema della conoscenza e dell'innovazione consentirebbe di valorizzare le competenze esistenti e di sostenere forme di collaborazione fra imprese, enti di ricerca, istituzioni, consulenti, organizzazioni produttive e interprofessionali.

4. Strategia scelta: obiettivi, risultati attesi e impatti

Ambiti tematici e loro connessioni.

La strategia della SSL ha individuato i seguenti *ambiti tematici*, in coerenza con gli obiettivi dello sviluppo rurale stabiliti dall'UE e declinati a livello nazionale e regionale:

- *sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari* - come evidenziato nell'analisi dei bisogni e delle potenzialità dell'area, la strategia della SSL mira a contrastare:
  - il ridimensionamento strutturale sia in termini di numerosità aziendale che di SAU;
  - il basso valore aggiunto generato dal sistema produttivo agroalimentare, ancora troppo rivolto alla produzione e poco alla trasformazione e commercializzazione diretta;
  - la scarsa integrazione all'interno delle filiere agroalimentari, sia orizzontale che verticale;
  - il mancato sfruttamento delle potenzialità derivanti dall'utilizzo dei canali associativi.

Tali motivi di debolezza giustificano l'esigenza di maggiore concentrazione dell'offerta, l'adozione d'innovazioni e interventi finalizzati alla qualità, la promozione commerciale delle produzioni e la diversificazione e multifunzionalità del sistema produttivo locale.

- *sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali* - come già rimarcato nell'analisi di contesto, l'area della SSL si caratterizza per una spiccata "vocazione turistica", che per essere ulteriormente valorizzata e sviluppata ha bisogno che si agisca in un'ottica:
  - di diversificazione dell'economia;
  - di sistema tra i diversi attori pubblici e privati;
  - di sostenibilità turistico-ricreativa e socioculturale.

Nel promuovere iniziative di turismo sostenibile e valorizzazione del sistema socioculturale locale, la presente SSL assicura l'opportuno equilibrio tra le esigenze dei residenti e quelle dei turisti.

L'obiettivo di fondo da conseguire è legare l'identità prodotti di eccellenza al territorio, in modo da rendere questo più identificabile e attrattivo.

Obiettivi e strategia.

L'articolazione della nostra SSL si è sviluppata intorno ad una strategia generale orientata alla *riqualificazione integrata e sostenibile dell'offerta agroalimentare e territoriale*.

Gli ambiti tematici sono stati declinati nei seguenti *obiettivi specifici*, individuati allo scopo di rendere coerente la strategia locale in relazione alle caratteristiche e alle specificità del contesto di intervento:

- *SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI*

  1. Promuovere l'innovazione tecnologica e l'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto lungo le filiere produttive;
  2. Sostenere i processi di ammodernamento e adeguamento tecnico organizzativo nelle aziende agricole e nelle imprese agro-alimentari;
  3. Promuovere strategie di filiera orientate alla valorizzazione delle produzioni agricole di qualità e alla ricerca di nuovi sbocchi di mercato;
  4. Promuovere le produzioni sui mercati locali, nazionali e comunitari;
  5. Potenziare le dotazioni infrastrutturali fisiche e telematiche per lo sviluppo dei servizi alla logistica e alla commercializzazione.

- *SVILUPPO SOCIOCULTURALE E TURISTICO-RICREATIVO LOCALE*

1. Migliorare e adeguare le infrastrutture necessarie allo sviluppo delle attività agricole e turistiche, in un'ottica di pianificazione locale e con attenzione agli aspetti di sostenibilità;
2. Curare l'assetto del territorio e valorizzare il patrimonio locale (produzioni di qualità e tipiche, cultura, paesaggio, natura) per costruire un'offerta territoriale integrata ed attrattiva;
3. Migliorare la dotazione infrastrutturale ed i servizi per la fruizione delle risorse naturali e storico-culturali;
4. Sostenere il ruolo multifunzionale dell'azienda agricola e la produzione di beni e servizi extra-agricoli.

Le *dimensioni strategiche trasversali*, che dovranno essere conciliate tra loro nell'impostazione ed attuazione della SSL, sono:

1. la *dimensione settoriale*, che mira al riposizionamento competitivo dei prodotti agricoli, in un contesto di miglioramento delle prestazioni ambientali dell'agricoltura, della qualità e della sicurezza alimentare;
2. la *dimensione territoriale*, imperniata sulla sostenibilità, che punta al miglioramento del contesto ambientale, socioeconomico e socioculturale dell'area GAL;
3. la *dimensione metodologica*, orientata a migliorare efficienza ed efficacia dei metodi di attuazione delle politiche di sviluppo locale, con particolare riferimento all'approccio partenariale.

Risultati e impatti attesi.

In merito al primo ambito tematico (*sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari)*, l'analisi di contesto ha evidenziato le criticità connesse all'inasprimento del quadro competitivo ed i rischi di crescenti difficoltà per le imprese sia per effetto della pressione della concorrenza esterna, sia a causa dell'inadeguata sostenibilità dei processi.

In merito al secondo ambito tematico (*sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali*) l'analisi di contesto ha evidenziato che l'area ha indubbiamente le potenzialità per innescare meccanismi virtuosi di rilancio socioeconomico, fortemente caratterizzate dall'integrazione delle risorse agro-alimentari con il diversificato patrimonio di risorse socioculturali e turistico-ricreative.

In continuità con le programmazioni precedenti dove, grazie all'utilizzo dell'approccio Leader, sono state avviate esperienze significative per il recupero e la rivitalizzazione dei territori rurali, con la nuova programmazione si intende proseguire il sostegno alla creazione e al consolidamento di poli locali di sviluppo integrato.

Gli obiettivi e le azioni chiave saranno misurati attraverso l'utilizzazione di *indicatori comuni.*

Il "sistema degli indicatori comuni" è composto dai seguenti indicatori: [3]

- INDICATORI DI PRODOTTO;
- INDICATORI DI RISULTATO;
- INDICATORI DI IMPATTO.

Descrizione della scelta e della gerarchia delle operazioni.

In coerenza con gli ambiti tematici, sono stati individuati alcuni specifici comparti produttivi, che,

[3] Si rimanda al paragrafo *7. Scheda tecnica di ogni Azione che sarà attivata nell'ambito del Sottointervento A*.

rispondendo ai fabbisogni locali.

PRIORITÀ DI INTERVENTO PER LE FILIERE

VITIVINICOLO	• Razionalizzare la fase di trasformazione e commercializzazione aziendale. • Promozionare i vitigni autoctoni per recuperare la storicità della varietà. • Sostenere la creazione di strutture comuni di trasformazione e commercializzazione.
OLIVICOLA	• Sostenere la creazione di strutture comuni di trasformazione e commercializzazione. • Ammodernare ed eventualmente riconvertire gli impianti produttivi.
ORTOFRUTTA	• Migliorare l'integrazione tra le fasi di produzione, trasformazione e commercializzazione del prodotto. • Sviluppare le produzioni riconosciute di qualità.
LATTIERO/CASEARIO	• Adeguare le strutture produttive dal punto di vista tecnologico e degli standard. • Sostenere le fasi di trasformazione e commercializzazione. • Sostenere il benessere degli animali e la tracciabilità.
CARNE	• Sostenere i processi di trasformazione e commercializzazione delle produzioni ottenute in azienda. • Promozionare delle razze autoctone per tipicizzare le produzioni aziendali. • Sostenere il benessere degli animali.
OVICAPRINO	• Migliorare l'integrazione tra le fasi di produzione, trasformazione e commercializzazione del prodotto. • Concentrare l'offerta e creare strutture comuni. • Sostenere il benessere degli animali e la tracciabilità. • Sviluppare le produzioni riconosciute di qualità.
AVICOLO	• Sostenere il benessere degli animali.
CEREALICOLO	• Migliorare l'integrazione tra le fasi di produzione, trasformazione e commercializzazione del prodotto.
FLOROVIVAISTICO	• Sostenere l'innovazione tecnologica dei processi produttivi. • Ridurre l'impatto ambientale nei processi produttivi.
I comparti del vitivinicolo, olivicolo e ortofrutta hanno la maggiore rilevanza economica per l'area del GAL, perciò saranno ulteriormente incentivati.	

La gerarchia e il conseguente peso finanziario degli interventi da attivare è connesso alla gerarchia dei fabbisogni emersa dall'analisi SWOT e dal confronto con il Partenariato Locale.

Dall'analisi del peso relativo delle risorse assegnate ai vari interventi, emerge quindi come la SRD07 abbia complessivamente un peso finanziario prevalente (48,05% del totale).

La SRD01, anch'essa fortemente finanziata (16,93% del totale) è finalizzata ad aumentare il rendimento economico e la competitività delle imprese agricole, intervenendo sulle fasi di gestione delle coltivazioni e di trasformazione in azienda e commercializzazione diretta.

Allo stesso tempo anche la SRD03 ha un peso finanziario consistente (6,86% del totale), per promuovere l'ampliamento e l'adattamento qualitativo della già buona offerta agrituristica, e allo stesso tempo sostenere la creazione di quei servizi, come da una parte le attività ricreative e per il tempo libero e dall'altra le attività connesse all'agricoltura e funzionali allo sviluppo sostenibile del territorio, indispensabili a qualificare l'offerta e prolungare il periodo di permanenza media. Interessanti sono anche le possibilità di applicazione nel settore delle nuove forme di multifunzionalità e diversificazione, quali l'agricoltura sociale e i servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura e manutenzione di spazi non agricoli.

La SRE04 favorisce l'avviamento di microimprese e piccole imprese innovative non agricole, con una dotazione del 9,83%, al fine di rafforzare la vitalità economica e sviluppare nuove attività che

utilizzano tutte le potenzialità economiche, ambientali e territoriali espresse a livello territoriale per produrre reddito ed occupazione.

Gerarchia delle operazioni.

INTERVENTI PREVISTI	Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto nazionale	Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto regionale	Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto locale	Obiettivi generali Reg. (UE) 2021/2115	Obiettivi specifici Reg. (UE) 2021/2115
SRD07	E3.5: Accrescere l'attrattività dei territori, anche marginali, e favorire il turismo, soprattutto sostenibile, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del loro patrimonio agroforestale e naturale, storicoculturale e architettonico, puntando su un'offerta turistica rurale integrata	OS8/F3. Nelle aree rurali del Lazio vanno promosse politiche di promozione e valorizzazione dei beni ambientali, culturali (patrimonio artistico, enogastronomico, artigianale).	FB 6 - Accrescere la capacità del territorio di proporre un'offerta socioculturale e turistico-ricreativa locale, aggregata ed integrata.	OG3. Rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali	OS8) Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile
	E3.6: Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali attraverso il miglioramento dei processi di inclusione sociale, della qualità e dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione ed alle imprese, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'imprenditorialità, anche rafforzando il tessuto sociale	NESSUNA EMERSA	FB 8 - Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali attraverso il miglioramento dei processi dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione ed alle imprese, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'imprenditorialità.		
SRD01	E1.1 Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi	OS1/F1. Migliorare le capacità delle aziende agricole della regione Lazio di generare un adeguato livello di reddito, contrastando anche i fenomeni di eccessiva volatilità. OS3/F 1. Contrastare il processo di indebolimento che ha subito l'industria agroalimentare regionale negli ultimi anni.	FB4 - Favorire processi di certificazione di prodotto a sistemi di qualità alimentare riconosciuti. FB 5 - Promuovere e rafforzare le filiere locali competitive, sostenibili e dei prodotti di qualità.	OG1. Promuovere un settore agricolo intelligente, competitivo, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare	OS2) Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

	E1.2 Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole, agroalimentari e forestali favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare la frammentazione fondiaria	OS1/F 2. Migliorare le prestazioni reddituali delle aziende agricole professionali della regione Lazio attive in comparti produttivi importanti per l'intero sistema agricolo, come i fruttiferi, le colture permanenti, la vite e i bovini da latte.	FB 1 - Sostenere i processi di riconversione verso produzioni orientate al mercato e favorire lo sviluppo dei canali di commercializzazione legati alla vendita diretta. FB3 - Stimolare nuovi modelli produttivi orientati alla diversificazione delle attività agricole e non agricole.		
		OS2/F 1. Incentivare gli investimenti nel settore agricolo e nell'industria della trasformazione e della commercializzazione			
	E1.4 Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali attraverso l'attivazione di strumenti e servizi finanziari dedicati	OS2/F 4. Favorire l'accesso al credito da parte delle imprese agricole della regione Lazio, in particolare per quanto riguarda quello a medio e lungo termine.	FB 7 - Favorire l'accesso al credito da parte delle imprese agricole locali, in particolare per quanto riguarda quello a medio e lungo termine.		
	E1.1: Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi	OS3/F1. Contrastare il processo di indebolimento che ha subito l'industria agroalimentare regionale negli ultimi anni.	FB4 - Favorire processi di certificazione di prodotto a sistemi di qualità alimentare riconosciuti. FB 5 - Promuovere e rafforzare le filiere locali competitive, sostenibili e dei prodotti di qualità.	OG3. Rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali	OS8) Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile
		OS3/F7 Accompagnare il processo di sviluppo in atto della filiera silvicola, agendo sia con interventi a favore del sistema delle imprese per migliorare la loro competitività, sia favorendo una migliore gestione e conservazione del patrimonio forestale regionale.			
	E1.2: Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole, agroalimentari e forestali favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione,	OS1/F 1. Migliorare le capacità delle aziende agricole della regione Lazio di generare un adeguato livello di reddito, contrastando anche i fenomeni di eccessiva volatilità.	FB1 - Sostenere i processi di riconversione verso produzioni orientate al mercato e favorire lo sviluppo dei canali di commercializzazione legati alla vendita diretta. FB 2 - Incentivare gli		

	di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare la frammentazione fondiaria	OS1/F 2. Migliorare le prestazioni reddituali delle aziende agricole professionali della regione Lazio attive in comparti produttivi importanti per l'intero sistema agricolo, come i fruttiferi, le colture permanenti, la vite e i bovini da latte.	investimenti a supporto della competitività e innovazione, con particolare riguardo all'orientamento alla trasformazione e commercializzazione delle produzioni agroalimentari locali.		
		OS2/F 1. Incentivare gli investimenti nel settore agricolo e nell'industria della trasformazione e della commercializzazione.			
	E1.4: Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali attraverso l'attivazione di strumenti e servizi finanziari dedicati	OS2/F 4. Favorire l'accesso al credito da parte delle imprese agricole della regione Lazio, in particolare per quanto riguarda quello a medio e lungo termine.	FB 7 - Favorire l'accesso al credito da parte delle imprese agricole locali, in particolare per quanto riguarda quello a medio e lungo termine.		
SRD03	E1.3 Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali attraverso lo sviluppo di attività connesse	OS3/F6 Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali attraverso lo sviluppo di attività connesse	*FB3 - Stimolare nuovi modelli produttivi orientati alla diversificazione delle attività agricole e non agricole.*	OG1. Promuovere un settore agricolo intelligente, competitivo, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare	OS2) Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
	E3.3: Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali, rafforzando il sistema economico extra agricolo attraverso la nascita di nuove imprese e favorendo diversificazione, multifunzionalità e l'agricoltura sociale, con particolare attenzione al ruolo dei giovani e delle donne	OS8/F1. Nei comuni marginali del Lazio vanno sostenute politiche sociali a favore delle fasce della popolazione a rischio di esclusione: giovanissimi, anziani e migranti.	FB2 - Incentivare gli investimenti a supporto della competitività e innovazione, con particolare riguardo all'orientamento alla trasformazione e commercializzazione delle produzioni agroalimentari locali. FB3 - Stimolare nuovi modelli produttivi orientati alla diversificazione delle attività agricole e non agricole.	OG3. Rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali	OS8) Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile
		OS8/F2. Nei comuni marginali della regione Lazio vanno promosse politiche di promozione dell'imprenditorialità giovanile e femminile			

SRE04	E3.1: Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali favorendo l'ingresso e la permanenza di giovani e di nuovi imprenditori qualificati alla conduzione di aziende agricole, forestali ed extra - agricole, garantendo un'adeguata formazione, facilitando l'accesso al credito ed al capitale fondiario e favorendo la multifunzionalità delle imprese e i processi di diversificazione dell'attività aziendale, la sostenibilità ambientale, l'innovazione e la digitalizzazione dell'azienda	OS7/F1 Proseguire nel sostegno alle politiche finalizzate a favorire l'ingresso e la permanenza di giovani imprenditori alla conduzione di aziende agricole	FB7 - Favorire l'accesso al credito da parte delle imprese agricole locali, in particolare per quanto riguarda quello a medio e lungo termine.	OG3. Rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali	OS7) Attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali
		OS7/F2 Garantire un'adeguata formazione ai giovani imprenditori			
		OS7/F3 Agevolare l'accesso al capitale fondiario da parte di giovani agricoltori			
	E3.3: Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali, rafforzando il sistema economico extra agricolo attraverso la nascita di nuove imprese e favorendo diversificazione, multifunzionalità e l'agricoltura sociale, con particolare attenzione al ruolo dei giovani e delle donne	OS8/F1. Nei comuni marginali del Lazio vanno sostenute politiche sociali a favore delle fasce della popolazione a rischio di esclusione: giovanissimi, anziani e migranti.	FB9 - Creare e sostenere l'occupazione, rafforzando il sistema economico extra agricolo attraverso la nascita di nuove imprese, con particolare attenzione al ruolo dei giovani e delle donne.	OG3. Rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali	OS8) Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile
		OS8/F2. Nei comuni marginali della regione Lazio vanno promosse politiche di promozione dell'imprenditorialità giovanile e femminile			

A livello strategico la presente SSL contribuisce alle sfide, agli obiettivi e agli orientamenti per la futura politica agricola comune (PAC) dopo il 2020, rappresentati nella comunicazione della Commissione del 29 novembre 2017 dal titolo «Il futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura», concentrando le risorse a favore della priorità "*promuovere un settore agricolo intelligente e resiliente*" e "*sostenere il tessuto socioeconomico delle zone rurali*".

Valore aggiunto rispetto all'attuazione del CSR del Lazio 2023-2027.

Il GAL, per la sua vicinanza agli operatori locali e per la sua naturale attitudine a lavorare sulle relazioni, si candida ad essere il soggetto intermedio che per conto delle rappresentanze territoriali, si faccia carico di mediare, di creare legami e di finanziare le proposte migliori. La *mission* sarà quella di far cooperare più soggetti, creando un "carattere" collettivo dell'azione locale e rendendola stabile nel tempo.

Il GAL ha adattato le proprie operazioni al contesto locale (meccanismi di accesso, interventi, criteri di selezione) proponendo procedure attuative più adatte ad una dimensione locale dello sviluppo.

Per la definizione del valore aggiunto delle singole operazioni si rimanda al paragrafo *7. Scheda tecnica di ogni Azione che sarà attivata nell'ambito del Sottointervento A*.

5. Quadro di raffronto tra fabbisogni individuati, obiettivi che si intendono perseguire, risultati attesi interventi / azioni ordinarie e specifiche scelte

SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

Obiettivi generali Reg. (UE) 2021/2115	Obiettivi specifici Reg. (UE) 2021/2115	Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto locale
OG1. Promuovere un settore agricolo intelligente, competitivo, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare	OS2) Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione	FB4 - Favorire processi di certificazione di prodotto a sistemi di qualità alimentare riconosciuti. FB 5 - Promuovere e rafforzare le filiere locali competitive, sostenibili e dei prodotti di qualità.
		FB 1 - Sostenere i processi di riconversione verso produzioni orientate al mercato e favorire lo sviluppo dei canali di commercializzazione legati alla vendita diretta. FB3 - Stimolare nuovi modelli produttivi orientati alla diversificazione delle attività agricole e non agricole.
		FB 7 - Favorire l'accesso al credito da parte delle imprese agricole locali, in particolare per quanto riguarda quello a medio e lungo termine.
OG3. Rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali	OS8) Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile	FB4 - Favorire processi di certificazione di prodotto a sistemi di qualità alimentare riconosciuti. FB 5 - Promuovere e rafforzare le filiere locali competitive, sostenibili e dei prodotti di qualità.
		FB1 - Sostenere i processi di riconversione verso produzioni orientate al mercato e favorire lo sviluppo dei canali di commercializzazione legati alla vendita diretta. FB 2 - Incentivare gli investimenti a supporto della competitività e innovazione, con particolare riguardo all'orientamento alla trasformazione e commercializzazione delle produzioni agroalimentari locali.
		FB 7 - Favorire l'accesso al credito da parte delle imprese agricole locali, in particolare per quanto riguarda quello a medio e lungo termine.

SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

Obiettivi generali Reg. (UE) 2021/2115	**Obiettivi specifici Reg. (UE) 2021/2115**	***Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto locale***
OG1. Promuovere un settore agricolo intelligente, competitivo, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare	OS2) Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione	*FB3 - Stimolare nuovi modelli produttivi orientati alla diversificazione delle attività agricole e non agricole.*
OG3. Rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali	OS8) Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile	FB2 - Incentivare gli investimenti a supporto della competitività e innovazione, con particolare riguardo all'orientamento alla trasformazione e commercializzazione delle produzioni agroalimentari locali. FB3 - Stimolare nuovi modelli produttivi orientati alla diversificazione delle attività agricole e non agricole.

SRD07 - investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali

Obiettivi generali Reg. (UE) 2021/2115	Obiettivi specifici Reg. (UE) 2021/2115	Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto locale
OG3. Rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali	OS8) Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile	FB 6 - Accrescere la capacità del territorio di proporre un'offerta socioculturale e turistico-ricreativa locale, aggregata ed integrata.
		FB 8 - Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali attraverso il miglioramento dei processi dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione ed alle imprese, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'imprenditorialità.

SRE04 - Start up non agricole

Obiettivi generali Reg. (UE) 2021/2115	Obiettivi specifici Reg. (UE) 2021/2115	Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto locale
OG3. Rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali	OS7) Attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali	FB7 - Favorire l'accesso al credito da parte delle imprese agricole locali, in particolare per quanto riguarda quello a medio e lungo termine.
OG3. Rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali	OS8) Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile	FB9 - Creare e sostenere l'occupazione, rafforzando il sistema economico extra agricolo attraverso la nascita di nuove imprese, con particolare attenzione al ruolo dei giovani e delle donne.

Azione specifica

Obiettivi generali Reg. (UE) 2021/2115	Obiettivi specifici Reg. (UE) 2021/2115	Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto locale
OG3. Rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali	OS8) Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile	FB 6 - Accrescere la capacità del territorio di proporre un'offerta socioculturale e turistico-ricreativa locale, aggregata ed integrata.
		FB 8 - Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali attraverso il miglioramento dei processi dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione ed alle imprese, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'imprenditorialità.

INTERVENTI PREVISTI	RISULTATI ATTESI	
SRD01	PRODOTTO	Spesa pubblica totale Investimenti totali Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno
	RISULTATO	Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse
	IMPATTO	*Gli indicatori di impatto saranno definiti e quantificati dal valutatore in coerenza con gli impatti attesi dall'attuazione della SSL.*
SRD03	PRODOTTO	Spesa pubblica totale Investimenti totali Numero di aziende beneficiarie che hanno fruito di un sostegno
	RISULTATO	Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati
	IMPATTO	*Gli indicatori di impatto saranno definiti e quantificati dal valutatore in coerenza con gli impatti attesi dall'attuazione della SSL.*
SRD07	PRODOTTO	Spesa pubblica totale Numero di operazioni sovvenzionate
	RISULTATO	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della SSL
	IMPATTO	*Gli indicatori di impatto saranno definiti e quantificati dal valutatore in coerenza con gli impatti attesi dall'attuazione della SSL.*
SRE04	PRODOTTO	Spesa pubblica totale Numero di aziende beneficiarie che hanno fruito di un sostegno
	RISULTATO	Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati
	IMPATTO	*Gli indicatori di impatto saranno definiti e quantificati dal valutatore in coerenza con gli impatti attesi dall'attuazione della SSL.*

6. Complementarità e sinergia con le altre politiche di sviluppo locale

Il piano è integrato con altri programmi di sviluppo.

Il PNRR finanzierà progetti nell'area GAL con missioni: M1 (Tolfa, bando Borghi); M2 (riqualificazione, rischi idrogeologici); M5 (servizi sociali).

Il nuovo FESR investirà in: servizi digitali; rigenerazione urbana; transizione ecologica; turismo; sviluppo produttivo. I Comuni definiranno Strategie Territoriali e Investimenti Territoriali Integrati (ITI).

Il Piano Giubileo 2025 riqualificherà il piano viario nell'area metropolitana a nord di Roma e i Cammini della Spiritualità.

La Nuova PAC regionale 23-27 interesserà il GAL, su: transizione ecologica; competitività delle imprese; imprenditoria femminile; aree svantaggiate; innovazione; sviluppo rurale LEADER.

Il Piano Turistico Regionale (Litorale e Tuscia/Maremma Laziale) svilupperà l'area GAL nei cluster: Turismo culturale; Grandi Eventi; Turismo outdoor; Enogastronomia e turismo rurale.

Il Programma Reti di Impresa Regione Lazio, con 9 reti finanziate in comuni del GAL per promozione culturale e turistica.

La Strategia Aree Interne 21-27 include Bassano Romano, Oriolo Romano, Vejano (area interna Etrusco-Cimina) e finanzierà: agroalimentare, cultura, turismo, energia, servizi essenziali.

Strumenti e politiche di tutela ambientale e paesaggistica:

- Tutela Beni Paesaggistici. Valle rio Palidoro e fosso delle Cascate (Anguillara S., Bracciano, Cerveteri) e Piana di Furbara (Cerveteri, Tolfa); Paesaggio agro-silvo-pastorale di Tolfa.
- ZSC. Allumiere; Lago di Bracciano; Macchia e Caldara di Manziana; Monte Romano; Lago di Monterosi; Mola e Faggeta di Oriolo Romano.
- Parco Regionale Bracciano-Martignano; Zona IBA Lago di Bracciano e Monti della Tolfa; Bandiere arancione e Blu Trevignano Romano.
- Biodistretto Maremma Etrusca/Monti della Tolfa (Allumiere, Monte Romano, Tolfa), ed Etrusco Romano (Cerveteri); produzioni vini DOC (Cerveteri).
- Sito Unesco Cerveteri.

Queste politiche supportano sviluppo locale LEADER e una visione sinergica dei Comuni per lo sviluppo integrato del territorio.

7. Scheda tecnica di ogni Azione che sarà attivata nell'ambito del Sottointervento A

SRD07
investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali

Descrizione generale, compresa la logica di intervento, il contributo alla strategia di sviluppo locale

L'area d'intervento del Gruppo di Azione Locale si caratterizza per la presenza di zone di notevole pregio ambientale e paesaggistico e di elevato interesse storico e culturale non ancora pienamente attrezzate e valorizzate per un'offerta socioculturale e turistico-ricreativa locale sostenibile.

Nell'area persistono ancora alcuni nodi che rallentano ed in parte ne ostacolano la corretta evoluzione di sviluppo locale, in parte riconducibili alla interdipendenza di molteplici variabili, che ne accentua gli elementi di criticità, e in parte alla difficoltà di cogliere le relazioni tra le componenti dell'offerta e della domanda, anche a causa della difficoltà d'impostare e gestire un sistema informativo territoriale integrato.

Con tale intervento s'intende sostenere investimenti che favoriscano l'aggregazione degli attori pubblici e privati del territorio e il loro coordinamento, stimolando una progettualità a livello sovracomunale, che stimoli l'attivazione di un virtuoso processo di sviluppo di un'offerta socioculturale e turistico-ricreativa locale sostenibile, tutelando e migliorando le prospettive per il futuro. Esso deve integrare la gestione di tutte le risorse in modo tale che le esigenze economiche, sociali ed estetiche possano essere soddisfatte, mantenendo allo stesso tempo l'integrità culturale, i processi ecologici essenziali, la diversità biologica e i sistemi viventi.

In coerenza con la specifica analisi di contesto e SWOT, nel rispetto della regolamentazione unionale, sono state previste specifiche azioni tese ad ampliare la conoscenza dell'offerta del sistema socioculturale e turistico-ricreativo locale attraverso le seguenti azioni:

1. sostegno alla realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole con l'obiettivo di rendere maggiormente fruibili le aree interessate dagli interventi, anche con riguardo alla messa in sicurezza del territorio;
2. miglioramento della fruizione del sistema socioculturale e turistico-ricreativo locale;
3. sostegno a tutte quelle infrastrutture di tipo ricreativo (sportive, culturali etc. …) a servizio degli abitanti delle aree interessate dagli interventi, ma anche come volano per attività svolte da persone non residenti che possono usufruire di tali infrastrutture;
4. puntare al miglioramento della dotazione di infrastrutture informatiche per i territori rurali, non solo in termini fisici (ad esempio i sistemi di TLC locali o le reti di accesso), ma anche in termini "immateriali" quali piattaforme informatiche per la rilevazione e la gestione di banche dati e servizi digitali funzionali alle comunità e alle attività in ambito rurale.

In particolare, l'intervento va ad incidere sui seguenti fabbisogni, emersi durante la consultazione con il partenariato:

FB 6 - *Accrescere la capacità del territorio di proporre un'offerta socioculturale e turistico-ricreativa locale, aggregata ed integrata.*

FB 8 - *Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali attraverso il miglioramento dei processi dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione ed alle*

imprese, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'imprenditorialità.

Pertanto, l'intervento è importante principalmente per il perseguimento del seguente obiettivo generale e obiettivo specifico, rispondenti a quanto disposto dagli artt. 5 e 6 del Reg. (UE) 2021/2115:

Obiettivi generali Reg. (UE) 2021/2115	**Obiettivi specifici Reg. (UE) 2021/2115**
OG3. Rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali	OS8) Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

Sono state individuate specifiche priorità relative alla fruibilità da parte dei portatori di handicap, al grado di connessione con l'offerta turistica territoriale.

Descrizione della Azione Ordinarie

Di fronte all'incremento della domanda socioculturale e turistico-ricreativo nei territori rurali, sempre più rivolta non solo alla fruizione dei servizi in azienda, ma al territorio nel suo complesso, si pone la necessità di stimolare la capacità dei sistemi rurali di valorizzare le risorse locali disponibili, sviluppando "prodotti socioculturali e turistico-ricreativi integrati", che sappiano coniugare l'offerta ricettiva con l'offerta di prodotti tipici, di opportunità di fruizione naturalistica e, in generale, di "qualità della vita rurale".

L'intervento sostiene la diversificazione del mix dei redditi, attraverso l'inserimento e il mantenimento delle aziende agricole nel circuito turistico locale, in sinergia con le imprese del settore turistico, commerciale, artigianale e con le iniziative pubbliche di sviluppo, al fine di creare una rete qualificata di servizi turistici sostenibili, nonché la promozione della vendita dei prodotti tipici locali, attraverso un approccio di valorizzazione territoriale in grado di mettere in valore le produzioni e le peculiarità locali e le capacità endogene presenti.

Nell'area d'intervento del Gruppo di Azione Locale esiste una grande potenzialità di sviluppo per tale forma valorizzazione del sistema socioculturale e turistico-ricreativo locale, basata sui meccanismi di identificazione territorio-prodotto, che è giustificata da una serie di elementi fra i quali:

- elementi storico-culturali importanti diffusi sul territorio;
- sistema di strutture ricettive efficiente, incluso uno sviluppo adeguato della rete di aziende agrituristiche;
- varietà e qualità delle produzioni tipiche presenti sul territorio.

In particolare, sono previsti investimenti per:

Azione 1) - Realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole ad esclusione della viabilità forestale e silvo-pastorale come definita dal D.lgs. 34 del 2018:

- qualora sia comprovata una oggettiva carenza, realizzazione di opere di nuova viabilità in ambito rurale;
- ampliamento, ristrutturazione, messa in sicurezza della rete viaria esistente;

- realizzazione, adeguamento e/o ampliamento di manufatti accessori (es. piazzole di sosta e movimentazione, pubblica illuminazione etc.).

Sono escluse le attività di manutenzione ordinaria. Eventuali interventi di manutenzione straordinaria o ripristino dovranno essere oggettivamente motivati e verificabili.
La viabilità sostenuta attraverso questa tipologia di investimento non dovrà prevedere vincoli di accesso, prevedendo quindi una fruizione plurima.

Azione 2) - Realizzazione, adeguamento e ampliamento di infrastrutture turistiche intese quali beni costituiti da opere e impianti permanenti, utilizzabili dalla collettività e collocati in aree pubbliche con finalità turistiche tra cui:

- realizzazione e/o adeguamento di percorsi escursionistici a piedi, a cavallo, in bicicletta, in barca etc;
- infrastrutture leggere per lo sviluppo di attività sportive e turistiche in ambienti lentici (habitat delle acque interne non correnti) e lotici (habitat delle acque correnti);
- realizzazione di nuove tratte di accesso o di collegamento tra più itinerari tematici;
- acquisto/realizzazione e installazione di pannelli descrittivi, segnaletica direzionale e di continuità;
- interventi mirati a garantire l'accessibilità e la fruibilità a utenti con esigenze complesse e differenziate, (pedane e ponti in legno su sentieri scivolosi o su percorsi con gradini e terrazzamenti, zone di sosta e postazioni di osservazione adeguate a chi si muove su sedia a rotelle, indicazioni con scritte Braille o mappe tattili per coloro che hanno difficoltà visive, attrezzature destinate allo scopo);
- realizzazione di strutture di riparo temporaneo dalle intemperie, bivacchi, aree di sosta per campeggio, per camper, aree picnic, punti sosta e punti esposizione;
- infrastrutture leggere per lo sviluppo del turismo naturalistico;
- punti di appoggio e di apprestamento di servizi igienici;
- georeferenziazione degli itinerari;
- adeguamento di immobili e/o acquisto di arredi e attrezzature per la realizzazione o il miglioramento di centri di informazione e accoglienza turistica;
- recupero, conservazione, ristrutturazione e adeguamento di strutture di pregio paesaggistico - culturale situate lungo o in prossimità dei percorsi sostenuti dalla presente tipologia di investimento;
- investimenti per la gestione dell'acqua e per fronteggiare emergenze idriche nei rifugi/bivacchi;
- investimenti finalizzati allo sviluppo di servizi turistici inerenti al turismo rurale quali:
    - investimenti per l'innovazione tecnologica dei servizi turistici attraverso sistemi di informazione, compresi investimenti in tema di sicurezza per gli escursionisti;
    - investimenti per l'organizzazione a livello aggregato di servizi di promozione, ricezione, accoglienza, accompagnamento e altre attività connesse alle esigenze del turismo rurale;
    - realizzazione di materiale turistico e informativo (anche) online relativo all'offerta connessa al patrimonio outdoor locale e regionale;
    - realizzazione di siti multimediali non legati ad attività economiche e di innovazioni tecnologiche, cioè, investimenti materiali ed immateriali per lo sviluppo di sistemi di comunicazione (TLC).

Azione 3) - Realizzazione, miglioramento, adeguamento e ampliamento di infrastrutture ricreative pubbliche:

- realizzazione e/o adeguamento di strutture per attività sportive all'aperto;

- realizzazione e/o adeguamento di strutture senza scopo di lucro per attività culturali, inclusi teatri, musei, ecomusei, cinema, circoli, orti botanici;
- realizzazione di spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi, aree attrezzate per l'infanzia.

Azione 4) - Realizzazione, adeguamento e ampliamento di infrastrutture informatiche e servizi digitali:

- realizzazione siti multimediali e di piattaforme per la gestione di dati geografici inventariali;
- realizzazione di applicativi (eventualmente anche disponibili in versione mobile) per l'interrogazione delle piattaforme/base dati;
- realizzazione di strumenti per la costruzione di scenari a scala territoriale;
- banche dati e servizi funzionali alle altre iniziative rurali;
- sistemi di comunicazione (TLC) locali;
- reti di accesso alla connettività in banda ultra-larga, comprensive delle reti interne per gli edifici della Pubblica Amministrazione.

Gli interventi dovranno tendere alla riqualificazione e valorizzazione dei beni immobili privilegiando il riuso e la rigenerazione dell'architettura rurale e del patrimonio edilizio esistente, al fine della riduzione del consumo di suolo.

L'intervento punta allo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.

L'intervento risulta strategicamente connesso con l'ambito tematico dei "sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari", in quanto le iniziative volte allo sviluppo del sistema socioculturale e turistico-ricreativo locale sono funzionali alla valorizzazione e al riposizionamento delle produzioni agricole locali.

Gli investimenti supportati attraverso il presente intervento si collegano, in modo sinergico, agli altri interventi di investimento destinati alle imprese (agricole e non) in aree rurali (SRD01, SRD03, SRE04), sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della dotazione di servizi di base in tali aree, sia al fine di ridurre il divario infrastrutturale tra le aree rurali e le aree urbane in un'ottica di sviluppo complessivamente più equo dell'intera società.

Tipo di sostegno

Forma di sostegno: Sovvenzione in conto capitale.

Tipo di pagamenti:

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario
- costi unitari
- somme forfettarie
- finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione
La base giuridica per la istituzione dei costi unitari sarà indicata successivamente alla definizione

della modalità di calcolo dei costi unitari stessi.

Beneficiari

Possono accedere ai benefici previsti dal presente bando i seguenti soggetti:

- comuni singoli o associati, interamente ricadenti nel territorio del Gruppo di Azione Locale.

In ogni caso sono ammissibili investimenti in beni immobili solo qualora gli stessi siano realizzati sul territorio del Gruppo di Azione Locale.

I comuni che intendono associarsi, al momento della presentazione della domanda di sostegno (rilascio informatico) devono aver già costituito l'Associazione di Enti pubblici e designato il comune capofila, che provvederà a presentare la domanda di sostegno e a tutte le altre incombenze amministrative.

Nel caso di Associazione di comuni il richiedente dovrà allegare alla domanda di sostegno gli atti formali di costituzione con indicazione del soggetto capofila.

Laddove giustificato e coerente rispetto alle esigenze e gli obiettivi dell'intervento, e nella misura in cui ciò non comporti alcun tipo di discriminazione non giustificata, la definizione dei possibili beneficiari potrà essere mirata, nell'ambito dei documenti attuativi della presente Strategia di Sviluppo Locale, con l'obiettivo di migliorare il targeting dell'intervento.

Costi ammissibili

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del Piano dello Sviluppo della PAC.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano dello Sviluppo della PAC.

Erogazione di anticipi
È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte dell'Organismo pagatore per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del Piano dello Sviluppo della PAC.

Condizioni di ammissibilità

Le azioni sostenute dal presente intervento devono essere coerenti con i piani di sviluppo dei comuni (in particolare con gli strumenti di programmazione previsti dal Testo Unico sull'ordinamento Enti Locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e/o con le strategie di sviluppo locale.

Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

Un'operazione può essere attuata esclusivamente all'interno del territorio di competenza del Gruppo

di Azione Locale.

Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono ammissibili al sostegno solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine non superiore a 24 mesi.

Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i soggetti beneficiari devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento al momento della presentazione della domanda di sostegno.

I progetti finanziabili, prima dell'adozione del provvedimento di concessione, devono aver acquisito tutta la documentazione necessaria per il soddisfacimento del requisito del progetto esecutivo, ai sensi del D.lgs. 36/2023, come definito dall'*ALLEGATO I.7 - Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo (Articoli da 41 a 44 del vigente Codice dei contratti pubblici)*.

Si precisa che, ove le operazioni prevedano il finanziamento di investimenti che rischiano di avere effetti negativi sull'ambiente, la concessione del sostegno sarà preceduta dalla valutazione di impatto ambientale effettuata dalla competente autorità conformemente alla normativa specifica per il tipo di investimento previsto.

In ogni caso, fatti salvi i casi di forza maggiore, il beneficiario deve assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni sia per i beni mobili, attrezzature che per i beni immobili, opere edili. Relativamente al periodo minimo si intende a partire dalla domanda di pagamento a saldo.

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n, 2022/129.

Criteri di selezione
(verificabili, controllabili, misurabili e coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'Azione)

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento 2021/2115.

Tali criteri saranno stabiliti dal Gruppo di Azione Locale previa consultazione con l'Autorità di Gestione della Regione Lazio e informativa al Comitato di monitoraggio regionale, di cui alla DGR Lazio n. 52 del 7 febbraio 2023.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, il Gruppo di Azione Locale definisce inoltre graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, il Gruppo di Azione Locale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dei richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione sono stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento, effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del Piano strategico della PAC (PSP):

- priorità relative alle finalità specifiche degli investimenti con particolare attenzione alla realizzazione di nuove infrastrutture;
- priorità territoriali di livello sub-regionale, quali ad esempio ad aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, ZVN, aree sottoposte a vincoli di gestione per effetto della Direttiva Quadro Acque, con particolare attenzione ai territori con più ampio svantaggio;
- priorità legate a determinate caratteristiche del soggetto richiedente con particolare riferimento agli investimenti realizzati da soggetti pubblici e/o a livello di associazione di richiedenti;
- priorità legate alla ricaduta territoriale degli investimenti con particolare attenzione alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti;
- priorità connesse alla dimensione economica dell'operazione con particolare attenzione alla sostenibilità degli investimenti ed ai costi amministrativi per la concessione del sostegno.

Quantificazione dei criteri di selezione (max 100 punti) e definizione del punteggio minimo

PRINCIPIO	DESCRIZIONE	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPO DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITÀ
Priorità relative alle finalità specifiche degli investimenti	Finalità dell'intervento	SRD07 [A]	Creazione di nuove infrastrutture.	5	10	10
			Miglioramento e/o ampliamento di infrastrutture già esistenti.	10		
Priorità territoriali di livello sub-regionale	Localizzazione operazioni	SRD07 [B]	Localizzazione degli interventi in aree naturali protette o inseriti nella rete "Natura 2000".	10	10	10
Priorità legate a determinate caratteristiche del soggetto richiedente	Approccio collettivo	SRD07 [C]	Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge da 2 a 3 comuni.	6	24	24
			Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge da 4 a 6 comuni.	12		
			Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge da 7 a 8 comuni.	18		
			Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge oltre 8 comuni.	24		
Priorità legate alla ricaduta territoriale degli investimenti	Esigenze dei portatori di handicap.	SRD07 [D]	Investimento per la fruizione dell'infrastruttura da parte di soggetti diversamente abili (disabilità motoria, sensoriale e/o intellettiva).	10	10	40
	Grado di connessione con l'offerta turistica territoriale.	SRD07 [E]	Connessione con l'offerta turistica territoriale.	30	30	
Priorità connesse alla dimensione economica dell'operazione	Stato di cantierabiltà.	SRD07 [F]	Dimostrazione dell'immediata cantierabilità dell'investimento.	8	8	16
	Tipologia delle operazioni.	SRD07 [G]	Interventi su strutture già esistenti ed operanti adibite all'erogazione di servizi ricreativo turistici.	8	8	

Punteggio massimo ottenibile	100
Punteggio minimo (*) = 15 da ottenere con almeno 2 criteri.	

CASI DI EX AEQUO: In caso di parità di punteggio, in analogia con quanto disposto dall'art. 77 del Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 - Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, si procederà al sorteggio.

Per taluni requisiti e condizioni, laddove esplicitato in sede di bando, vi è l'obbligo di mantenerne il possesso anche dopo la presentazione della domanda di sostegno e la formale concessione del contributo.

Le condizioni per l'attribuzione dei criteri e dei relativi punteggi debbono essere possedute e dimostrate dal richiedente in fase di presentazione della domanda di sostegno iniziale, secondo le modalità appresso indicate per ciascun criterio.

SRD07 [A] - Finalità dell'intervento. Il punteggio è attribuito con la seguente declinazione:

1) Creazione di nuove infrastrutture: solo per gli "interventi di nuova costruzione", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. e) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;
2) Miglioramento e/o ampliamento di infrastrutture già esistenti: solo per gli interventi di cui all'art. 3, comma 1, lett. b), c), d) e f), del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.

Il punteggio è assegnato se almeno il 50% dell'estensione dell'investimento sia rivolto ad opere di realizzazione, ristrutturazione, recupero, adeguamento, ampliamento, ammodernamento di beni immobili.

SRD07 [B] - Localizzazione degli interventi in aree naturali protette o inseriti nella rete "Natura 2000". Il punteggio è attribuito se l'intervento è prevalentemente localizzato all'interno di un'area protetta regionale o in un sito della rete "Natura 2000".

SRD07 [C] - Interventi che coinvolgono il maggior numero di territori comunali, nella logica dell'integrazione. Il punteggio è attribuito se il richiedente è un'organizzazione di livello sovracomunale per la gestione associata di funzioni (es. Unioni di Comuni, ecc.), oppure se il richiedente è un soggetto pubblico capofila di un gruppo di enti pubblici associati con specifica convenzione finalizzata alla realizzazione dell'investimento.

SRD07 [D] - Esigenze dei portatori di handicap. Il punteggio è attribuito a progetti che destinano almeno il 10% della spesa ammessa a investimenti per la fruizione dell'infrastruttura da parte di soggetti diversamente abili (disabilità motoria, sensoriale e/o intellettiva).

SRD07 [E] - Grado di connessione con l'offerta turistica territoriale. Il punteggio è attribuito ai beneficiari che dimostrino la presenza nel territorio comunale o in quello intercomunale di almeno una struttura ricettiva alberghiera, extralberghiere o all'aria aperta, di cui alla *L.R. 06 agosto 2007, n. 13 - Organizzazione del sistema turistico laziale. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14* e/o strutture agrituristiche, di cui alla *L.R. 2 novembre 2006, n. 14 - Norme in materia di diversificazione delle attività agricole*.

SRD07 [F] - Dimostrazione dell'immediata cantierabilità dell'investimento. Il punteggio è attribuito a progetti in possesso (alla data di presentazione della domanda di sostegno iniziale) della documentazione necessaria per il soddisfacimento del requisito del progetto esecutivo e/o progetto di livello unico servizi e forniture, ai sensi del D.lgs. 36/2023, come definito dall'*ALLEGATO I.7 - Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo (Articoli da 41 a 44 del vigente Codice dei contratti pubblici)*.

SRD07 [G] - Interventi su strutture già esistenti ed operanti adibite all'erogazione di servizi ricreativo turistici. Il punteggio è attribuito per gli interventi di ristrutturazione, recupero, adeguamento, ampliamento, ammodernamento inerenti a strutture già esistenti ed operanti adibite all'erogazione di servizi ricreativo turistici, di cui alla citata L.R. 06 agosto 2007, n. 13.

Importi e aliquote del sostegno

Il tasso di sostegno è pari al 100% della spesa ammissibile.

Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali il contributo pubblico è al di sotto di un importo di 20.000 euro.

Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un limite di importo massimo di contributo pubblico erogabile per l'intero periodo di programmazione per ciascun beneficiario pari a 300.000 euro.

Per le medesime finalità di cui al periodo precedente è stabilito un importo massimo di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento pari a 169.000 euro.

In caso di associazioni di comuni (investimenti collettivi, realizzati da due o più comuni) l'importo è moltiplicato per il numero dei partecipanti.

Rischi inerenti all'attuazione

L'attuazione dell'intervento, presenta i seguenti rischi e criticità:

1. *Applicazione della normativa in materia di appalti pubblici*: problematiche connesse ad una non corretta applicazione della normativa sui contratti pubblici (lavori e/o servizi/forniture). Sia nella fase di progettazione che in quella di implementazione degli interventi devono essere rispettate tutte le norme definite a livello nazionale per i lavori pubblici e l'acquisizione di beni e servizi nonché per il conferimento di incarichi, al fine di garantire trasparenza, pubblicizzazione ed individuazione dei contraenti per la realizzazione degli interventi stessi.
2. *Procedure di selezione dei progetti*: controllabilità degli elementi oggettivi di quantificazione dei criteri di selezione:
   - rispondenza e coerenza con la strategia e gli ambiti tematici individuati dal Gruppo di Azione Locale;
   - qualità tecnica.
3. *Rispetto di quanto previsto per le "Operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento"*: individuazione di eventuali programmi d'investimento che generano entrate nette dopo il loro completamento.

Misure di attenuazione

1. *Applicazione della normativa in materia di appalti pubblici*: il Gruppo di Azione Locale predisporrà check list di controllo in materia di appalti pubblici e azioni di informazione sull'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici. Inoltre, saranno fornite preventivamente (ove necessari, ovvero nei casi "dubbi" sinora riscontrati) sia agli istruttori che ai beneficiari le informazioni occorrenti a garantire interpretazione univoca e corretta applicazione della normativa.
2. *Procedure di selezione dei progetti*: gli elementi oggettivi di quantificazione dei principi per la selezione sono rispondenti e coerenti con la strategia e gli ambiti tematici individuati dal Gruppo di Azione Locale e commisurati alla valutazione della qualità tecnica delle proposte progettuali.

3. *Rispetto di quanto previsto per le "Operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento"*: l'erogazione dei contributi avverrà tenendo conto delle eventuali entrate nette derivanti dagli interventi finanziati.

Indicatori comuni

La politica della PAC è basata sull'efficacia dell'attuazione e implica una valutazione annuale e pluriennale sulla base di indicatori selezionati di output, risultato e impatto, definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, monitoraggio e valutazione.

Ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, il conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 5 e all'articolo 6 del suddetto Regolamento, è valutato sulla base degli indicatori comuni di output, di risultato, di impatto e di contesto che figurano nell'allegato I.

Il Regolamento di Esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 contiene le disposizioni sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'Allegato I del regolamento (UE) 2021/2115.

Indicatori di prodotto

INTERVENTO	Indicatore/i di prodotto	Valore
SRD07	Spesa pubblica totale	€ 2.200.000,00
	Numero di operazioni sovvenzionate	11

Indicatori di risultato

INTERVENTO	Indicatore di risultato	Valore
SRD07	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della SSL	5 %

Indicatore di output *(codice e descrizione)*	Target	2024	2025	2026	2027	2028	2029
O.22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionati	11				8	3	
Spesa pubblica totale	€ 2.200.000,00				1.400.000,00 €	800.000,00 €	

Indicatore di risultato *(codice e descrizione)*	Target	2024	2025	2026	2027	2028	2029
R.41 Numero della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	8.066				5.033	3.033	

Indicatori di impatto

Gli indicatori di impatto saranno definiti e quantificati dal valutatore in coerenza con gli impatti attesi dall'attuazione della SSL.

SRD01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

Descrizione generale, compresa la logica di intervento, il contributo alla strategia di sviluppo locale e la giustificazione del valore aggiunto nel caso sia una Azione già attivata dalla Regione

Nel suo complesso il presente intervento dovrà avere un ruolo chiave multi-obiettivo per aiutare il settore agricolo locale a rispondere alle vecchie e nuove sfide con riguardo soprattutto alla concorrenza nel mercato globale, all'innovazione e al mantenimento e creazione di nuove opportunità di lavoro.

L'intervento, pertanto, è volto al sostegno degli investimenti finalizzati al miglioramento strutturale delle aziende agricole, alle innovazioni di processo e di prodotto.

L'intervento mira al miglioramento delle prestazioni economiche e della sostenibilità globale dell'azienda agricola, relativamente anche alla trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli, attraverso il miglioramento del posizionamento nella filiera (con la riduzione del numero di intermediari tra produttore e consumatore finale) e la migliore integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare.

Tali finalità saranno perseguite attraverso la valorizzazione delle strutture aziendali, l'incremento della produttività e l'adeguamento della struttura dei costi e dei ricavi aziendali.

In particolare, l'intervento va ad incidere sui seguenti fabbisogni, emersi durante la consultazione con il partenariato:

FB 1 - *Sostenere i processi di riconversione verso produzioni orientate al mercato e favorire lo sviluppo dei canali di commercializzazione legati alla vendita diretta*.

FB 2 - *Incentivare gli investimenti a supporto della competitività e innovazione, con particolare riguardo all'orientamento alla trasformazione e commercializzazione delle produzioni agroalimentari locali*.

FB 3 - *Stimolare nuovi modelli produttivi orientati alla diversificazione delle attività agricole e non agricole*.

FB 4 - *Favorire processi di certificazione di prodotto a sistemi di qualità alimentare riconosciuti*.

FB 5 - *Promuovere e rafforzare le filiere locali competitive, sostenibili e dei prodotti di qualità*.

FB 7 - *Favorire l'accesso al credito da parte delle imprese agricole locali, in particolare per quanto riguarda quello a medio e lungo termine*.

Pertanto, l'intervento è importante principalmente per il perseguimento dei seguenti obiettivi generali, obiettivi specifici e un obiettivo trasversale, rispondenti a quanto disposto dagli artt. 5 e 6 del Reg. (UE) 2021/2115:

Obiettivi generali Reg. (UE) 2021/2115	Obiettivi specifici Reg. (UE) 2021/2115

OG1. Promuovere un settore agricolo intelligente, competitivo, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare	OS2) Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
OG3. Rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali	OS8) Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

In coerenza con la specifica analisi di contesto e SWOT, nel rispetto della regolamentazione unionale, sono state individuate specifiche priorità relative per i comparti e le tipologie di investimento, si è graduata la valutazione della dimensione economica dell'azienda e si sono aggiunti specifici criteri di professionalità (IAP) e di genere.

In generale si sono favoriti gli investimenti tesi alla trasformazione e commercializzazione diretta della produzione aziendale, anche prevedendoli specificatamente fra i costi ammissibili.

Per la giustificazione del valore aggiunto rispetto al medesimo intervento già attivato dalla Regione Lazio si rimanda agli elementi trasversali descritti al paragrafo *4. Strategia scelta: obiettivi, risultati attesi e impatti* [*Valore aggiunto rispetto all'attuazione del CSR del Lazio 2023-2027*].

Descrizione della Azione Ordinarie

Il presente tipo di intervento favorirà la realizzazione di investimenti materiali finalizzati a favorire il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle aziende agricole locali, intesa come sostenibilità dei processi produttivi da un punto di vista economico, ambientale e sociale.

In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti, anche collettivi, connessi al ciclo produttivo agricolo delle aziende, che perseguono una o più delle seguenti finalità specifiche:

a) valorizzazione del capitale fondiario (miglioramento e ricomposizione fondiari, miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture produttive) e delle dotazioni delle aziende, inclusi gli investimenti in nuovi impianti irrigui (anche con funzioni antibrina) che possono comportare una estensione delle superfici irrigate nonché la realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali;
b) incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto;
c) miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato;
d) introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale;
e) valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti, anche nell'ambito di filiere locali e/o corte, con esclusione dei prodotti in uscita diversi da quelli ricompresi nell'Allegato I al TFUE ed invece inclusa la vendita diretta.

In sede di bando pubblico saranno definite le tipologie di investimento riconducibili alle precedenti finalità specifiche.

Sotto il profilo della redditività aziendale il presente intervento agirà sinergicamente con l'intervento SRD03 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole", migliorando la capacità delle aziende di accrescere e stabilizzare la redditiva stessa.

Infine, l'intervento si pone in sinergia con alcune misure finanziate nell'ambito del PNRR, con particolare riferimento agli investimenti per il rinnovamento dei macchinari, per l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione, per l'utilizzo di tecnologie di agricoltura 4.0, per la sostituzione dei vecchi trattori inquinanti e per l'ammodernamento dei processi di lavorazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio di oliva.

Tipo di sostegno

Forme del sostegno
Il presente intervento viene attuato esclusivamente attraverso l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale.

Tipo di sostegno
- Rimborso di spese effettivamente sostenute
- Costi standard

Tipo di pagamenti
- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
- costi unitari

Base per l'istituzione
- Per i costi unitari la base legale è l'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (i) del Regolamento UE n. 2021/2115:
- Per il finanziamento a tasso fisso la base legale è l'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (iii) del Regolamento UE n. 2021/2115.

Beneficiari

Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.

L'imprenditore agricolo beneficiario NON deve obbligatoriamente possedere la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) e/o di Coltivatore diretto, ai sensi della normativa nazionale e regionale di riferimento.

Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, sono escluse dai benefici del sostegno le imprese agricole che abbiano una dimensione minima inferiore espressa in termini di produzione standard pari a:
- 15.000 euro zona ordinaria.

Limitatamente alla realizzazione di "investimenti collettivi" i cui destinatari devono essere esclusivamente agricoltori in attività possono presentare domanda le seguenti associazioni:

1. Organizzazioni di Produttori (OP) riconosciute ai sensi dell'art. 152 del Reg (UE) n. 1308/2013;
2. Consorzio di Produttori Agricoli, così come disciplinato agli artt. 2602 e seguenti del Codice civile;
3. Reti di Impresa "soggetto" così come disciplinato dalle normative vigenti (L. n. 134/2012 e L. n. 221/2012).

Tutte le associazioni devono essere soggette dotate di personalità giuridica nei confronti di terzi o soggettività giuridica.

L'investimento collettivo è un singolo investimento destinato all'uso collettivo.

In ogni caso il beneficiario realizza e gestisce l'investimento ed è responsabile degli impegni relativi alle fasi di realizzazione e di post investimento.

Laddove giustificato e coerente rispetto alle esigenze e gli obiettivi dell'intervento, e nella misura in cui ciò non comporti alcun tipo di discriminazione non giustificata, la definizione dei possibili beneficiari potrà essere mirata, nell'ambito dei documenti attuativi della presente Strategia di Sviluppo Locale, con l'obiettivo di migliorare il targeting dell'intervento.

In ogni caso il beneficiario deve essere un "agricoltore in attività". Per la definizione di "agricoltore in attività" si fa riferimento ai decreti ministeriali attuativi del primo pilastro della Politica Agricola Comune (PAC) e delle relative circolari esplicative emanate dall'AGEA Coordinamento. Tale status deve essere attestato nel fascicolo unico aziendale.

Costi ammissibili

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del Piano dello Sviluppo della PAC.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano dello Sviluppo della PAC.

Erogazione di anticipi
È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del Piano dello Sviluppo della PAC.

Non risultano finanziabili con il presente tipo di operazione investimenti finalizzati a adeguare l'azienda a normative i cui termini di adeguamento risultino scaduti, ad eccezione della riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto.

Condizioni di ammissibilità

L'intervento si applica su tutto il territorio del Gruppo di Azione Locale.

Nel caso in cui parte dell'azienda ricada fuori dal territorio del Gruppo di Azione Locale, l'ammissibilità a finanziamento è consentita a condizione che il centro aziendale, costituito dagli edifici rurali indicati nel fascicolo aziendale oppure almeno il 50% della superficie agricola utilizzata (SAU) aziendale, anch'essa indicata nel fascicolo aziendale, ricadano nel territorio del GAL. In ogni caso sono ammissibili investimenti in beni immobili o in dotazioni (arredi, macchinari e attrezzature) solo qualora gli stessi siano realizzati o ubicati, nel caso di beni mobili, nel territorio del GAL.

Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

Il Progetto di investimento e/o Piano Aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola deve almeno prevedere:

1. la situazione iniziale dell'azienda agricola con indicazione delle Produzioni Lorde Standard (PLS) totali e gli elementi cardine specifici per lo sviluppo delle attività dell'azienda;
2. la coerenza degli investimenti proposti con uno o più degli obiettivi strategici della SSL;
3. una sintetica indagine di mercato;
4. il programma dettagliato degli investimenti per il miglioramento globale dell'azienda, con riferimento al miglioramento del rendimento economico, della qualità delle produzioni, della situazione aziendale in termini di sicurezza del lavoro e di igiene e benessere degli animali;
5. i risultati economico finanziari attesi dall'investimento proposto;
6. il cronoprogramma degli interventi;
7. il piano finanziario dell'investimento suddiviso per categoria di spesa ovvero per tipologie di intervento;
8. l'esatta ubicazione degli interventi programmati sia che si tratti di opere strutturali che delle dotazioni oggetto di richiesta del finanziamento;
9. i dati e le informazioni necessarie per la verifica del possesso delle priorità da attribuire nell'ambito dei criteri di selezione.

In particolare, nella relazione tecnica del programma di investimento proposto dovranno essere allegati, laddove pertinente, i fogli di calcolo ed i preventivi di spesa utilizzati per la dimostrazione della ragionevolezza e della congruità delle spese programmate, ivi inclusa la documentazione ed i relativi fogli di calcolo per la congruità delle spese generali. Inoltre, dovrà essere dichiarata e attestata, laddove pertinente per l'eventuale assegnazione del relativo punteggio, l'immediata cantierabilità degli investimenti strutturali programmati.

La relazione tecnica deve essere sottoscritta da tecnici in possesso di adeguata qualifica professionale, abilitati all'esercizio della professione ed iscritti ai relativi ordini o collegi professionali, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali il contributo pubblico è al di sotto di un importo di 20.000 euro.

Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un limite di importo massimo di contributo pubblico erogabile per l'intero periodo di programmazione per ciascun beneficiario pari a 140.000 euro.

Per le medesime finalità di cui al periodo precedente è stabilito un importo massimo di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento pari a 70.000 euro.

Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti agli agricoltori, è concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori per l'azienda.

Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Sono ammissibili al contributo del FEASR le spese realmente sostenute (quietanzate) dal beneficiario nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda di sostegno e il termine fissato per la presentazione della domanda di pagamento del saldo. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o dalla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dai bandi di attuazione ma comunque non superiore a 24 mesi.

Gli investimenti per la produzione di energia sono ammissibili solo se destinati all'autoconsumo aziendale dell'energia prodotta ovvero la capacità della installazione che produce energia non deve eccedere il fabbisogno annuale di consumo aziendale.

Riguardo ai costi per investimenti nella produzione di energia da fonti rinnovabili, gli stessi sono ammissibili alle seguenti condizioni:

- l'impianto per la produzione di energia sia commisurato alla quantità di energia necessaria alle esigenze aziendali (autoconsumo);
- l'impianto deve essere di potenza massima installabile inferiore a 1 MW elettrico, come da regolamenti della Commissione (UE) n. 1189/2015 e 1185/2015;
- l'installazione degli impianti che utilizzano l'energia solare venga effettuata solo al di sopra di edifici;
- rendimento energetico dell'impianto in termini di MWh/anno termiche pari o superiore all'85%, ai sensi dell'all. 2 al D. Lgs n. 28/2011, esclusa la mera dissipazione;
- l'impianto deve garantire emissioni in atmosfera "poco significative" a norma del D. Lgs. n. 152/2006, art. 272, c. 1.

I progetti finanziabili, prima dell'adozione del provvedimento di concessione, devono essere acquisiti tutti i pareri, permessi, nulla osta e le autorizzazioni necessarie, come previste dall'ordinamento nazionale e regionale, in materia ambientale e urbanistica. Tale condizione dovrà essere verificata e validata dal tecnico progettista. Si precisa che, ove le operazioni prevedano il finanziamento di investimenti che rischiano di avere effetti negativi sull'ambiente, la concessione del sostegno sarà preceduta dalla valutazione di impatto ambientale effettuata dalla competente autorità conformemente alla normativa specifica per il tipo di investimento previsto.

Nel caso dell'"investimento collettivo" deve essere chiaramente dimostrato un valore aggiunto rispetto all'investimento realizzato dai singoli appartenenti all'"associazione di agricoltori". L'investimento sarà, in ogni caso, ammissibile al sostegno del FEASR solo qualora, per ciascun componente dell'associazione di agricoltori, sia dimostrata la ricaduta economica e la partecipazione finanziaria.

Non sono ammissibili le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell'Unione in materia di aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

L'attività di trasformazione e commercializzazione, ove interessata dall'operazione, deve essere riferita prevalentemente [4] a prodotti aziendali ed a prodotti ricompresi nell'Allegato I del TUEF. Anche il prodotto trasformato e commercializzato deve essere ricompreso nell'Allegato I del TUEF. L'imprenditore deve presentare un piano aziendale degli investimenti, con il quale dimostri il miglioramento del rendimento delle prestazioni globali e la sostenibilità globale dell'azienda agricola.

In ogni caso, per consentire che il contributo pubblico rimanga correlato all'investimento realizzato, il beneficiario si deve impegnare per un periodo di almeno cinque (5) anni a mantenere la destinazione d'uso e a non alienare il bene oggetto del sostegno.

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n, 2022/129.
L'ammissibilità degli investimenti rispetta le limitazioni di intervento dettate dalle disposizioni delle OCM e dagli orientamenti della Regione Lazio in materia di complementarità contenuti nella sezione "10 Rispetto delle norme OMC" della scheda di intervento del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio.

Per gli investimenti irrigui si fa riferimento a quanto disposto nella sezione "Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti irrigui" della scheda di intervento del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio.

Criteri di selezione
(verificabili, controllabili, misurabili e coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'Azione)

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115.

Tali criteri saranno stabiliti dal Gruppo di Azione Locale (per il proprio ambito di competenza territoriale ai sensi dell'art. 33 del Regolamento (UE) 2021/1060), previa consultazione con l'Autorità di Gestione della Regione Lazio e informativa al Comitato di monitoraggio regionale, di cui alla DGR Lazio n. 52 del 7 febbraio 2023.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, il Gruppo di Azione Locale definisce inoltre graduatorie atte ad individuare le proposte di start-up ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, il Gruppo di Azione Locale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del Piano

[4] Riferimento normativo: art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 228 e Risoluzione MiSE n. 81039 del 22 marzo 216.

strategico della PAC (PSP):

- finalità specifiche degli investimenti, quali ad esempio l'introduzione e lo sviluppo di tecnologie digitali;
- comparti produttivi oggetto di intervento, quali ad esempio i comparti che soffrono di un gap in investimenti strutturali;
- caratteristiche del soggetto richiedente, quali ad esempio i giovani agricoltori, il grado di professionalità del richiedente ovvero delle caratteristiche aziendali, quali ad esempio le dimensioni aziendali, il non avere usufruito contribuiti pubblici in precedenza;
- dimensione economica dell'operazione;
- caratteristiche del progetto di investimento, quali ad esempio stato di cantierabiltà;
- sistemi produttivi sui quali insistono gli investimenti quali ad esempio l'agricoltura biologica.

I criteri di selezione sono fissati alla luce delle necessità e dei fabbisogni identificati, delle minacce e debolezze di sviluppo dell'area del Gruppo di Azione Locale, come individuati nell'analisi di contesto dalla strategia locale per lo sviluppo rurale, in coerenza con gli obiettivi generali della SSL e con gli obiettivi specifici delle attività a cui l'intervento si riferisce al fine di garantire il loro pieno conseguimento.

Le domande saranno classificate in base al loro punteggio totale e quelle con un punteggio totale al di sotto di un certo livello minimo saranno escluse dal sostegno.

Quantificazione dei criteri di selezione (max 100 punti) e definizione del punteggio minimo

PRINCIPIO	DESCRIZIONE	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPO DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITÀ
Finalità specifiche investimenti	Introduzione di investimenti dotati di tecnologie digitali in azienda	SRD01 [A]	>=5% <20% dell'investimento complessivo	5	10	10
			>=20% dell'investimento complessivo	10		
Comparti produttivi oggetto di intervento	Targeting settoriale	SRD01 [B]	Progetti che prevedono interventi nel settore ortofrutticolo.	15	15	35
		SRD01 [C]	Progetti che prevedono interventi nel settore vitivinicolo.	13		
		SRD01 [D]	Progetti che prevedono interventi nel settore olivicolo.	11		
		SRD01 [E]	Progetti che, nell'ambito dei vari comparti produttivi, rispondono a priorità di intervento specifiche di cui alla tabella sotto riportata. *	20	20	
Caratteristiche del soggetto richiedente	Adesione ad Organizzazione di Produttori.	SRD01 [F]	Aziende aderenti ad Organizzazioni di produttori e loro associazioni riconosciute come definito dall'art. 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013 e riconosciuta dall'autorità competente.	5	5	22
	Imprenditore agricolo professionale.	SRD01 [G]	Azienda condotta da Imprenditore agricolo professionale, ai sensi D.lgs. 99/2004.	3	3	
	Priorità di genere.	SRD01 [H]	Capo azienda donna.	4	4	
	Giovani agricoltori.	SRD01 [I]	Agricoltori con un limite massimo di età compreso tra 18 e 40 anni.	10	10	
Dimensione economica dell'operazione	Dimensione economica dell'azienda.	SRD01 (L1)	Classe V: da 15 000 a meno di 25 000	15	15	15
		SRD01 (L2)	Classe VI: da 25.000 a meno di 50.000	10		
		SRD01 (L3)	Classe VII: da 50.000 a meno di 100.000	5		
Caratteristiche del progetto di investimento	Stato di cantierabiltà.	SRD01 [M]	Dimostrazione dell'immediata cantierabilità dell'investimento	10	10	10
Sistemi produttivi	Valorizzazione delle produzioni di qualità riconosciute.	SRD01 [N]	Investimenti in aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta.	8	8	8

Punteggio massimo ottenibile	100
Punteggio minimo (*) = 20 da ottenere con almeno 2 criteri.	

(*) Per i punteggi relativi ai comparti produttivi si fa riferimento alla seguente tabella:

PRIORITÀ DI INTERVENTO PER I COMPARTI PRODUTTIVI:

ORTOFRUTTA	Sviluppo della fase di trasformazione aziendale e commercializzazione
	Sostenere le produzioni riconosciute di qualità
VITIVINICOLO	Sviluppo della fase di trasformazione aziendale e commercializzazione
	Sostenere attività volte al recupero di vitigni autoctoni
	Creazione di strutture comuni per la trasformazione e la commercializzazione delle produzioni aziendali
LATTIERO/CASEARIO	Adeguamento tecnologico e degli standard produttivi delle strutture aziendali
	Ammodernamento e sviluppo delle strutture e degli impianti di trasformazione e commercializzazione aziendale
	Strutture aziendali finalizzate al miglioramento degli standard per il benessere animale e la tracciabilità
CARNE	Strutture aziendali finalizzate alla trasformazione e commercializzazione delle produzioni ottenute in azienda
	Sostegno all'allevamento di razze autoctone
	Strutture aziendali finalizzate al miglioramento degli standard per il benessere animale e la tracciabilità
OLIVICOLA	Creazione di strutture comuni per la trasformazione e la commercializzazione delle produzioni aziendali
	Ammodernamento e riconversione degli impianti produttivi
OVICAPRINO	Migliorare l'integrazione tra fase di produzione e trasformazione aziendale e commercializzazione
	Concentrazione dell'offerta e creazione di strutture comuni
	Strutture aziendali finalizzate al miglioramento degli standard per il benessere animale e la tracciabilità
	Strutture aziendali finalizzate all'ottenimento e alla commercializzazione di prodotti di qualità riconosciuta
AVICOLO	Strutture aziendali finalizzate al miglioramento degli standard per il benessere animale
CEREALICOLO	Favorire processi di aggregazione finalizzati alla valorizzazione delle filiere locali
FLOROVIVAISTICO	Strutture ed impianti per la lavorazione e il condizionamento dei prodotti aziendali ad alto contenuto tecnologico
	Ridurre l'impatto ambientale dei processi produttivi sul suolo

Ai fini dell'attribuzione delle priorità previste nei criteri di selezione di cui alla tabella sopra riportata, saranno ritenute ammissibili, esclusivamente le attività e gli interventi previsti nel Progetto di investimento e/o Piano Aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola successivamente alla data della presentazione della domanda di sostegno.

CASI DI EX AEQUO: Per i casi di ex-aequo, ovvero per i casi di parità di punteggio si terrà conto dell'età dell'agricoltore o del rappresentante legale della società agricola con preferenza ai soggetti più giovani.

Per taluni requisiti e condizioni, laddove esplicitato in sede di bando, vi è l'obbligo di mantenerne il possesso anche dopo la presentazione della domanda di sostegno e la formale concessione del contributo.

Le condizioni per l'attribuzione dei criteri e dei relativi punteggi debbono essere possedute e dimostrate dal richiedente in fase di presentazione della domanda di sostegno iniziale, secondo le modalità appresso indicate per ciascun criterio.

SRD01 [A] - Introduzione di investimenti dotati di tecnologie digitali in azienda
Il punteggio è attribuito nel caso in cui nel piano aziendale siano previsti investimenti per l'introduzione di tecnologie digitali. Il punteggio viene attribuito in proporzione all'incidenza percentuale della spesa per l'investimento nel digitale rispetto alla complessiva spesa del progetto al netto delle spese tecniche.

SRD01 [B] - Progetti che prevedono interventi nel settore ortofrutticolo.
Il punteggio è attribuito alle operazioni che prevedono interventi nel settore ortofrutticolo. Dal fascicolo aziendale deve risultare il comparto prevalente in termini di SAU aziendale (51%). Nel caso di investimento collettivo la priorità è attribuita in base alla prevalenza della somma delle SAU aziendali dei singoli associati.

SRD01 [C] - Progetti che prevedono interventi nel settore vitivinicolo.
Il punteggio è attribuito alle operazioni che prevedono interventi nel settore vitivinicolo. Dal fascicolo aziendale deve risultare il comparto prevalente in termini di SAU aziendale (51%). Nel caso di investimento collettivo la priorità è attribuita in base alla prevalenza della somma delle SAU aziendali dei singoli associati.

SRD01 [D] - Progetti che prevedono interventi nel settore olivicolo.
Il punteggio è attribuito alle operazioni che prevedono interventi nel settore olivicolo. Dal fascicolo aziendale deve risultare il comparto prevalente in termini di SAU aziendale (51%). Nel caso di investimento collettivo la priorità è attribuita in base alla prevalenza della somma delle SAU aziendali dei singoli associati.

SRD01 [E] - Progetti che, nell'ambito dei vari comparti produttivi, rispondono a priorità di intervento specifiche in coerenza con le indicazioni riportate nell'analisi SWOT e nella strategia della SSL del Gruppo di Azione Locale.
Il punteggio è attribuito nel caso in cui l'operazione, anche per settori diversi da quelli di cui ai precedenti criteri SRD01 [B], SRD01 [C] e SRD01 [D], persegue uno o più delle priorità specifiche di comparto riportate nella tabella sopra indicata denominata - PRIORITÀ DI INTERVENTO PER I COMPARTI PRODUTTIVI. Tale punteggio è cumulabile con i precedenti criteri SRD01 [B], SRD01 [C] e SRD01 [D].

SRD01 [F] - Adesione ad Organizzazione di Produttori.
Il punteggio è attribuito ai soggetti che con la propria azienda risultano associate al momento della presentazione della domanda ad una Organizzazioni di produttori e loro associazioni riconosciute. Il requisito va mantenuto fino alla completa realizzazione dell'operazione finanziata.

SRD01 [G] - Imprenditore agricolo professionale.
Il punteggio è attribuito agli agricoltori che, al momento della presentazione della domanda di sostegno, sono in possesso della qualifica Imprenditore Agricolo Professionale (IAP), ai sensi all'articolo 1 del D. Lgs. 99/2004 e ss. mm. e ii (possesso conoscenze e competenze professionali; prevalenza del tempo di lavoro annuo dedicato all'attività agricola; ricavo dall'attività di impresa agricola condotta direttamente o in qualità di socio, almeno del 50% del proprio reddito globale da lavoro). Per l'investimento collettivo la priorità è attribuita nel caso in cui tutti gli associati posseggono il requisito di cui sopra. Si specifica inoltre che si intende soddisfatto la qualifica di IAP anche con il possesso della qualifica di coltivatore diretto (CD), regolarmente iscritto nella gestione

previdenziale agricola INPS. Il requisito va mantenuto fino alla completa realizzazione dell'operazione finanziata e nei cinque anni successivi a decorrere dalla data del pagamento del saldo finale.

SRD01 [H] - Priorità di genere.
Il requisito deve essere posseduto dal conduttore (capo azienda) dell'azienda agricola beneficiaria. Nel caso di **società di persone,** chi detiene la responsabilità per la gestione ordinaria e per quella straordinaria, quale risultante dal patto societario, deve essere donna. Pertanto, nelle forme di **società semplice (s.s.)** e di **società in nome collettivo (s.n.c)**, il capo azienda donna dovrà essere anche amministratore della società. Qualora il capo azienda donna non sia amministratore unico, dovrà avere la maggioranza di quote di ripartizione degli utili, nonché quella delle quote sociali qualora la responsabilità di amministrazione sia ricondotta a queste ultime. Nella **società in accomandita semplice (s.a.s.)** il capo azienda donna dovrà ricoprire il ruolo di socio accomandatario e di amministratore, avendo la maggioranza di quote di ripartizione degli utili, nonché quella delle quote sociali qualora la responsabilità di amministrazione sia ricondotta a queste ultime. Nel caso di **società di capitali**, il capo azienda donna deve possedere la qualifica di socio e rivestire un ruolo di responsabilità nella conduzione dell'azienda medesima. Nelle **società a responsabilità limitata (s.r.l.)** il capo azienda donna dovrà essere socio di maggioranza ed avere affidata dallo Statuto l'amministrazione (in maniera disgiunta ove si sia in presenza di un consiglio di amministrazione) e la rappresentanza della società. Nel caso di **Società per azioni (s.p.a.)** il capo azienda donna dovrà ricoprire il ruolo di amministratore unico e/o rappresentare la società per l'intero periodo di vincolo. Nel caso di **cooperativa** il capo azienda donna dovrà essere socio ed avere affidata dallo Statuto l'amministrazione e/o la rappresentanza della società per l'intero periodo di vincolo. Nel caso di **Società in accomandita per azioni**, il capo azienda donna dovrà ricoprire il ruolo di socio accomandatario ed esercitare l'ufficio di amministratore (sia per le attività ordinarie che straordinarie) per l'intero periodo di vincolo. Per l'investimento collettivo la priorità è attribuita nel caso in cui tutti gli associati posseggono il requisito di cui sopra.

SRD01 [I] – Giovani agricoltori.
Il punteggio è attribuito ai "Giovani agricoltori" che al momento della proposizione della domanda di sostegno, hanno un'età maggiore ai 18 anni e inferiore a 41 anni non compiuti. La qualifica di "giovane agricoltore" è quella riportata nella sezione "4.1.5 Giovane agricoltore" del Piano strategico della PAC (PSP). L'insediamento come "capo azienda" deve essere avvenuto nei cinque anni precedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno (DM 660087 del 23 dicembre 2022).

SRD01 [L] - Dimensione economica dell'azienda.
Aziende con una dimensione economica compresa tra la V e VII classe.
Il punteggio è attribuito alle aziende collocate sull'intero territorio del Gruppo di Azione Locale che, al momento della presentazione della domanda di sostegno, hanno una produzione standard dell'azienda compresa tra 15.000,00 e 100.000,00 euro. Per tali aziende è attribuito un punteggio in ordine decrescente a partire dalla V classe. Nel caso di investimenti collettivi tale priorità non è assegnata. Per il calcolo delle produzioni standard dell'azienda agricola, si fa riferimento alla tabella del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - Centro di ricerca in Politiche e Bioeconomia "Produzioni standard 2017".

SRD01 [M] - Stato di cantierabiltà.
Il punteggio è attribuito nel caso in cui in sede di presentazione della domanda di sostegno venga dimostrata l'immediata cantierabilità dell'investimento proposto. Il progetto è ritenuto cantierabile quando è stata acquisita ogni autorizzazione, permesso, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'avvio e la realizzazione dei lavori previsti. Nei casi di presentazione della C.I.L.A. o della S.C.I.A, il requisito dell'immediata cantierabilità si intende soddisfatto qualora siano trascorsi i

tempi previsti dalla normativa vigente in materia di controlli, senza alcuna osservazione da parte del Comune. Tale condizione sarà comprovata da una dichiarazione dell'Amministrazione competente al rilascio del titolo, attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione, rispettivamente di diniego e di divieto di prosecuzione dell'attività. Nel caso di investimenti non soggetti a preventiva cantierabilità il punteggio è ugualmente attribuito.

SRD01 [N] - Valorizzazione delle produzioni di qualità riconosciute.
Il punteggio è attribuito a quelle aziende che, alla data di presentazione della domanda di sostegno, risultano assoggettate ad un Sistema di Qualità riconosciuta. I sistemi di qualità sono quelli riconosciuti dall'Unione e dagli Stati membri. L'azienda dovrà risultare assoggettata ad un sistema di qualità riconosciuto almeno sino alla completa realizzazione degli investimenti programmati e finanziati. La priorità è riconosciuta ed il relativo punteggio è attribuito secondo il criterio della prevalenza, ovvero se almeno il 51% della superficie aziendale riconducibile al sistema di qualità riconosciuto risulta assoggettata al sistema di controllo, rispetto alla SAU totale aziendale. Il requisito va mantenuto fino alla completa realizzazione dell'operazione finanziata.

Importi e aliquote del sostegno

L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura massima del 60% della spesa ammissibile al finanziamento.

Aliquota base	60%
Maggiorazioni	
Giovani agricoltori	75%

Sono beneficiari GIOVANI AGRICOLTORI i soggetti con età compresa tra 18 e 40 anni (41 anni non compiuti) al momento della presentazione della domanda di sostegno, che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola di adeguate dimensioni economiche, in possesso di una propria posizione fiscale e previdenziale e di adeguate qualifiche e competenze professionali. L'insediamento si intende perfezionato qualora il giovane si sia "insediato come capo unico dell'azienda" dopo averne acquisito la disponibilità, aver aperto la partita IVA in campo agricolo, essersi iscritto alla Camera di Commercio Industria e Artigianato (codice ATECO 01) ed aver, infine, ultimato la procedura per la regolarizzazione della posizione previdenziale (INPS) ottenendo l'iscrizione definitiva. I suddetti giovani agricoltori possono insediarsi come titolari di un'impresa individuale o in una società agricola (di persone, capitali o cooperativa), di nuova costituzione, con le caratteristiche previste dal decreto legislativo 99/2004 e ss.mm.ii. Per data di primo insediamento si intende la data di iscrizione alla Camera di Commercio (CCIAA) con codice ATECO 01, che deve essere effettuata prima della presentazione della domanda di sostegno e, comunque, non prima dei 24 (ventiquattro) mesi antecedenti alla pubblicazione del bando pubblico a valere sul presente intervento.

I giovani agricoltori possono insediarsi anche con la modalità dell' "insediamento multiplo". Per insediamento multiplo si intendono più giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in una "azienda agricola comune" di adeguate dimensioni economiche, "non come unici capi dell'azienda", in possesso di una propria posizione fiscale e previdenziale e di adeguate qualifiche e competenze professionali.

Laddove giustificato e coerente rispetto alle esigenze e gli obiettivi dell'intervento e nella misura in cui ciò non comporti alcun tipo di discriminazione non giustificata, la definizione di "beneficiari GIOVANI AGRICOLTORI" potrà essere modificata in fase di attuazione della SSL, anche in considerazione di eventuali novità normative e regolamentari che dovessero presentarsi.

La metodologia per il calcolo dei costi semplificati è basata sugli studi metodologici e sui calcoli realizzati dalla RRN/ISMEA che riguardano le seguenti spese: a) investimenti per l'acquisto di trattori/mietitrebbie; b) investimenti per la realizzazione di impianti arborei; c) investimenti per la realizzazione ed ammodernamento di frantoi oleari.

La metodologia del per il calcolo delle percentuali forfettarie si basa su uno studio realizzato dalla RRN/ISMEA riguardo le spese di progettazione degli investimenti.

Gli studi citati sono riportati sito web della Rete Rurale Nazionale al seguente link:
https://www.reterurale.it/costisemplificati.

Ulteriori tipologie di spesa sottoposte ad opzioni di costo semplificato potranno essere definite a livello regionale tramite propria metodologia.

Rischi inerenti all'attuazione

L'attuazione dell'intervento, presenta i seguenti rischi e criticità:

1. Procedure di selezione dei fornitori da parte di beneficiari privati: per la scelta dei fornitori vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo.
2. Ragionevolezza dei costi: alcune tipologie di spesa potrebbero presentare elementi di non confrontabilità rispetto a prezzari o riferimenti di mercato, per cui ne potrebbe risultare complessa la valutazione di congruità.
3. Procedure di selezione dei beneficiari: i criteri di ammissibilità e priorità basati su parametri eccessivamente complessi o soggetti a valutazioni discrezionali che non poggiano su elementi misurabili, possono comportare rischi in relazione alla trasparenza e alla verificabilità della loro corretta applicazione e, in generale, ad un più elevato rischio di errori nella fase di graduazione dei progetti.
4. Incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale: la dimostrazione oggettiva del miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità globale dell'azienda.

Misure di attenuazione

1. Procedure di selezione dei fornitori da parte di beneficiari privati: il Gruppo di Azione Locale predisporrà un documento d'orientamento relativo ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori, a cui dovranno attenersi i beneficiari.
2. Ragionevolezza dei costi**:** dovranno essere seguite le linee guida predisposte a tal fine dal Gruppo di Azione Locale, per definire una base dati di costi di riferimento o di soglie percentuali a livello di massimali per categorie di prestazioni / servizi / mezzi tecnici, anche desunti da altre analoghe normative di finanziamento.
3. Procedure di selezione dei beneficiari**:** i bandi definiranno il procedimento per la selezione dei beneficiari in modo che esso sia organizzato secondo procedure trasparenti e ben documentate, basato su elementi oggettivi e parametri definiti e agevolmente determinabili. La scelta dei criteri di selezione e il relativo peso consente l'attribuzione di punteggi efficacemente graduati.
4. Incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale: informazione a tutti i beneficiari sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale.

Indicatori comuni

La politica della PAC è basata sull'efficacia dell'attuazione e implica una valutazione annuale e pluriennale sulla base di indicatori selezionati di output, risultato e impatto definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, monitoraggio e valutazione.

Ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, il conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 5 e all'articolo 6 del suddetto Regolamento, è valutato sulla base degli indicatori comuni di output, di risultato, di impatto e di contesto che figurano nell'allegato I.

Il Regolamento di Esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 contiene le disposizioni sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'Allegato I del regolamento (UE) 2021/2115.

Indicatori di prodotto

INTERVENTO	Indicatore/i di prodotto	Valore
SRD01	Spesa pubblica totale	€ 775.000,00
	Investimenti totali	€ 1.937.500,00
	Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	7

Indicatori di risultato

INTERVENTO	Indicatore/i di risultato	Valore
SRD01	Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse	0,3 %

Indicatore di output *(codice e descrizione)*	Target	2024	2025	2026	2027	2028	2029
O.20. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole	7				5	2	
Spesa pubblica totale	775.000,00 €				500.000,00 €	275.000,00 €	
Investimenti totali	1.937.500,00 €				1.400.000,00 €	537.500,00 €	

Indicatore di risultato *(codice e descrizione)*	Target	2024	2025	2026	2027	2028	2029
R.39 Numero di imprese rurali, comprese quelle della bioeconomia, sviluppate con il sostegno della PAC	7				5	2	

Indicatori di impatto

Gli indicatori di impatto saranno definiti e quantificati dal valutatore in coerenza con gli impatti attesi dall'attuazione della SSL.

SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

Descrizione generale, compresa la logica di intervento, il contributo alla strategia di sviluppo locale e la giustificazione del valore aggiunto nel caso sia una Azione già attivata dalla Regione

L'intervento ha la finalità di sostenere gli investimenti in agricoltura mediante forme di attività complementari volte a qualificare e valorizzare le risorse specifiche del territorio, la multifunzionalità in agricoltura e la differenziazione dei redditi agricoli. In tale contesto, il GAL si pone l'obiettivo di incentivare gli investimenti volti alle attività di diversificazione dei redditi delle aziende agricole, attraverso la creazione, il potenziamento, la qualificazione di attività agrituristiche e di diversificazione delle attività agricole.

Il rafforzamento competitivo del sistema delle aziende agricole, particolarmente in riferimento alla conduzione familiare, l'avvio e il consolidamento di attività economiche collegate allo sviluppo di servizi di prossimità tesi a migliorare l'inserimento occupazionale femminile, nonché la strutturazione e valorizzazione della filiera dell' economia del gusto, del turismo sostenibile e tempo libero, contribuisce a valorizzare il ruolo multifunzionale dell'agricoltura in un contesto generale di promozione dello sviluppo sostenibile.

In particolare, l'intervento va ad incidere sui seguenti fabbisogni, emersi durante la consultazione con il partenariato:

FB2 - *Incentivare gli investimenti a supporto della competitività e innovazione, con particolare riguardo all'orientamento alla trasformazione e commercializzazione delle produzioni agroalimentari locali*.

FB3 - *Stimolare nuovi modelli produttivi orientati alla diversificazione delle attività agricole e non agricole*.

Pertanto, l'intervento è importante principalmente per il perseguimento dei seguenti obiettivi generali e obiettivi specifici, rispondenti a quanto disposto dagli artt. 5 e 6 del Reg. (UE) 2021/2115:

Obiettivi generali Reg. (UE) 2021/2115	**Obiettivi specifici Reg. (UE) 2021/2115**
OG1. Promuovere un settore agricolo intelligente, competitivo, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare	OS2) Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
OG3. Rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali	OS8) Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

In coerenza con quanto rilevato in sede di analisi di contesto e SWOT, si è limitata la partecipazione all'operazione ai soli agricoltori attivi, escludendo i coadiuvanti e le micro e piccole imprese non agricole, in particolare per contrastare l'abbandono delle attività agricole.

Si è graduata la valutazione della dimensione economica dell'azienda e si sono aggiunti specifici criteri di professionalità (IAP) e di genere; si è introdotto un sistema di valutazione della sostenibilità economica del programma d'investimento (rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale); si sono ampliate le tipologie di investimento previste, prevedendo espressamente le attività di svago e ricreative connesse con gli animali e lo sport e quelle legate alla valorizzazione delle tradizioni locali e alle risorse naturali e ambientali; si è fissato un limite massimo dell'investimento ammissibile notevolmente inferiore a quello regionale.

Per la giustificazione del valore aggiunto rispetto al medesimo intervento già attivato dalla Regione Lazio si rimanda agli elementi trasversali descritti al paragrafo *4. Strategia scelta: obiettivi, risultati attesi e impatti* [*Valore aggiunto rispetto all'attuazione del CSR del Lazio 2023-2027*].

Descrizione della Azione Ordinarie

L'intervento ha tra le sue finalità il sostegno all'agricoltura mediante idonee forme di attività connesse volte a qualificare e valorizzare le risorse specifiche del territorio, la multifunzionalità in agricoltura e la differenziazione dei redditi agricoli, l'aumento della quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la tutela paesaggistica, attraverso il recupero del patrimonio edilizio rurale, la creazione, il potenziamento, la qualificazione di attività agrituristiche e di diversificazione delle attività agricole.

Il sostegno all'introduzione e allo sviluppo delle attività agrituristiche accompagnerà le imprese agricole nel percorso di diversificazione, ponendo particolare attenzione alle attività che sfruttano le potenzialità territoriali e rispondono alle esigenze espresse dai mercati e dai consumatori, sempre più orientati verso nuovi servizi (agricoltura sociale, attività didattiche e dimostrative, terapie e attività assistite con animali).

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività agricole connesse ai sensi dell'articolo 2135 del Codice civile:

a) agriturismo;
b) agricoltura sociale;
c) attività educative/didattiche;
d) trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE (ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell'Allegato I) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali;
e) attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche;
f) selvicoltura, acquacoltura, e manutenzione del verde e del territorio anche tramite la realizzazione di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura di spazi non agricoli.

Ai fini del presente intervento, per attività extra-agricole si intendono, quindi, le attività e i servizi che un'impresa agricola può esercitare tramite le risorse dell'agricoltura, ma che non originano produzioni ricomprese nell'allegato I del TUEF.

Sono previste operazioni per investimenti materiali finalizzati alla diversificazione dei redditi delle aziende agricole, attraverso la creazione, il potenziamento, la qualificazione di attività multifunzionali comprese quelle agrituristiche.

Il Gruppo di Azione Locale con il presente intervento intende perseguire le seguenti finalità

specifiche:

- creare nuove fonti di reddito per le imprese agricole attraverso lo sviluppo di servizi multifunzionali ad integrazione delle attività agricole tipiche nel rispetto della normativa vigente e nel rispetto del principio di connessione e prevalenza con le attività agricole tradizionali relative alla coltivazione del fondo, selvicoltura e allevamento;
- qualificare, incrementare la qualità dell'ospitalità e valorizzare l'offerta agrituristica attraverso la scoperta e la riscoperta della cultura enogastronomica locale, favorendo la conoscenza dei prodotti di qualità per una educazione all'alimentazione corretta ed una maggiore diffusione della cultura agricola;
- incrementare e qualificare le attività turistiche riguardanti l'accoglienza attraverso la creazione e lo sviluppo dell'ospitalità agrituristica in alloggi e in spazi aziendali, anche integrati con altre attività multifunzionali volti alla fornitura di servizi turistici, punti vendita di prodotti tipici, ecc.;
- creazione e sviluppo di attività di multifunzionalità produttiva attraverso la trasformazione per l'ottenimento di prodotti non compresi nell'Allegato 1 del Trattato;
- creazione e sviluppo di attività multifunzionali ricreative, culturali, di pratica sportiva, escursionistiche e di ippoturismo;
- creazione e sviluppo di attività multifunzionali didattiche/educative;
- creazione e sviluppo di servizi multifunzionali sociali nell'ambito della "agricoltura sociale", con l'attivazione di interventi e di servizi sociali, sociosanitari, educativi e di inserimento socio-lavorativo;
- fornitura di servizi multifunzionali di natura ambientale svolti dall'impresa agricola per la cura e manutenzione di spazi non agricoli.

In sede di bando pubblico saranno definite le tipologie di investimento riconducibili alle precedenti finalità specifiche.

Il presente intervento agirà sinergicamente con l'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole", migliorando la capacità delle aziende di accrescere e stabilizzare la redditiva stessa.

Sotto il profilo delle redditività aziendale il presente intervento potrà agire sinergicamente con l'intervento per gli investimenti per la competitività delle aziende agricole, migliorando la capacità delle aziende di accrescere e stabilizzare la redditiva stessa. La stabilizzazione della reddittività aziendale sarà altresì perseguita attraverso interventi di investimento volti a prevenire e compensare i possibili effetti avversi (sulle strutture produttive) di eventi metereologici estremi e catastrofi naturali così come attraverso più specifici interventi (non di investimento) di gestione del rischio a tutela delle produzioni e delle oscillazioni del reddito.

Tipo di sostegno

Forme del sostegno
Il presente intervento viene attuato esclusivamente attraverso l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale.

Tipo di sostegno
- Rimborso di spese effettivamente sostenute

Tipo di pagamenti

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

Base per l'istituzione

- Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punto (i) del Regolamento SPR

Beneficiari

Imprenditori agricoli, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura. Il GAL può stabilire condizioni specifiche per questa categoria di beneficiari in relazione alle attività sostenute (es. iscrizione nel registro delle imprese sezione speciale aziende agricole, per le attività sociali e per le fattorie didattiche).

Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, sono escluse dai benefici del sostegno le imprese agricole che abbiano una dimensione minima inferiore espressa in termini di produzione standard pari a:

- 15.000 euro zona ordinaria.

L'imprenditore agricolo beneficiario NON deve obbligatoriamente possedere la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) e/o di Coltivatore diretto, ai sensi della normativa nazionale e regionale di riferimento. [5]

Non sono ammissibili le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell'Unione in materia di aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

Laddove giustificato e coerente rispetto alle esigenze e gli obiettivi dell'intervento, e nella misura in cui ciò non comporti alcun tipo di discriminazione non giustificata, la definizione dei possibili beneficiari potrà essere mirata, nell'ambito dei documenti attuativi della presente Strategia di Sviluppo Locale, con l'obiettivo di migliorare il targeting dell'intervento.

In ogni caso il beneficiario deve essere un "agricoltore in attività". Per la definizione di "agricoltore in attività" si fa riferimento ai decreti ministeriali attuativi del primo pilastro della Politica Agricola Comune (PAC) e delle relative circolari esplicative emanate dall'AGEA Coordinamento. Tale status deve essere attestato nel fascicolo unico aziendale.

Costi ammissibili

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del Piano dello Sviluppo della PAC.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano dello Sviluppo della PAC.

[5] Resta fermo quanto disposto dall'art. 15 della vigente Legge regionale Lazio n° 14 del 2 novembre 2006 Norme in materia di diversificazione delle attività agricole.

Erogazione di anticipi
È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del Piano dello Sviluppo della PAC.

Non risultano finanziabili con il presente tipo di operazione investimenti finalizzati a adeguare l'azienda a normative i cui termini di adeguamento risultino scaduti.

Condizioni di ammissibilità

L'intervento si applica su tutto il territorio del Gruppo di Azione Locale.

Nel caso in cui parte dell'azienda ricada fuori dal territorio del Gruppo di Azione Locale, l'ammissibilità a finanziamento è consentita a condizione che il centro aziendale, costituito dagli edifici rurali indicati nel fascicolo aziendale oppure almeno il 50% della superficie agricola utilizzata (SAU) aziendale, anch'essa indicata nel fascicolo aziendale, ricadano nel territorio del GAL. In ogni caso sono ammissibili investimenti in beni immobili o in dotazioni (arredi, macchinari e attrezzature) solo qualora gli stessi siano realizzati o ubicati, nel caso di beni mobili, nel territorio del GAL.

Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

Il Progetto di investimento e/o Piano Aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola deve almeno prevedere:

1. la situazione iniziale dell'azienda agricola con indicazione delle Produzioni Lorde Standard (PLS) totali e gli elementi cardine specifici per lo sviluppo delle attività dell'azienda;
2. la coerenza degli investimenti proposti con uno o più degli obiettivi strategici della SSL;
3. una sintetica indagine di mercato;
4. il programma dettagliato degli investimenti;
5. i risultati economico finanziari attesi dall'investimento proposto;
6. il cronoprogramma degli interventi;
7. il piano finanziario dell'investimento suddiviso per categoria di spesa ovvero per tipologie di intervento;
8. l'esatta ubicazione degli interventi programmati sia che si tratti di opere strutturali che delle dotazioni oggetto di richiesta del finanziamento;
9. i dati e le informazioni necessarie per la verifica del possesso delle priorità da attribuire nell'ambito dei criteri di selezione;
10. la sussistenza del rapporto di connessione tra l'attività multifunzionale e quella agricola tradizionale;
11. riferimenti normativi per le operazioni riconducibili agli interventi proposti.

In particolare, nella relazione tecnica del programma di investimento proposto dovranno essere allegati, laddove pertinente, i fogli di calcolo ed i preventivi di spesa utilizzati per la dimostrazione della ragionevolezza e della congruità delle spese programmate, ivi inclusa la documentazione ed i relativi fogli di calcolo per la congruità delle spese generali. Inoltre, dovrà essere dichiarata e attestata, laddove pertinente, l'immediata cantierabilità degli investimenti strutturali programmati.

La relazione tecnica dovrà essere coerente con i dati e le informazioni contenute nel PUA, laddove

richiesto dall'Autorità competente per il rilascio del titolo abilitante all'esercizio dell'attività e, se del caso, semplificata laddove taluni aspetti siano trattati e approfonditi nello stesso PUA.

La relazione tecnica deve essere sottoscritta da tecnici in possesso di adeguata qualifica professionale, abilitati all'esercizio della professione ed iscritti ai relativi ordini o collegi professionali, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

Sono ammissibili a sostegno gli interventi all'interno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa.

Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali il contributo pubblico è al di sotto di un importo di 20.000 euro.

Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un importo massimo di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento pari a 40.000 euro.

Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata al GAL dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati.

Sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o dalla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dai bandi di attuazione, ma comunque non superiore a 24 mesi.

I progetti finanziabili, prima dell'adozione del provvedimento di concessione, devono essere acquisiti tutti i pareri, permessi, nulla osta e le autorizzazioni necessarie, come previste dall'ordinamento nazionale e regionale, in materia ambientale e urbanistica. Tale condizione dovrà essere verificata e validata dal tecnico progettista. Si precisa che, ove le operazioni prevedano il finanziamento di investimenti che rischiano di avere effetti negativi sull'ambiente, la concessione del sostegno sarà preceduta dalla valutazione di impatto ambientale effettuata dalla competente autorità conformemente alla normativa specifica per il tipo di investimento previsto.

L'attività di trasformazione e commercializzazione, ove interessata dall'operazione, deve essere riferita prevalentemente a prodotti aziendali ed a prodotti NON ricompresi nell'Allegato I del TUEF.

In ogni caso, per consentire che il contributo pubblico rimanga correlato all'investimento realizzato, il beneficiario si deve impegnare per un periodo di almeno cinque (5) anni a mantenere la destinazione d'uso e a non alienare il bene oggetto del sostegno.

Il beneficiario dovrà rispettare le condizioni e i limiti previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti in relazione alle diverse tipologie di intervento compresa l'iscrizione nei relativi elenchi regionali, ove esistenti (es. agriturismo, fattorie didattiche, ecc.). Gli interventi che prevedono l'iscrizione dei soggetti richiedenti ad appositi elenchi regionali, ovvero comunicazione di avvio attività presso Enti Pubblici, comportano le relative iscrizioni/comunicazioni, al più tardi entro la

conclusione degli investimenti e il mantenimento per tutto il periodo di vincolo degli investimenti. [6]

In ogni caso, il venire meno della prevalenza dell'attività agricola tradizionale nell'intero periodo di impegno, come anche la cancellazione dall' "Elenco regionale dei soggetti abilitati all'esercizio dell'attività multifunzionali", comportano la decadenza dall'aiuto e la restituzione delle somme indebitamente percepite.

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

Criteri di selezione
(verificabili, controllabili, misurabili e coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'Azione)

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115.

Tali criteri saranno stabiliti dal Gruppo di Azione Locale (per il proprio ambito di competenza territoriale ai sensi dell'art. 33 del Regolamento (UE) 2021/1060), previa consultazione con l'Autorità di Gestione della Regione Lazio e informativa al Comitato di monitoraggio regionale, di cui alla DGR Lazio n. 52 del 7 febbraio 2023.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, il Gruppo di Azione Locale definisce inoltre graduatorie atte ad individuare le proposte di start-up ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, il Gruppo di Azione Locale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del Piano strategico della PAC (PSP):

- Tipologia del beneficiario (per esempio giovani, imprese femminile, ecc.);
- Localizzazione geografica (per esempio aree a maggior grado di ruralità, interne, montane o svantaggiate, ecc.);
- Partecipazione a regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati (per esempio aziende biologiche, ecc.);
- Tipologia di investimenti (es. investimenti ambientali, recupero patrimonio edilizio, impiego materiali certificati, ecc.);
- Qualificazione sociale dell'impresa.

I criteri di selezione sono fissati alla luce delle necessità e dei fabbisogni identificati, delle minacce e debolezze di sviluppo dell'area del Gruppo di Azione Locale, come individuati nell'analisi di contesto

[6] Il Beneficiario del presente intervento, qualora ne ricorrano le condizioni, deve essere iscritto all'"Elenco regionale dei soggetti abilitati all'esercizio delle attività multifunzionali - Sezione agriturismo", previsto dall'art. 2 quater della L.R. n.14/2006 e ss. mm. e ii. Lo stesso, qualora non risulti già iscritto nell'elenco suddetto, dovrà dimostrare dopo la presentazione della domanda di sostegno, e comunque prima della presentazione della domanda di pagamento per il saldo finale, di aver presentato, qualora ne ricorrano le condizioni, la SCIA di inizio attività di cui all'art. 8 della L.R. n. 1/2020, e che la stessa non sia stata osservata dall'Organo competente.

dalla strategia locale per lo sviluppo rurale, in coerenza con gli obiettivi generali della SSL e con gli obiettivi specifici delle attività a cui l'intervento si riferisce al fine di garantire il loro pieno conseguimento.

Le domande saranno classificate in base al loro punteggio totale e quelle con un punteggio totale al di sotto di un certo livello minimo saranno escluse dal sostegno.

Quantificazione dei criteri di selezione (max 100 punti) e definizione del punteggio minimo

PRINCIPIO	DESCRIZIONE	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPO DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITÀ
Tipologia del beneficiario	Imprenditore agricolo professionale.	SRD03 [A]	Azienda condotta da Imprenditore agricolo professionale, ai sensi D.lgs. 99/2004.	10	10	50
	Priorità di genere.	SRD03 [B]	Capo azienda donna.	10	10	
	Giovani agricoltori.	SRD03 [C]	Agricoltori con un limite massimo di età compreso tra 18 e 40 anni.	15	15	
	Dimensione economica dell'azienda.	SRD03 (D1)	Classe V: da 15 000 a meno di 25 000	15	15	
		SRD03 (D2)	Classe VI: da 25.000 a meno di 50.000	10		
		SRD03 (D3)	Classe VII: da 50.000 a meno di 100.000	15		
Localizzazione geografica	Localizzazione operazione	SRD03 [E]	Localizzazione degli interventi in aree naturali protette o inseriti nella rete "Natura 2000".	10	10	10
Tipologia di investimenti	Valorizzazione delle produzioni di qualità riconosciute.	SRD03 [F]	Investimenti in aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta.	10	10	25
	Stato di cantierabiltà.	SRD03 [G]	Dimostrazione dell'immediata cantierabilità dell'investimento.	15	15	
Qualificazione sociale dell'impresa	Progetti che prevedono attività e interventi tesi all'inclusione sociale di soggetti svantaggiati.	SRD03 [H]	Interventi realizzati nell'ambito della "Agricoltura sociale" secondo la Legge 18 agosto 2015, n. 141 - Disposizioni in materia di agricoltura sociale	15	15	15

Punteggio massimo ottenibile	100
Punteggio minimo (*) = 20 da ottenere con almeno 2 criteri.	

Ai fini dell'attribuzione delle priorità previste nei criteri di selezione di cui alla tabella sopra riportata, saranno ritenute ammissibili, esclusivamente le attività e gli interventi previsti nel Progetto di investimento e/o Piano Aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola successivamente alla data della presentazione della domanda di sostegno.

CASI DI EX AEQUO: Per i casi di ex-aequo, ovvero per i casi di parità di punteggio si terrà conto dell'età dell'agricoltore o del rappresentante legale della società agricola con preferenza ai soggetti più giovani.

Per taluni requisiti e condizioni, laddove esplicitato in sede di bando, vi è l'obbligo di mantenerne il possesso anche dopo la presentazione della domanda di sostegno e la formale concessione del contributo.

Le condizioni per l'attribuzione dei criteri e dei relativi punteggi debbono essere possedute e dimostrate dal richiedente in fase di presentazione della domanda di sostegno iniziale, secondo le modalità appresso indicate per ciascun criterio.

SRD03 [A] - Imprenditore agricolo professionale.
Il punteggio è attribuito agli agricoltori che, al momento della presentazione della domanda di sostegno, sono in possesso della qualifica Imprenditore Agricolo Professionale (IAP), ai sensi all'articolo 1 del D. Lgs. 99/2004 e ss. mm. e ii (possesso conoscenze e competenze professionali; prevalenza del tempo di lavoro annuo dedicato all'attività agricola; ricavo dall'attività di impresa agricola condotta direttamente o in qualità di socio, almeno del 50% del proprio reddito globale da lavoro). Per l'investimento collettivo la priorità è attribuita nel caso in cui tutti gli associati posseggono il requisito di cui sopra. Si specifica inoltre che si intende soddisfatto la qualifica di IAP anche con il possesso della qualifica di coltivatore diretto (CD), regolarmente iscritto nella gestione previdenziale agricola INPS. Il requisito va mantenuto fino alla completa realizzazione dell'operazione finanziata e nei cinque anni successivi a decorrere dalla data del pagamento del saldo finale.

SRD03 [B] - Priorità di genere.
Il requisito deve essere posseduto dal conduttore (capo azienda) dell'azienda agricola beneficiaria. Nel caso di **società di persone,** chi detiene la responsabilità per la gestione ordinaria e per quella straordinaria, quale risultante dal patto societario, deve essere donna. Pertanto, nelle forme di **società semplice (s.s.)** e di **società in nome collettivo (s.n.c)**, il capo azienda donna dovrà essere anche amministratore della società. Qualora il capo azienda donna non sia amministratore unico, dovrà avere la maggioranza di quote di ripartizione degli utili, nonché quella delle quote sociali qualora la responsabilità di amministrazione sia ricondotta a queste ultime. Nella **società in accomandita semplice (s.a.s.)** il capo azienda donna dovrà ricoprire il ruolo di socio accomandatario e di amministratore, avendo la maggioranza di quote di ripartizione degli utili, nonché quella delle quote sociali qualora la responsabilità di amministrazione sia ricondotta a queste ultime. Nel caso di **società di capitali**, il capo azienda donna deve possedere la qualifica di socio e rivestire un ruolo di responsabilità nella conduzione dell'azienda medesima. Nelle **società a responsabilità limitata (s.r.l.)** il capo azienda donna dovrà essere socio di maggioranza ed avere affidata dallo Statuto l'amministrazione (in maniera disgiunta ove si sia in presenza di un consiglio di amministrazione) e la rappresentanza della società. Nel caso di **Società per azioni (s.p.a.)** il capo azienda donna dovrà ricoprire il ruolo di amministratore unico e/o rappresentare la società per l'intero periodo di vincolo. Nel caso di **cooperativa** il capo azienda donna dovrà essere socio ed avere affidata dallo Statuto l'amministrazione e/o la rappresentanza della società per l'intero periodo di vincolo. Nel caso di **Società in accomandita per azioni**, il capo azienda donna dovrà ricoprire il ruolo di socio accomandatario ed esercitare l'ufficio di amministratore (sia per le attività ordinarie che straordinarie) per l'intero periodo di vincolo. Per l'investimento collettivo la priorità è attribuita nel caso in cui tutti gli associati posseggono il requisito di cui sopra.

SRD03 [C] – Giovani agricoltori.
Il punteggio è attribuito ai "Giovani agricoltori" che al momento della proposizione della domanda di sostegno, hanno un'età maggiore ai 18 anni e inferiore a 41 anni non compiuti. La qualifica di "giovane agricoltore" è quella riportata nella sezione "4.1.5 Giovane agricoltore" del Piano strategico della PAC (PSP). L'insediamento come "capo azienda" deve essere avvenuto nei cinque anni precedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno (DM 660087 del 23 dicembre 2022).

SRD03 [D] - Dimensione economica dell'azienda.
Aziende con una dimensione economica compresa tra la V e VII classe.
Il punteggio è attribuito alle aziende collocate sull'intero territorio del Gruppo di Azione Locale che, al momento della presentazione della domanda di sostegno, hanno una produzione standard dell'azienda compresa tra 15.000,00 e 100.000,00 euro. Per tali aziende è attribuito un punteggio in ordine decrescente a partire dalla V classe. Nel caso di investimenti collettivi tale priorità non è assegnata. Per il calcolo delle produzioni standard dell'azienda agricola, si fa riferimento alla tabella del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - Centro di ricerca in Politiche e Bioeconomia "Produzioni standard 2017".

SRD03 [E] - Localizzazione degli interventi in aree naturali protette o inseriti nella rete "Natura 2000". Il punteggio è attribuito se l'intervento è prevalentemente localizzato all'interno di un'area protetta regionale o in un sito della rete "Natura 2000".

SRD03 [F] - Valorizzazione delle produzioni di qualità riconosciute.
Il punteggio è attribuito a quelle aziende che, alla data di presentazione della domanda di sostegno, risultano assoggettate ad un Sistema di Qualità riconosciuta. I sistemi di qualità sono quelli riconosciuti dall'Unione e dagli Stati membri. L'azienda dovrà risultare assoggettata ad un sistema di qualità riconosciuto almeno sino alla completa realizzazione degli investimenti programmati e finanziati. La priorità è riconosciuta ed il relativo punteggio è attribuito secondo il criterio della prevalenza, ovvero se almeno il 51% della superficie aziendale riconducibile al sistema di qualità riconosciuto risulta assoggettata al sistema di controllo, rispetto alla SAU totale aziendale. Il requisito va mantenuto fino alla completa realizzazione dell'operazione finanziata.

SRD01 [G] - Stato di cantierabiltà.
Il punteggio è attribuito nel caso in cui in sede di presentazione della domanda di sostegno venga dimostrata l'immediata cantierabilità dell'investimento proposto. Il progetto è ritenuto cantierabile quando è stata acquisita ogni autorizzazione, permesso, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'avvio e la realizzazione dei lavori previsti. Nei casi di presentazione della C.I.L.A. o della S.C.I.A, il requisito dell'immediata cantierabilità si intende soddisfatto qualora siano trascorsi i tempi previsti dalla normativa vigente in materia di controlli, senza alcuna osservazione da parte del Comune. Tale condizione sarà comprovata da una dichiarazione dell'Amministrazione competente al rilascio del titolo, attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione, rispettivamente di diniego e di divieto di prosecuzione dell'attività. Nel caso di investimenti non soggetti a preventiva cantierabilità il punteggio è ugualmente attribuito.

SRD01 [H] - Progetti che prevedono attività e interventi tesi all'inclusione sociale di soggetti svantaggiati.
La priorità è attribuita ai soggetti richiedenti che realizzano investimenti nell'ambito della "agricoltura sociale". Per l'attribuzione della priorità e del relativo punteggio il soggetto richiedente dovrà dimostrare, al momento della presentazione della domanda di sostegno, che l'azienda svolge una attività di "agricoltura sociale" e dovrà produrre specifica documentazione rilasciata dalla competente Autorità Pubblica che attesti il possesso di tale requisito. Il punteggio è riconosciuto esclusivamente ai soggetti che prevedono la realizzazione di investimenti esclusivamente nell'ambito della realizzazione di servizi sociali (cd "agricoltura sociale"), ai sensi della Legge 18 agosto 2015, n. 141 recante "Disposizioni in materia di agricoltura sociale.

Importi e aliquote del sostegno

L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura massima del 40% della spesa ammissibile al

finanziamento.

Aliquota base	40
Maggiorazioni	
Giovani agricoltori	60

Sono beneficiari GIOVANI AGRICOLTORI i soggetti con età compresa tra 18 e 40 anni (41 anni non compiuti) al momento della presentazione della domanda di sostegno, che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola di adeguate dimensioni economiche, in possesso di una propria posizione fiscale e previdenziale e di adeguate qualifiche e competenze professionali. L'insediamento si intende perfezionato qualora il giovane si sia "insediato come capo unico dell'azienda" dopo averne acquisito la disponibilità, aver aperto la partita IVA in campo agricolo, essersi iscritto alla Camera di Commercio Industria e Artigianato (codice ATECO 01) ed aver, infine, ultimato la procedura per la regolarizzazione della posizione previdenziale (INPS) ottenendo l'iscrizione definitiva. I suddetti giovani agricoltori possono insediarsi come titolari di un'impresa individuale o in una società agricola (di persone, capitali o cooperativa), di nuova costituzione, con le caratteristiche previste dal decreto legislativo 99/2004 e ss.mm.ii. Per data di primo insediamento si intende la data di iscrizione alla Camera di Commercio (CCIAA) con codice ATECO 01, che deve essere effettuata prima della presentazione della domanda di sostegno e, comunque, non prima dei 24 (ventiquattro) mesi antecedenti alla pubblicazione del bando pubblico a valere sul presente intervento.

I giovani agricoltori possono insediarsi anche con la modalità dell' "insediamento multiplo". Per insediamento multiplo si intendono più giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in una "azienda agricola comune" di adeguate dimensioni economiche, "non come unici capi dell'azienda", in possesso di una propria posizione fiscale e previdenziale e di adeguate qualifiche e competenze professionali.

Laddove giustificato e coerente rispetto alle esigenze e gli obiettivi dell'intervento e nella misura in cui ciò non comporti alcun tipo di discriminazione non giustificata, la definizione di "beneficiari GIOVANI AGRICOLTORI" potrà essere modificata in fase di attuazione della SSL, anche in considerazione di eventuali novità normative e regolamentari che dovessero presentarsi.

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato, pertanto, l'aiuto è concesso/erogato nel rispetto dell'importo "de minimis" (Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione). L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi al beneficiario non potrà superare i 300.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Rischi inerenti all'attuazione

L'attuazione dell'operazione, presenta i seguenti rischi e criticità:

1. Procedure di selezione dei fornitori da parte di beneficiari privati: per la scelta dei fornitori vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo.
2. Ragionevolezza dei costi: alcune tipologie di spesa potrebbero presentare elementi di non confrontabilità rispetto a prezzari o riferimenti di mercato, per cui ne potrebbe risultare complessa la valutazione di congruità.
3. Procedure di selezione dei beneficiari: i criteri di ammissibilità e priorità basati su parametri eccessivamente complessi o soggetti a valutazioni discrezionali che non poggiano su elementi misurabili, possono comportare rischi in relazione alla trasparenza e alla verificabilità della

loro corretta applicazione e, in generale, ad un più elevato rischio di errori nella fase di graduazione dei progetti.

4. Incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale: la dimostrazione oggettiva del miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità globale dell'azienda.

Misure di attenuazione

1. Procedure di selezione dei fornitori da parte di beneficiari privati: il Gruppo di Azione Locale predisporrà un documento d'orientamento relativo ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori, a cui dovranno attenersi i beneficiari.
2. Ragionevolezza dei costi**:** dovranno essere seguite le linee guida predisposte a tal fine dal Gruppo di Azione Locale, per definire una base dati di costi di riferimento o di soglie percentuali a livello di massimali per categorie di prestazioni / servizi / mezzi tecnici, anche desunti da altre analoghe normative di finanziamento.
3. Procedure di selezione dei beneficiari**:** i bandi definiranno il procedimento per la selezione dei beneficiari in modo che esso sia organizzato secondo procedure trasparenti e ben documentate, basato su elementi oggettivi e parametri definiti e agevolmente determinabili. La scelta dei criteri di selezione e il relativo peso consente l'attribuzione di punteggi efficacemente graduati.
4. Incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale: informazione a tutti i beneficiari sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale.

Indicatori comuni

La politica della PAC è basata sull'efficacia dell'attuazione e implica una valutazione annuale e pluriennale sulla base di indicatori selezionati di output, risultato e impatto definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, monitoraggio e valutazione.

Ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, il conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 5 e all'articolo 6 del suddetto Regolamento, è valutato sulla base degli indicatori comuni di output, di risultato, di impatto e di contesto che figurano nell'allegato I.

Il Regolamento di Esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 contiene le disposizioni sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'Allegato I del regolamento (UE) 2021/2115.

Indicatori di prodotto

INTERVENTO	Indicatore/i di prodotto	Valore
SRD03	Spesa pubblica totale	€ 314.000,00
	Investimenti totali	€ 785.000
	Numero di aziende beneficiarie che hanno fruito di un sostegno	4

Indicatori di risultato

INTERVENTO	Indicatore di risultato	Valore
SRD03	Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	3

Indicatore di output *(codice e descrizione)*	Target	2024	2025	2026	2027	2028	2029
O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole	4				3	1	
Spesa pubblica totale	314.000,00 €				200.000,00 €	114.000,00 €	
Investimenti totali	785.000,00 €				500.000,00 €	285.000,00 €	

Indicatore di risultato *(codice e descrizione)*	Target	2024	2025	2026	2027	2028	2029
R.39 Numero di imprese rurali, comprese quelle della bioeconomia, sviluppate con il sostegno della PAC	4				3	1	

Indicatori di impatto

Gli indicatori di impatto saranno definiti e quantificati dal valutatore in coerenza con gli impatti attesi dall'attuazione della SSL.

SRE04 - Start up non agricole

Descrizione generale, compresa la logica di intervento, il contributo alla strategia di sviluppo locale

L'intervento prevede un sostegno per l'avviamento (start-up), di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali, connesse alle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo del Gruppo di Azione Locale.

La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della micro-imprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali, in coerenza con le strategie locali di tipo partecipativo del sistema socioculturale e turistico-ricreativo.

In particolare, l'intervento va ad incidere sui seguenti fabbisogni, emersi durante la consultazione con il partenariato:

FB7 - *Favorire l'accesso al credito da parte delle imprese agricole locali, in particolare per quanto riguarda quello a medio e lungo termine.*

FB9 - *Creare e sostenere l'occupazione, rafforzando il sistema economico extra agricolo attraverso la nascita di nuove imprese, con particolare attenzione al ruolo dei giovani e delle donne.*

Pertanto, l'intervento è importante principalmente per il perseguimento dei seguenti obiettivi generali, obiettivi specifici, rispondenti a quanto disposto dagli artt. 5 e 6 del Reg. (UE) 2021/2115:

Obiettivi generali Reg. (UE) 2021/2115	**Obiettivi specifici Reg. (UE) 2021/2115**
OG3. Rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali	OS7) Attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali OS8) Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

L'operazione ha individuato in modo puntuale i settori di attività extra agricoli, in stretta coerenza con le specifiche esigenze emerse dall'analisi di contesto e SWOT. Si è rafforzato il peso del requisito dell'innovatività dell'idea imprenditoriale rispetto al territorio di riferimento, in modo tale da sostenere l'avvio d'iniziative che siano dei modelli positivi, di stimolo ad ulteriori iniziative di differenziazione e rivitalizzazione dell'economia locale. Per favorire la qualità delle proposte progettuali è stata inserita una priorità relativa inerente alla coerenza tecnica del Piano di Start-up.

Descrizione della Azione Ordinarie

L'intervento è finalizzato a favorire l'avviamento di microimprese e piccole imprese innovative, favorendo in tal modo la creazione di posti di lavoro, la diversificazione dell'economia locale, la creazione di servizi utili per la comunità locale.

Saranno finanziabili operazioni volte alla creazione di imprese in grado di sviluppare idee innovative che abbiano come obiettivo il rafforzamento dei legami tra agricoltura di qualità, territorio, turismo e servizi alla popolazione rurale.

Lo start-up di attività non agricole può contribuire allo sviluppo dell'economia rurale locale, in un'ottica di crescita territoriale sostenibile ed equilibrata.

Può essere sostenuto l'avvio di nuove imprese in tutti i settori produttivi e di servizio extra-agricole per la realizzazione di attività e servizi per:

a. popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità; ecc);
b. commercializzazione, la promozione, la comunicazione e IT (es. sviluppo di software e servizi digitali in grado di migliorare l'utilizzo delle TIC nelle imprese e nelle famiglie rurali). In particolare, attività commerciali al dettaglio specializzati nella vendita di prodotti agricoli e agroalimentari tipici (anche non compresi nell'allegato I del TFUE e non di provenienza aziendale);
c. attività artigianali, manifatturiere. In particolare, attività finalizzate ad innovare usi, materiali e prodotti, con il contributo significativo di attività di design e creatività;
d. turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale. In particolare, attività di turismo rurale o attività legate allo sviluppo economico del territorio, inclusi l'accoglienza rurale, fornitura di servizi turistici, catering, trasporto, attività e servizi innovativi di impresa nell'ambito della creatività, della promozione culturale e turistica del contesto locale ecc.;
e. valorizzazione di beni culturali e ambientali;
f. ambiente, economia circolare e bioeconomia;
g. produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia;
h. trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita.

La domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo (Piano di Start-up) dell'attività extra agricola, in cui indicare obiettivi ed interventi che si intendono realizzare. Il piano aziendale per lo sviluppo (Piano di Start-up) deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere.

L'intervento prevede la concessione di un sostegno, da erogarsi come forma di aiuto forfettario a fondo perduto (supporto in forma di premio), a favore dei soggetti beneficiari in possesso dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità e che provvedono alla corretta realizzazione di un Piano di Sviluppo Aziendale (PSA), che preveda l'avvio di una nuova attività extra-agricola (attivazione nuovo codice ATECO).

Il sostegno può essere concesso esclusivamente nel caso in cui le nuove attività non prevedano l'ottenimento di un prodotto agricolo incluso nell'allegato I del Trattato UE.

Sono ammissibili, nell'ambito delle nuove attività avviate dal beneficiario, le seguenti tipologie di intervento:

Intervento A)
Servizi di base per la popolazione locale: servizi socioassistenziali di cui alla Legge regionale Lazio 41/2003 e alla DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 DICEMBRE 2004, N. 13051 ss.mm.ii;

Intervento B)
Locali commerciali al dettaglio specializzati nella vendita di prodotti agricoli e agroalimentari tipici (non compresi nell'Allegato I del Tratto sul Funzionamento dell'Unione Europea TFUE e non di provenienza aziendale);

Intervento C)
Attività di turismo sostenibile: strutture ricettive extralberghiere di cui alla Legge regionale Lazio 13/2007 e al Regolamento regionale Lazio 7 agosto 2015 n. 8 ss.mm.ii;

Intervento D)
Attività artigianali finalizzate ad innovare usi, materiali e prodotti, con il contributo significativo di attività di design e creatività;

Intervento E)
Sviluppo di software e servizi digitali in grado di migliorare l'utilizzo delle TIC nelle imprese e nelle famiglie rurali.

In sede di bando pubblico saranno ulteriormente definite le tipologie specifiche di investimento.

La classificazione delle "Tipologie di intervento" dà A) a E), come sopra specificate, dovrà essere utilizzata e presa a riferimento nella predisposizione del Piano di Sviluppo Aziendale (PSA), specificando nello stesso a quale "Tipologia di intervento" è riconducibile la nuova attività extra-agricola ed indicando, allo stesso tempo per ciascuna tipologia, le voci di costo relative agli investimenti programmati.

Nell'area d'intervento del Gruppo di Azione Locale esiste una grande potenzialità di sviluppo per tale forma di valorizzazione del sistema socioculturale e turistico-ricreativo locale, basata sui meccanismi di identificazione territorio-prodotto, che è giustificata da una serie di elementi fra i quali:

- elementi storico-culturali importanti diffusi sul territorio;
- sistema di strutture ricettive efficiente, incluso uno sviluppo adeguato della rete di aziende agrituristiche;
- varietà e qualità delle produzioni tipiche presenti sul territorio.

Il Gruppo di Azione Locale ha individuato tre temi trasversali su cui concentrare le linee di intervento dell'operazione:

- il Cluster Agricoltura ed Enogastronomia, incentrato sul turismo dei prodotti di qualità e tipici, che si coniugano con il piacere del gusto e del buon cibo. L'area è infatti ricca di prodotti e specialità agroalimentari di qualità, frutto di tradizioni centenarie, in grado di attrarre coloro che desiderano sperimentare nuove vie del gusto;
- il Cluster Sport, Salute e Natura. La dimensione degli arrivi nell'area non sempre si accompagna con un pari sviluppo delle presenze turistiche, che è necessario incentivare allargando il più possibile l'offerta turistica locale attraverso la creazione e la valorizzazione di itinerari tematici, legati alla natura, all'ambiente, alla salute, all'esigenza di relax, alla scoperta di località magari meno note, ma comunque di rilevante interesse paesaggistico e

culturale; la proposta di nuovi eventi sportivi sul territorio o il potenziamento di quelli già esistenti;

- il Cluster socioculturale. L'area d'intervento evidenzia la necessità di migliorare la gestione e fruizione delle risorse storico-culturali presenti, con l'obbiettivo finale di favorire lo sviluppo del territorio, sia dal punto di vista economico, attraverso un incremento del turismo sostenibile, sia da un punto di vista sociale, attraverso il coinvolgimento della comunità locale che partecipa al processo di riconoscimento e valorizzazione del proprio patrimonio culturale.

Tipo di sostegno

Forma di sostegno: Sovvenzione

Tipo di pagamento: Somme forfettarie

Base per l'istituzione: Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punto (i) e Art. 75, paragrafo 4 del Regolamento 2021/2115

Beneficiari

Microimprese o piccole imprese.

La "*piccola impresa*", come definita dall'Allegato I al Reg. (UE) n. 702/2014, è un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro; la "*microimpresa*" anch'essa definita dall'Allegato I al Reg. (UE) n. 702/2014 è un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro. Per la verifica dei suddetti requisiti, in ottemperanza all'articolo 4 comma 2 dello stesso Allegato I al Reg. (UE) n. 702/2014, si prendono a riferimento i due esercizi consecutivi precedenti all'esercizio corrente.

I beneficiari sono obbligati ad avviare e completare le attività previste dal piano aziendale per lo sviluppo (Piano di Start-up) dell'attività extra agricola secondo i tempi, le modalità e una conduzione aziendale per un periodo minimo di tempo come definiti nella tabella successiva:

Tempi entro i quali avviare le attività previste dal piano (mesi)	Tempi entro i quali completare le attività previste dal piano (mesi)	Periodo minimo durante il quale condurre l'azienda (mesi o anni)
12 mesi dalla data di concessione del finanziamento	**24 mesi dalla data di concessione del finanziamento**	**24 mesi dalla conclusione del piano e dalla ricezione del saldo**

Sono ammissibili i soggetti che avvieranno microimprese o piccole imprese con sede legale e/o sedi operative nell'area del Gruppo di Azione Locale.

Laddove giustificato e coerente rispetto alle esigenze e gli obiettivi dell'intervento, e nella misura in cui ciò non comporti alcun tipo di discriminazione non giustificata, la definizione dei possibili beneficiari potrà essere mirata, nell'ambito dei documenti attuativi della presente Strategia di Sviluppo Locale, con l'obiettivo di migliorare il targeting dell'intervento.

Costi ammissibili

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del Piano dello Sviluppo della PAC.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano dello Sviluppo della PAC

Il sostegno è concesso sotto forma di aiuto forfettario per l'avvio dell'attività di una micro o piccola impresa.

Trattandosi di un sostegno forfettario non si prevede la rendicontazione dell'aiuto. Ai fini della dimostrazione dei requisiti per la corresponsione del pagamento del saldo finale, alla domanda di pagamento dovrà comunque essere allegata una relazione descrittiva delle attività e degli investimenti realizzati comprensiva e la documentazione utile per la dimostrazione dell'effettiva realizzazione del piano aziendale per lo sviluppo.

Condizioni di ammissibilità

Il piano aziendale per lo sviluppo (Piano di Start-up) dell'attività extra agricola deve descrivere almeno:

- la situazione economica di partenza;
- le tappe essenziali e gli obiettivi per lo sviluppo della nuova attività extra-agricola;
- il quadro economico degli interventi con indicazione delle "Tipologie di intervento" come classificate dà A) a E) nel precedente paragrafo specificando, per ciascuna tipologia, le voci di costo relative agli interventi programmati, la loro esatta ubicazione;
- i particolari delle azioni richieste per lo sviluppo delle attività extra-agricola, quali i particolari di investimenti, formazione e consulenza;
- una descrizione degli elementi utili sulla base dei quali sono state attribuite in fase di autovalutazione le priorità ed i relativi punteggi di cui ai successivi criteri di selezione, ivi inclusa la descrizione del carattere innovativo degli investimenti programmati, nonché gli eventuali impatti e ricadute positive sul clima e l'ambiente.

La data d'inizio dell'attuazione del Piano di Start-up coincide con la data d'inizio attività indicata nella Comunicazione Unica d'Impresa all'Ufficio del Registro delle Imprese. La data di completamento del Piano di Start-up coincide con la data della domanda di pagamento della seconda rata a saldo dell'aiuto forfettario all'avvio.

Criteri di selezione
(verificabili, controllabili, misurabili e coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'Azione)

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) 2021/2115.

Tali criteri saranno stabiliti dal Gruppo di Azione Locale (per il proprio ambito di competenza territoriale ai sensi dell'art. 33 del Regolamento (UE) 2021/1060), previa consultazione con l'Autorità di Gestione della Regione Lazio e informativa al Comitato di monitoraggio regionale, di cui alla DGR Lazio n. 52 del 7 febbraio 2023.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, il Gruppo di Azione Locale definisce inoltre graduatorie atte ad individuare le proposte di start-up ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, il Gruppo di Azione Locale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione sono stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento, effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del Piano strategico della PAC (PSP):

1. Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento;
2. Localizzazione dell'insediamento (ad es. aree rurali, aree svantaggiate, ecc.);
3. Qualità del soggetto richiedente (ad es. donne, beneficiari più giovani, condizione di sottooccupazione/disoccupazione, formazione o competenze, ecc.);
4. Contenuti del piano aziendale (tipologie di spese).

Le domande saranno classificate in base al loro punteggio totale e quelle con un punteggio totale al di sotto di un certo livello minimo saranno escluse dal sostegno.

Quantificazione dei criteri di selezione (max 100 punti) e definizione del punteggio minimo

PRINCIPIO	DESCRIZIONE	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPO DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITÀ
Priorità settori produttivi e di servizio oggetto di intervento	Tipologia Microimprese o piccole imprese	SRE04 [A]	Codice ATECO 87	5	25	25
			Codice ATECO 47	10		
			Codice ATECO 55	15		
			Codice ATECO 62	20		
			Imprese iscritte o iscrivibili all'Albo delle Imprese Artigiane	25		
Priorità territoriali di livello sub-regionale	Localizzazione dell'insediamento	SRE04 [B]	Localizzazione dell'insediamento in aree naturali protette o inseriti nella rete "Natura 2000".	10	10	10
Priorità qualità del soggetto richiedente	Priorità generazionale.	SRE04 [C]	Beneficiario con età compresa tra 18 e 29 anni.	25	25	35
			Beneficiario con età compresa tra 30 e 39 anni.	17		
			Beneficiario con età compresa tra 40 e 50 anni.	14		
	Priorità di genere.	SRE04 [D]	Beneficiario donna.	10	10	
Priorità contenuti del piano aziendale	Prevalenza della categoria economica del piano aziendale per lo sviluppo (Piano di Start-up).	SRE04 [E]	Prevalenza categoria lavori.	30	30	30
			Prevalenza categoria forniture.	20	20	
			Prevalenza categoria servizi.	15	15	

Punteggio massimo ottenibile	100
Punteggio minimo (*) = 20 da ottenere con almeno 2 criteri.	

CASI DI EX AEQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto della minore età del titolare o del rappresentante legale del soggetto proponente al momento della presentazione della domanda di sostegno. Nel caso in cui ci fossero più rappresentanti legali si terrà conto della media delle loro età.

Per taluni requisiti e condizioni, laddove esplicitato in sede di bando, vi è l'obbligo di mantenerne il possesso anche dopo la presentazione della domanda di sostegno e la formale concessione del contributo.

Le condizioni per l'attribuzione dei criteri e dei relativi punteggi debbono essere possedute e dimostrate dal richiedente in fase di presentazione della domanda di sostegno iniziale, secondo le modalità appresso indicate per ciascun criterio.

SRE04 [A] - Tipologia Microimprese o piccole imprese. Il punteggio è attribuito con riferimento al codice ATECO della nuova attività economica extra-agricola che s'intende avviare, dichiarato nel Piano di Sviluppo Aziendale (PSA).

SRE04 [B] - Localizzazione dell'insediamento in aree naturali protette o inseriti nella rete "Natura 2000". Il punteggio è attribuito se l'insediamento è prevalentemente localizzato all'interno di un'area protetta regionale o in un sito della rete "Natura 2000".

SRE04 [C] - Priorità generazionale. Il punteggio è attribuito nel caso in cui il beneficiario abbia un'età compresa tra 18 e 50 anni al momento della presentazione della domanda di sostegno. Nel caso in cui ci fossero più soci si terrà conto per l'attribuzione del punteggio della media delle loro età.
SRE04 [D] - Priorità di genere. La priorità è attribuita nel caso in cui il beneficiario sia una donna. Nel caso di società di persone o cooperativa >=50% dei soci devono essere donne. In caso di società di capitali, la maggioranza del capitale sociale deve essere detenuto da donne.

SRE04 [E] - Prevalenza della categoria economica del piano aziendale per lo sviluppo (Piano di Start-up). Il punteggio è attribuito in riferimento alla tipologia di spesa (categoria lavori – categoria forniture – categoria servizi) prevalente, dichiarata nel Piano di Sviluppo Aziendale (PSA). Le categorie di spesa lavori, forniture e servizi sono definite in analogia da quanto previsto dal Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

Importi e aliquote del sostegno

Il sostegno prevede un massimale per beneficiario è pari a 25.000 euro erogabile in 2 rate.

Il premio sarà erogato obbligatoriamente in due rate:

- 70% del premio la prima rata, corrisposto all'avvio del Piano di Sviluppo Aziendale (PSA);
- 30% del premio la seconda rata, corrisposto a conclusione del Piano di Sviluppo Aziendale (PSA).

La prima rata del premio (70%) è corrisposta successivamente alla notifica del provvedimento di concessione del premio ed è subordinata alla dimostrazione dell'effettivo avvio del Piano di Sviluppo Aziendale (PSA).

Il pagamento della seconda e ultima rata del premio (30%) è subordinato alla corretta e completa attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale, da completarsi entro il termine di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data di notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto.

L'aiuto è concesso in regime "de minimis" e si applicano le condizioni previste dal Reg. UE n. 2023/2831. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi al beneficiario non potrà superare i 300.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Nel caso in cui risultino aiuti già concessi a qualunque titolo in tale regime, l'aiuto relativo alla presente Operazione sarà concesso solo per l'importo residuo ai limiti di massimale complessivo stabilito per tale regime di aiuto "de minimis" e fermo restando gli impegni ed obblighi stabiliti per la realizzazione del Piano di Sviluppo Aziendale presentato

Rischi inerenti all'attuazione

L'attuazione dell'operazione, presenta i seguenti rischi e criticità:

1. Procedure di selezione dei progetti: controllabilità degli elementi oggettivi di quantificazione dei criteri di selezione:
   - rispondenza e coerenza con la strategia e gli ambiti tematici individuati dal Gruppo di Azione Locale;
   - qualità tecnica.
2. Incompleta o difforme realizzazione del Piano di Start-up: rischio che il Piano di Start-up sia carente nei suoi elementi fondamentali, come l'analisi del mercato e dei competitor, le proiezioni finanziarie, la definizione del conto economico e dello stato patrimoniale, l'andamento dei margini di contribuzione dei prodotti e dei servizi.

Misure di attenuazione

1. Procedure di selezione dei progetti: gli elementi oggettivi di quantificazione dei principi per la selezione sono rispondenti e coerenti con la strategia e gli ambiti tematici individuati dal Gruppo di Azione Locale e commisurati alla valutazione della qualità tecnica delle proposte di start-up.
2. Incompleta o difforme realizzazione del Piano di Start-up: informazione a tutti i beneficiari sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del Piano di Start-up.

Indicatori comuni

La politica della PAC è basata sull'efficacia dell'attuazione e implica una valutazione annuale e pluriennale sulla base di indicatori selezionati di output, risultato e impatto definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, monitoraggio e valutazione.

Ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, il conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 5 e all'articolo 6 del suddetto Regolamento, è valutato sulla base degli indicatori comuni di output, di risultato, di impatto e di contesto che figurano nell'allegato I.
Il Regolamento di Esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 contiene le disposizioni sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'Allegato I del regolamento (UE) 2021/2115.

Indicatori di prodotto

INTERVENTO	Indicatore/i di prodotto	Valore
SRE04	Spesa pubblica totale	€ 450.000,00
	Numero di aziende beneficiarie che hanno fruito di un sostegno	18

Indicatori di risultato

INTERVENTO	Indicatore/i di risultato	Valore
SRE04	Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	18

Indicatore di output	Target	2024	2025	2026	2027	2028	2029

(codice e descrizione)							
O.26. Numero di nuovi agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento (diversi dai giovani agricoltori indicati in O.25)	18				18		
Spesa pubblica totale	450.000,00 €				450.000,00 €		

Indicatore di risultato *(codice e descrizione)*	Target	2024	2025	2026	2027	2028	2029
R.37 Nuovi posti di lavoro supportati con i progetti della PAC	18						18

Indicatori di impatto

Gli indicatori di impatto saranno definiti e quantificati dal valutatore in coerenza con gli impatti attesi dall'attuazione della SSL.

7.2 Azioni Specifiche

INDIVIDUAZIONE DEL CAPOFILA CON FUNZIONE DI COORDINAMENTO E SOGGETTO ATTUATORE

Comune di Bracciano

PARTNER DEL PROGETTO

Comune di Anguillara; Comune di Bracciano; Comune di Manziana; Comune di Oriolo Romano; Comune di Trevignano Romano; DMO Beltur.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Sostegno alle attività turistiche mediante sviluppo integrato di investimenti per la qualificazione e la promozione dell'offerta territoriale della destinazione, con particolare riferimento all'ecoturismo (cicloturismo, cammini, attività sportive sul lago).

TERRITORIO INTERESSATO

Comuni di Anguillara Sabazia, Bracciano, Manziana, Oriolo Romano, Trevignano Romano

GLI INTERVENTI/OPERAZIONI ATTIVATE

- Azione - Realizzazione, adeguamento e ampliamento di infrastrutture turistiche intese quali beni costituiti da opere e impianti permanenti, utilizzabili dalla collettività e collocati in aree pubbliche con finalità turistiche

Descrizione generale dell'azione specifica

L'azione specifica si compone di interventi correlati e incentrati sullo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree dei comuni partner (SRD07).
L'azione specifica è finalizzata quindi a realizzare investimenti di cui all'Azione 2) - SRD07 con la finalità di migliorare la fruizione turistica delle aree rurali, aumentare l'attrattività dei territori oggetto di intervento mettendone in risalto le caratteristiche attraverso un'adeguata dotazione di infrastrutture.
Gli investimenti previsti prevedono l'implementazione di strutture e migliorie lungo la Nuova Rete Sentieristica del Parco Naturale Regionale di Bracciano - Martignano nei Comuni di Anguillara Sabazia, Bracciano, Manziana, Oriolo Romano e Trevignano Romano, partner dell'azione specifica e associati alla DMO Beltur, anch'essa partner dell'azione di che trattasi.
L'azione intende inoltre realizzare investimenti finalizzati allo sviluppo di servizi turistici inerenti al turismo rurale per accrescere l'attrattività dei territori oggetto di intervento, mettendone in risalto le caratteristiche e la dotazione di infrastrutture, come unica destinazione organizzata.
In fase di attuazione sarà valutata la possibilità di inserire nell'azione specifica il Parco Naturale Regionale di Bracciano-Martignano, che ha contribuito alla progettazione dell'azione e che ha un ruolo di coordinamento territoriale sul tema della sentieristica. I partner si sono impegnati a realizzare l'azione specifica al fine di porre in essere una progettazione integrata privilegiandola rispetto alla realizzazione di singoli interventi a valere sulle azioni ordinarie, nell'ottica di fare sistema per promuovere lo sviluppo della destinazione turistica.
Presi singolarmente questi territori non esprimono una propria e significativa capacità attrattiva, pertanto, sono scarsamente competitivi nel comparto dell'economia turistica e della cultura, rispetto

al potenziale di cui dispongono e che è percepito anche all'estero, come testimoniato dai flussi rilevati dal sistema statistico regionale e nazionale.
Questo tipo di strategia si sposa perfettamente inoltre con le tendenze e le abitudini di un pubblico internazionale che, come emerge da recenti ricerche sul turismo sostenibile negli ultimi anni tende a effettuare scelte consapevoli verso destinazioni meno affollate, oltre a ricercare esperienze di full-immersion nei territori all'insegna della sostenibilità sociale e ambientale.
La tendenza delle decisioni di viaggio effettuate nel 2021 e nel 2022 evidenzia che la domanda si orienta sempre di più verso destinazioni meno conosciute e non dentro i classici circuiti come quello dell'attrattore principale della Regione che risiede nella Capitale.
Opportunamente valorizzate ed integrate all'interno di un'offerta sistemica, esperienziale, ben indirizzata su target specifici e comunicata attraverso canali adeguati, le risorse presenti sul territorio dei Comuni proponenti, possono rappresentare un elemento di sviluppo determinante in termini di impatto sulla ricchezza e sulla crescita delle opportunità lavorative. Conciliare lo sviluppo con il rispetto delle caratteristiche del territorio, destagionalizzando e valorizzando attrattori consolidati e quelli meno noti è alla base degli obiettivi del progetto per una crescita duratura che tuteli e rispetti una delle aree più vincolate della nostra Regione.
Tale iniziativa è coerente con l'analisi di contesto condotta e con i fabbisogni di intervento delineati nella strategia del GAL Etruria Meridionale e con nell'esigenza 3.6 "Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali attraverso il miglioramento dei processi di inclusione sociale, della qualità e dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione ed alle imprese, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'imprenditorialità, anche rafforzando il tessuto sociale".
L'investimento contribuisce inoltre a colmare i fabbisogni dell'esigenza 3.5 "Accrescere l'attrattività dei territori, anche marginali, e favorire il turismo, soprattutto sostenibile, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del loro patrimonio agro-forestale e naturale, storico-culturale e architettonico, puntando su un'offerta turistica rurale integrata".
L'azione specifica si compone di **due gruppi di interventi** inerenti al turismo rurale ed all'ecoturismo, con particolare riferimento allo sviluppo del cicloturismo e del turismo generato dalle competizioni veliche ed ha origine dalle politiche di riorganizzazione e valorizzazione del sistema turistico dell'area con l'istituzione della "DMO Beltur", Destination Management Organization per l'attuazione del progetto Borghi e Laghi della Tuscia Romana e dei Monti Sabatini approvato dalla Regione Lazio nell'ambito del Piano Strategico del Turismo" (PST) 2017/2022 avviato ad agosto 2023 e conclusione prevista a febbraio 2025.
L'istituzione della DMO, progettata nel 2021 e costituita a maggio 2023, rappresenta l'azione di sistema più rilevante promossa dai Comuni partner dell'azione e dall'Ente Parco, al fine di creare le precondizioni per un uso efficiente delle risorse e per il raggiungimento di una reale efficacia e sostenibilità delle strategie di sviluppo territoriale.
I cluster di riferimento individuati dalla DMO per lo sviluppo della strategia turistica sono:
- Eventi culturali ed artistici (musica, teatro, spettacolo dal vivo, manifestazioni e rievocazioni storiche)
- Turismo outdoor: cammini ed itinerari, sport, natura e montagna (rete dei cammini del Lazio R.C.L., percorsi, itinerari, ecoturismo, sport all'aria aperta, osservazione della natura)
- Salute, enogastronomia e turismo rurale: benessere (terme, wellness, salute).

L'azione specifica intende proporre l'ampliamento degli obiettivi che il territorio intende attuare per la crescita dell'offerta turistica rurale del territorio, con ulteriori investimenti per lo sviluppo del turismo outdoor, dell'ecoturismo con particolare riferimento a cicloturismo e velaturismo
Il **cicloturismo** è una tendenza in costante crescita tra gli italiani, che sempre più spesso scelgono di dedicare le proprie vacanze estive o periodi di relax al piacere di esplorare nuovi territori in sella a una bicicletta. In questi ultimi anni si è registrato il boom del cicloturismo elettrico, alimentato dalla sempre maggiore diffusione delle e-bike nel nostro Paese. Secondo gli ultimi dati dell'ANCMA, nel 2022 sono state vendute ben 337.000 e-bike, registrando un incremento del 14% rispetto all'anno

precedente e addirittura del 72% rispetto al 2019.
Sono stati oltre 33 milioni i turisti in bicicletta nel 2022 in Italia, fra viaggiatori in bici e persone che hanno usato la bicicletta in vacanza, con un impatto economico superiore ai 4 miliardi di euro. È quanto emerge dal Rapporto "Viaggiare con la bici 2023", realizzato da Isnart per l'Osservatorio sull'Economia del Turismo delle Camere di Commercio, promosso con Legambiente.
Si stima che in Italia nel 2022 i soli cicloturisti cosiddetti "puri", ossia i turisti italiani e stranieri che scelgono l'Italia appositamente per una vacanza in bicicletta, abbiano rappresentato oltre 9 milioni di presenze turistiche, più del doppio del 2019 (4,4 milioni di presenze), un numero capace di generare un impatto economico stimato in oltre 1 miliardo di euro.
Accanto a questi, vi sono quei turisti mossi da altre motivazioni che trascorrono parte della vacanza utilizzando la bicicletta. Sempre nel 2022 si stimano siano stati quasi 24 milioni le presenze turistiche associabili a questo segmento, per una spesa sul territorio pari a quasi 3 miliardi di euro
Il 38% delle imprese che operano esclusivamente nel segmento d'offerta legata al cicloturismo ha registrato nell'ultimo anno ricavi in crescita. Fra i tour operator italiani specializzati, il 90% prevede un incremento del proprio giro di affari. Sono gli stessi operatori che, mediamente, hanno visto crescere il proprio fatturato fino a quasi triplicarlo nell'ultimo triennio.
Accanto al cicloturismo il territorio del partenariato proponente consente lo sviluppo del turismo collegato allo sport della **vela** in quanto vanta la disponibilità di una risorsa naturale ben preservata grazie all'azione dei Comuni, del Consorzio del Lago e del Parco di Bracciano-Martignano.
Sul lago sono presenti diversi circoli velici anche affiliati alla Federazione Vela Italiana del C.O.N.I. attivi nella organizzazione di eventi velici di portata locale, nazionale ed internazionale
Il potenziale inespresso dal territorio rispetto a questa categoria di eventi sportivi e del turismo business (si pensi ad eventi aziendali di team building) con incremento e stabilizzazione di flussi turistici, è significativa ed è dovuto a due limitazioni principali:

- la possibilità di operare nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- efficientare gli aspetti organizzativi degli eventi sportivi.

Nell'ambito degli incontri di animazione organizzati sul territorio nonché in occasione di eventi velici di rilievo internazionale (2023 Open European Trophy & Master's Cup) sono emerse le potenzialità e le esigenze cui l'azione specifica può contribuire a soddisfare per accrescere la portata degli eventi, la loro frequenza riducendo allo stesso tempo l'impatto ambientale

Al fine di perseguire gli obiettivi sopra descritti l'azione specifica si propone di realizzare in modo integrato i seguenti investimenti:

Il primo gruppo di interventi è riferito ad investimenti di adeguamento e ampliamento di infrastrutture turistiche quali opere e impianti permanenti, utilizzabili dalla collettività e collocati in aree pubbliche con finalità turistiche. Gli interventi prevedono l'implementazione delle strutture e delle migliorie lungo la Nuova Rete Sentieristica del Parco Naturale Regionale di Bracciano Martignano e dei suoi Comuni con particolare riferimento ai Comuni di Oriolo Romano, Manziana, Bracciano, Anguillara Sabazia e Trevignano Romano.

Di seguito si riporta il dettaglio degli interventi

Nel **Comune di Oriolo Romano** saranno realizzati due interventi cardine accompagnati da altri interventi coordinati presenti in tutti i comuni partner:

A. Intervento per la riapertura della strada Oriolo Romano-Vicarello
B. Implementazione strutture e dotazioni a servizio della sentieristica:

- Allestimento area attrezzata pic-nic
- percorso vita in località Ponte
- colonnina multi-attrezzi bici

- dotazione al Comune di Joelette per disabili da utilizzare sui percorsi
- cartelli laminato sentieristica per bacheche

Il primo intervento riguarda un progetto storico che riguarda i Comuni di Oriolo Romano e quello di Bracciano. Trattasi della riapertura del vecchio percorso che collegava Oriolo Romano al Borgo di Vicarello dove fino agli anni '80 funzionavano le Terme Apollinari ma che da quegli anni, per diverse vicissitudini, non è stato più frequentato come un tempo.
Pur trattandosi di una strada carrabile censita al catasto Comunale, la strada necessita di interventi specifici. Al momento il percorso è comunque riconoscibile, transitabile per buona parte a piedi anche se, una sua nuova ricollocazione all'interno della Rete Sentieristica necessita sicuramente di un intervento importante sia a livello di fondo che di vegetazione presente ai lati che ne compromettono il passaggio in diversi punti.
Il percorso è lungo circa 7km considerando come punto di partenza il parcheggio di Monte Raschio in loc. Ponte e quello di arrivo il Borgo di Vicarello.
Sul punto di arrivo è in valutazione la possibilità di concordare con la proprietà della Vicarello Spa, nella quale è ubicato il percorso comunale in questione, un diverso tracciato dell'ultimo km ovvero prevedere l'arrivo alla Casa di Ledo in prossimità delle Terme che attualmente è gestita dal Parco di Bracciano e situata fuori dal perimetro della Vicarello Spa anziché arrivare al borgo di Vicarello. Questo permetterebbe un migliore utilizzo del percorso e una maggiore libertà all'interno del borgo.

INTERVENTO PREVISTO STRADA ORIOLO ROMANO VICARELLO (PARTE DI COMPETENZA ORIOLO ROMANO):
Ripristino di viabilità forestale, comprensiva di riprofilatura con mezzi meccanici e formazione di rilevato stradale con fornitura del materiale di ricarico di spessore pari a 0,10 metri (Lunghezza 3000 – larghezza 4m: 3000x4=12000mq)

Prezzario Regione Lazio (Determinazione n. G16794 del 30/11/2022)	J.3.5	Ripristino di viabilità forestale, comprensiva di riprofilatura con mezzi meccanici e formazione di rilevato stradale con fornitura del materiale di ricarico di spessore pari a 0,10 metri. (lunghezza 3000 m e larghezza media 4 m: 3000 x 4 = 12.000 mq)	mq	12000	3,24	38.880,00

Decespugliamento meccanico su terreno invaso da piante ed arbusti infestanti, mediante taglio, asportazione ed eliminazione del materiale di risulta su terreno scarsamente infestato (grado di copertura del suolo delle infestanti 30% - 60%). Lunghezza di 2000 m e larghezza media 4 m per un totale di 8000.

La lunghezza di 2000m anziché 3000m è dovuta al fatto che perché non si necessita di questo specifico intervento da loc. Ponte a ingresso strada Monte Raschio (zona Cerrattina).

Prezzario Regione Lazio (Determinazione n. G16794 del 30/11/2022)	J.1.2	Decespugliamento meccanico su terreno invaso da piante ed arbusti infestanti, mediante taglio, asportazione ed eliminazione del materiale di risulta su terreno scarsamente infestato (grado di copertura del suolo delle infestanti 30% - 60%).. (lunghezza 2000 m e larghezza media 4 m: 2000 x 4 = 8.000)	ha	0,8	1290,05	2580,10

REALIZZAZIONE AREA DI SOSTA LOC. PONTE
Nella zona del parcheggio alle pendici di Monte Raschio, chiamata loc. Ponte, è prevista l'allocazione di tavoli da pic-nic da utilizzare come area di sosta, realizzati in legno unitamente alle panchine.

Tariffa dei Prezzi Regione Lazio (Deliberazione n. 640 del 26/07/2022)	C 1.05.38	Tavolo da pic-nic – Fornitura in opera di tavolo da pic-nic in legno di pino o abete, impregnati in autoclave con sali di rame e di boro (o similari) senza cromo, con spigoli arrotondati, con rinforzi in profili in ferro zincato, misure > 150 x 0,71 x 0,74 h, completo di 2 panche, nello stesso materiale e stessi rinforzi di misure > 150 x 0,50 x 0,43 h	cad	4	1.561,20	6.244,80

REALIZZAZIONE PERCORSO VITA/FITNESS IN LOC. PONTE
Nella zona del parcheggio alle pendici di Monte Raschio, chiamata loc. Ponte, è prevista, oltre l'allocazione di tavoli da pic-nic da utilizzare come area di sosta, anche la realizzazione di un percorso vita da utilizzare da parte di tutti gli amanti del fitness all'aria aperta. Le strutture, in legno e metallo, saranno di tipo statico tipo panche, parallele, traverse, camminamenti ecc
L'importo previsto per un percorso vita con stazioni comprensivo di tabellazione e posa in opera è di circa € 12.000,00

COLONNINA MULTIATTREZZI PER BICICLETTE
Installazione di due colonnine multi-attrezzi per ciclisti, una in Piazza Umberto I e una nell'area di sosta prevista in Loc. Ponte, sotto Monte Raschio in Legno € 1.250 oltre € 1000,00 di trasporto per un totale di € 2.250

DOTAZIONE DI JOELETTE PER PERSONE CON DISABILITA'
Il progetto prevede anche la dotazione delle cosiddette joelette, specifici mezzi di trasporto per persone con disabilità che saranno date in uso a volontari (es. CAI, Protezione Civile ecc) che dovranno essere opportunamente formati per la guida di queste attrezzature.
Il Costo di una joelette è di circa 4.000 € oltre i costi per la relativa formazione.

La Joelette è una carrozzina a ruota unica o a due ruote da fuoristrada in lega di alluminio da 16"; permette a persone con mobilità ridotta di praticare escursioni con l'aiuto di due accompagnatori. È dotata di freno a tamburo e ammortizzatore oleodinamico. Poggiapiedi e poggiatesta sono regolabili, per consentirne l'utilizzo anche ai bambini. È completamente pieghevole per permettere il trasporto nel bagagliaio dell'auto.

La fornitura prevede:
- Corso di conduzione ausili da trekking per persone con disabilità (max 15 partecipanti selezionati dall'ente) - 8 ore di formazione;
- Test di usabilità ausilio su un sentiero o percorso presso il Parco - 5 ore di uscita;
- Studio e Progettazione modulo di debriefing;
- Modulo di introduzione l'accessibilità web sull'attività specifica - 2 ore di formazione;
- Acquisto sedia K-bike;
- Organizzazione eventi di promozione e pubblicazioni sulle testate locali e social-network.

COSTO € 4.000,00 oltre IVA compreso addestramento all'utilizzo

REALIZZAZIONE PANNELLI IN LAMINATO (ALLUMINIO) 3MM CON RIPRODUZIONE CARTA ESCURSIONISTICA MISURE 150CMX160CM
Progettazione grafica e realizzazione laminati da inserire nelle bacheche in numero di 2, da allocare nei punti strategici sul territorio comunale.
Costo progettazione € 1000,00 e costo per ciascun cartello € 400,00 ciascuno, per un totale di € 1.800,00 oltre IVA

Nel **Comune di Bracciano** saranno realizzati due interventi cardine accompagnati da altri interventi coordinati presenti in tutti i comuni partner:

A. Intervento per la riapertura della strada Oriolo Romano-Vicarello
B. Implementazione strutture e dotazioni a servizio della sentieristica:
- Allestimento area attrezzata pic-nic
- percorso vita in località San Celso

- colonnina multi-attrezzi bici
- Dotazione al Comune di Joelette per persone con disabilità da utilizzare sui percorsi
- Cartelli laminato sentieristica per bacheche

Analogamente con quanto previsto per Oriolo Romano, anche il Comune di Bracciano prevede l'intervento del ripristino del percorso Oriolo Romano Vicarello.
DI competenza Bracciano abbiamo i secondi 3000mt escludendo l'ultimo km per quanto già esposto sopra.
Trattasi chiaramente di un intervento analogo a quello previsto per il primo tratto ad Oriolo Romano.

Ripristino di viabilità forestale, comprensiva di riprofilatura con mezzi meccanici e formazione di rilevato stradale con fornitura del materiale di ricarico di spessore pari a 0,10 metri (Lunghezza 3000 – larghezza 4m: 3000x4=12000mq)

Prezzario Regione Lazio (Determinazione n. G16794 del 30/11/2022)	J.3.5	Ripristino di viabilità forestale, comprensiva di riprofilatura con mezzi meccanici e formazione di rilevato stradale con fornitura del materiale di ricarico di spessore pari a 0,10 metri. (lunghezza 3000 m e larghezza media 4 m: 3000 x 4 = 12.000 mq)	mq	12000	3,24	38.880,00

Decespugliamento meccanico su terreno invaso da piante ed arbusti infestanti, mediante taglio, asportazione ed eliminazione del materiale di risulta su terreno scarsamente infestato (grado di copertura del suolo delle infestanti 30% - 60%). La lunghezza è di 3000 m e la larghezza media di 4 m per un totale di 12.000

Prezzario Regione Lazio (Determinazione n. G16794 del 30/11/2022)	J.1.2	Decespugliamento meccanico su terreno invaso da piante ed arbusti infestanti, mediante taglio, asportazione ed eliminazione del materiale di risulta su terreno scarsamente infestato (grado di copertura del suolo delle infestanti 30% - 60%). Lunghezza 3000 m e larghezza media 4 m: 3000 x 4 = 12.000	ha	1,2	1290,05	1.548,06

REALIZZAZIONE AREA DI SOSTA LOC. VICARELLO
Lungo il percorso della Oriolo Romano Vicarello si prevedono due aree di sosta con posa di 2 tavoli da pic-nic in ogni area.

Tariffa dei Prezzi Regione Lazio (Deliberazione n. 640 del 26/07/2022)	C 1.05.38	Tavolo da pic-nic – Fornitura in opera di tavolo da pic-nic in legno di pino o abete, impregnati in autoclave con sali di rame e di boro (o similari) senza cromo, con spigoli arrotondati, con rinforzi in profili in ferro zincato, misure > 150 x 0,71 x 0,74 h, completo di 2 panche, nello stesso materiale e stessi rinforzi di misure > 150 x 0,50 x 0,43 h	cad	4	1.561,20	6.244,80

REALIZZAZIONE PERCORSO VITA/FITNESS IN LOC. San CELSO
Nella zona del parcheggio di San Celso lungolago o all'interno del bosco è prevista una implementazione delle strutture già presenti o in sostituzione di una parte di esse nel caso obsolete e degradate. Il percorso vita è sicuramente un'ottima attrattiva per tutti gli amanti del fitness all'aria aperta. Le strutture, in legno e metallo, saranno di tipo statico tipo panche, parallele, traverse, camminamenti ecc
L'importo previsto per un percorso vita con stazioni comprensivo di tabellazione e posa in opera è di circa € 12.000,00

DOTAZIONE DI JOELETTE PER DISABILI
Il progetto prevede anche per il Comune di Bracciano la dotazione delle cosiddette joelette, specifici mezzi di trasporto per persone con disabilità che saranno date in uso a volontari (es. CAI, Protezione

Civile ecc) che dovranno essere opportunamente formati per la guida di queste attrezzature.
Si omette la descrizione dell'intervento che è il medesimo descritto per l'intervento nel Comune di Oriolo Romano
COSTO € 4.000,00 oltre IVA compreso addestramento all'utilizzo

COLONNINA MULTIATTREZZI PER BICICLETTE – in legno o metallo
L'Idea prevede l'installazione di due colonnine multi-attrezzi per ciclisti, una in Piazza IV Novembre o in zona limitrofa e una in loc. Pisciarelli o lungolago San Celso in Legno € 1.250 oltre € 1000,00 di trasporto per un totale di € 2.250

REALIZZAZIONE PANNELLI IN LAMINATO (ALLUMINIO) 3MM CON RIPRODUZIONE CARTA ESCURSIONISTICA MISURE 150CMX160CM
Progettazione grafica e realizzazione laminati da inserire nelle bacheche in numero di 2, da allocare nei punti strategici sul territorio comunale.
Costo progettazione € 1000,00 e costo per ciascun cartello € 400,00 ciascuno, per un totale di € 1.800,00 oltre IVA

Nel **Comune di Anguillara Sabazia** sarà realizzato un intervento cardine accompagnato da altri interventi coordinati presenti in tutti i comuni partner :

A. ILLUMINAZIONE PERCORSO CICLO PEDONALE A VIGNA DI VALLE
- percorso vita in località Porta del Parco
- capannino per il bird watching al Lago di Martignano
- colonnina multi-attrezzi bici
- Dotazione al Comune di Joelette per disabili da utilizzare sui percorsi
- Cartelli laminato sentieristica per bacheche

ILLUMINAZIONE PERCORSO CICLO PEDONALE A VIGNA DI VALLE
Illuminazione del percorso ciclopedonale sul lungolago di Vigna di Valle mediante pali forniti di lampade a led alimentate con impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo integrati. Verrà illuminato circa 540 metri di percorso, installando 1 palo ogni 30 metri.

Analisi Prezzi		Fornitura e posa in opera di Palo Diritto Cilindrico In Acciaio Zincato a caldo, con sbraccio singolo, comprensivo di lampada a led , impianto fotovoltaico e sistema di accumulo integrato	cad	18	2.000,00	36.000,00

REALIZZAZIONE PERCORSO VITA/FITNESS
Nella zona verde dello Spazio Porta del Parco potrebbe essere prevista un percorso vita fitness tenendo conto della limitatezza dello spazio. Il percorso vita è sicuramente un'ottima attrattiva per tutti gli amanti del fitness all'aria aperta. Le strutture, in legno e metallo, saranno di tipo statico tipo panche, parallele, traverse, camminamenti ecc
L'importo previsto per un percorso vita con stazioni comprensivo di tabellazione e posa in opera è di circa € 12.000,00

DOTAZIONE DI JOELETTE PER DISABILI
Il progetto prevede anche per il Comune di Anguillara Sabazia la dotazione delle cosiddette joelette, specifici mezzi di trasporto per persone con disabilità che saranno date in uso a volontari (es. CAI, Protezione Civile ecc) che dovranno essere opportunamente formati per la guida di queste attrezzature.
Si omette la descrizione dell'intervento che è il medesimo descritto per l'intervento nel Comune di Oriolo Romano
COSTO € 4.000,00 oltre IVA compreso addestramento all'utilizzo

COLONNINA MULTIATTREZZI PER BICICLETTE – in legno o metallo
L'Idea prevede l'installazione di due colonnine multi-attrezzi per ciclisti, una nella zona antistante Porta del Parco e una sul lungolago di Anguillara in legno € 1.250 oltre € 1000,00 di trasporto per un totale di € 2.250

REALIZZAZIONE PANNELLI IN LAMINATO (ALLUMINIO) 3MM CON RIPRODUZIONE CARTA ESCURSIONISTICA MISURE 150CMX160CM
Progettazione grafica e realizzazione laminati da inserire nelle bacheche in numero di 2, da allocare nei punti strategici sul territorio comunale.
Costo progettazione € 1000,00 e costo per ciascun cartello € 400,00 ciascuno, per un totale di € 1.800,00 oltre IVA

Nel **Comune di Manziana** saranno realizzati due interventi cardine accompagnati da altri interventi coordinati presenti in tutti i comuni partner:

A. Intervento percorso Caldara fino alle Betulle
B. Ulteriore intervento consolidamento basoli Via Selciatella

- percorso vita in località Bosco Macchia Grande
- colonnina multi-attrezzi bici
- dotazione al Comune di Joelette per disabili da utilizzare sui percorsi
- cartelli laminato sentieristica per bacheche

CALDARA DI MANZIANA - RIFACIMENTO STACCIONATA – SENTIERO SOTTOBOSCO FINO ALLE BETULLE
Lungo questo sentiero è stato ipotizzato il rifacimento della staccionata laddove non fosse possibile recuperare il presente

Analisi Prezzi	NP.001	Fornitura e posa in opera di "Staccionata a due filagne", costituita da pali di castagno scortecciati su terreno di media consistenza dell'altezza di mt. 1,50 e diametro in testa minimo 9-10 cm, posti alla distanza di mt. 1,90 l'uno dall'altro con 2 filagne di diametro in testa minimo 7-8 cm , posti in buche della profondità di cm 50.	m	500	24,27	12.135,00

ULTERIORE INTERVENTO RIPRISTINO SU STRADA SELCIATELLA
L'intervento prevede un ulteriore consolidamento dei basoli presenti con possibilità di rifacimento di alcuni tratti attraverso l'uso di altri basoli depositati o spostati nel tempo nelle aree limitrofi

Tariffa dei Prezzi Regione Lazio (Deliberazione n. 640 del 26/07/2022)	B 1.05.24.d.	Pavimentazione in cubetti di selce (forniti dall'Amministrazione) posti in opera su sottostante massetto di fondazione, da pagarsi a parte, compresi l'onere delle interruzioni intorno agli alberi, chiusini, pendenze, materiale di allettamento, battitura a mano e sigillatura dei giunti con emulsione bituminosa e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte, con cubetti allettati anche a figure geometriche, in letto di sabbia e cemento: delle dimensioni 12 x 12 x 14 cm	mq	100	92,65	9.265,00

REALIZZAZIONE PERCORSO VITA/FITNESS
Nella zona di ingresso del Bosco di Macchia Grande o all'inizio di uno dei percorsi presenti è prevista la realizzazione di un percorso vita da utilizzare da parte di tutti gli amanti del fitness all'aria aperta. Il percorso vita è sicuramente un'ottima attrattiva per tutti gli amanti del fitness all'aria aperta. Le strutture, in legno e metallo, saranno di tipo statico tipo panche, parallele, traverse, camminamenti ecc
L'importo previsto per un percorso vita con stazioni comprensivo di tabellazione e posa in opera è di circa € 12.000,00

DOTAZIONE DI JOELETTE PER DISABILI
Il progetto prevede anche per il Comune di Anguillara Sabazia la dotazione delle cosiddette joelette, specifici mezzi di trasporto per persone con disabilità che saranno date in uso a volontari (es. CAI, Protezione Civile ecc) che dovranno essere opportunamente formati per la guida di queste attrezzature.
Si omette la descrizione dell'intervento che è il medesimo descritto per l'intervento nel Comune di Oriolo Romano
COSTO € 4.000,00 oltre IVA compreso addestramento all'utilizzo

COLONNINA MULTIATTREZZI PER BICICLETTE – in legno o metallo
L'Idea prevede l'installazione di due colonnine multi-attrezzi per ciclisti, in legno € 1.250 oltre € 1000,00 di trasporto per un totale di € 2.250

REALIZZAZIONE PANNELLI IN LAMINATO (ALLUMINIO) 3MM CON RIPRODUZIONE CARTA ESCURSIONISTICA MISURE 150CMX160CM
Progettazione grafica e realizzazione laminati da inserire nelle bacheche in numero di 2, da allocare nei punti strategici sul territorio comunale.
Costo progettazione € 1000,00 e costo per ciascun cartello € 800,00 ciascuno, per un totale di € 2.600,00 oltre IVA

Nel **Comune di Trevignano Romano** saranno realizzati due interventi cardine accompagnato dall'installazione di panchine in legno e da altri interventi coordinati presenti in tutti i comuni partner

A. Intervento percorso Rocca Romana
B. Area pic-nic

- panchine mezzo tronco
- percorso vita in località Campo sportivo
- colonnina multi-attrezzi bici
- dotazione al Comune di Joelette per disabili da utilizzare sui percorsi
- cartelli laminato sentieristica per bacheche

RIPRISTINO PARTE STRADA ROCCA ROMANA
Questo intervento permette di ripristinare completamente la strada di Rocca Romana in modo da rendere il fondo di questo percorso completamente utilizzabile anche per il personale di vigilanza del Parco e del Comune oltre che per i mezzi di soccorso, in caso di necessità; Trattasi di circa 0,500km di strada con larghezza media 4m
Manutenzione di viabilità forestale, comprensiva di riprofilatura con mezzi meccanici e formazione di rilevato stradale con fornitura del materiale di ricarico di spessore pari a 0,10 metri (Lunghezza 0,500 – larghezza 4m: 0,500x4=2000mq)

Prezzario Regione Lazio (Determinazione n. G16794 del 30/11/2022)	J.3.5	Manutenzione di viabilità forestale, comprensiva di riprofilatura con mezzi meccanici e formazione di rilevato stradale con fornitura del materiale di ricarico di spessore pari a 0,10 metri. (lunghezza 1000 m e larghezza media 4 m: 1000 x 4 = 4.000 mq)	mq	2000	3,24	6.480,00

Aree di sosta PIC-NIC da realizzare presso il percorso di Rocca Romana e sul sentiero Malpasso

Tariffa dei Prezzi Regione Lazio (Deliberazione n. 640 del 26/07/2022)	C 1.05.38	Tavolo da pic-nic – Fornitura in opera di tavolo da pic-nic in legno di pino o abete, impregnati in autoclave con sali di rame e di boro (o similari) senza cromo, con spigoli arrotondati, con rinforzi in profili in ferro zincato, misure > 150 x 0,71 x 0,74 h, completo di 2 panche, nello stesso materiale e stessi rinforzi di misure > 150 x 0,50 x 0,43 h	cad	4	1.561,20	6.244,80

PANCHE MEZZOTRONCO RUSTICHE
Si propone di dotare l'area di una panca rustica realizzata con tronchi interi sempre molto apprezzata nelle aree verdi, agriturismi, aree montane ed in tutti gli spazi dove il corretto inserimento nella natura è di primaria importanza. Grazie alla robustezza degli elementi che la compongono hanno una duratura ottimale. La dimensione proposta, è di 60x190 con altezza di 45 cm, composta da tronchi a superficie piallata, fissaggio con ferramenta zincata a scomparsa e tappi di protezione.
Le parti in legno sono previste in legno di conifera proveniente da Foreste controllate, trattato in autoclave secondo le norme EN-351 con protettivo anti U.V.
Costo previsto € 5400,00 oltre IVA

REALIZZAZIONE PERCORSO VITA/FITNESS
Nella zona compresa tra la casetta dei cavalcanti e il parcheggio del Campo Sportivo è prevista la realizzazione di un percorso vita, sicuramente un'ottima attrattiva per tutti gli amanti del fitness all'aria aperta. Il percorso vita è sicuramente un'ottima attrattiva per tutti gli amanti del fitness all'aria aperta. Le strutture, in legno e metallo, saranno di tipo statico tipo panche, parallele, traverse, camminamenti ecc
L'importo previsto per un percorso vita con stazioni comprensivo di tabellazione e posa in opera è di circa € 12.000,00

DOTAZIONE DI JOELETTE PER DISABILI
Il progetto prevede anche per il Comune di Trevignano Romano la dotazione delle cosiddette joelette, specifici mezzi di trasporto per persone con disabilità che saranno date in uso a volontari (es. CAI, Protezione Civile ecc) che dovranno essere opportunamente formati per la guida di queste attrezzature.
Si omette la descrizione dell'intervento che è il medesimo descritto per l'intervento nel Comune di Oriolo Romano
COSTO € 4.000,00 oltre IVA compreso addestramento all'utilizzo

COLONNINA MULTIATTREZZI PER BICICLETTE – in legno o metallo
L'Idea prevede l'installazione di due colonnine multi-attrezzi per ciclisti, in legno € 1.250 oltre € 1000,00 di trasporto per un totale di € 2.250

REALIZZAZIONE PANNELLI IN LAMINATO (ALLUMINIO) 3MM CON RIPRODUZIONE CARTA ESCURSIONISTICA MISURE 150CMX160CM
Progettazione grafica e realizzazione laminati da inserire nelle bacheche in numero di 2, da allocare nei punti strategici sul territorio comunale.
Costo progettazione € 1000,00 e costo per ciascun cartello € 400,00 ciascuno, per un totale di € 1.800,00 oltre IVA

T**ra i Comuni di Bracciano e Trevignano Romano** sarà **r**ealizzato un intervento di rilievo per il potenziamento dell'attrattività della destinazione con impatto su tutta l'area coinvolta dal progetto, presso le terme apollinari ed in particolare nell'area di **Casa di Ledo**.

L'intervento prevede la realizzazione di un punto ristoro con servizi necessario per i vari utenti che visiteranno il sito e per quanti sosteranno nella zona intesa come punto di partenza per camminate a piedi, per passeggiate a cavallo o in bicicletta utilizzando il percorso della strada Vicarello Oriolo Romano che permetterà anche di collegare il sito con la rete Sentieristica esistente e conseguentemente con i Comuni, oltre che di Oriolo Romano, Manziana, Trevignano Romano e Bracciano.

L'Ente Parco Naturale Regionale Bracciano Martignano, socio fondatore della DMO Beltur, ha in concessione dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale, l'area demaniale denominata "Terme Romane di Vicarello" sita nel Comune di Bracciano (RM);
- l'area delle Terme di Vicarello è formata dal complesso delle Terme c.d. "Apollinari", da un manufatto soprastante una parte delle strutture antiche denominato "Casa di Ledo", da altre aree su cui ricadono i resti di una villa romana e tratti di una strada basolata e da un uliveto con circa 170 piante, il tutto dichiarato di interesse particolarmente importante, ai sensi della L. 1089/1939, in quanto testimonianza dell'opera di edificazione monumentale e di urbanizzazione a cui il sito fu sottoposto in età romana nel I-II secolo d.C;
- sull'area in questione sono in via di conclusione i lavori di completamento del Centro Visite del Parco "Casa di Ledo" e il restauro e la valorizzazione del ninfeo di Apollo.

L'Ente Parco, a seguito della ultimazione di tutti i lavori previsti, intende, in accordo con la Soprintendenza, mettere in atto tutte le azioni possibili affinché questo Complesso possa essere una risorsa di primaria importanza per tutto il territorio e, non solo, soprattutto che possa avere una gestione che ne permetta il mantenimento nel lungo periodo, con una possibile concessione a terzi del Complesso.

A tal fine si rende indispensabile:
1) offrire un buon servizio di accoglienza e una struttura di appoggio ai visitatori, alle scuole di ogni ordine e grado, alle associazioni e agli escursionisti;
2) offrire la possibilità di visite guidate di natura storico-archeologica ai ruderi delle antiche Terme Apollinari di epoca romana con il Ninfeo di Apollo, restaurate;
2) informare e responsabilizzare i visitatori in merito alle opportunità di fruizione del complesso;
3) promuovere l'attività escursionistica, quale occasione di ricreazione e di conoscenza dell'ambiente naturale protetto e delle sue risorse, della storia e della cultura del territorio;
4) favorire e promuovere con incontri, degustazioni di prodotti locali, visite, mostre, attività di educazione ecologico-ambientale, turistico-ricreativa e attività di studio e ricerca e/o campi lavoro sui temi della conservazione del territorio e sugli aspetti naturalistici, storici e archeologici dell'area protetta, il bene culturale e paesaggistico presente;

L'obiettivo primario è quello di dotare l'intero sito demaniale delle terme di Vicarello ove è ubicato il centro visite del Parco e l'area archeologica del Ninfeo di Apollo dei parcheggi e dei servizi accessori necessari per garantire un'adeguata accoglienza dei visitatori.
L'affluenza ai luoghi è stimata in un massimo di 100 persone. Il dimensionamento dei servizi dovrà, pertanto, tener conto del tipo di affluenza indicato. L'utenza sarà rappresentata da scolaresche, famiglie e gruppi di turisti di diverse età, con un'affluenza ai luoghi stimata in massimo di 100 persone contemporaneamente.

Per raggiungere tali obiettivi, saranno realizzati i seguenti interventi ubicati in un blocco servizi unico o in due separati, a seconda del loro migliore inserimento nel contesto paesaggistico, ovvero della loro migliore fruibilità e della compatibilità con i vincoli connessi con la fascia di rispetto del fosso dei Bagni di Vicarello censito tra le acque pubbliche.

Il blocco servizi dovrà prevedere le seguenti funzioni:

1. un ambiente da destinare a biglietteria e book shop di circa 10 mq ove consentire agli utenti anche di prolungare l'esperienza di visita appena vissuta sotto forma di un oggetto da acquistare per preservare il ricordo al di fuori del sito;

2. una caffetteria di superficie interna di circa 20 mq suddivisa in una zona che ospita i servizi igienici con antibagno da destinare al personale, una zona per il ripostiglio/magazzino e un'altra zona, la più grande, destinata alla preparazione e al servizio di bevande e cibo;
3. allestimento di piccoli punti di sosta per il consumo all'aperto di bevande e cibo mediante posizionamento di sedute e di cestini per la raccolta differenziata;
4. una zona servizi igienici per i visitatori di circa 12 mq suddivisa in un servizio igienico per uomini, uno per donne allestito con nursery/fasciatoio ed uno per persone con disabilità;
5. un locale tecnico di dimensioni strettamente necessarie ad ospitare una cisterna per acqua potabile da 5000 litri da ricaricare mediante autobotte;
6. recupero delle acque piovane per cassette WC;
7. allacciamento alla rete fognaria ed elettrica.

Il costo stimato è di € 129.847,44

Sarà infine realizzata un'azione per il potenziamento dell'attrattività della destinazione con impatto su tutta l'area coinvolta dal progetto, mediante la **fornitura di attrezzature per lo sviluppo di manifestazioni di rilievo internazionale nello sport della vela e del turismo rurale** indotto

Si tratta della **fornitura di n. 6 boe robotiche a motore elettrico alimentate a batteria per potenziare l'organizzazione sul lago di Bracciano di competizioni veliche** nella stagione aprile/ottobre sostenibili per l'ambiente. Il lago ha una profondità fino a 160 metri e l'ancoraggio di boe tradizionali comporta tempi di gestione e impatto ambientale dato dall'uso di motori endotermici e danni derivanti dalla necessità di spostamento delle boe e degli ancoraggi.

Il rapporto di Earth to Ocean attribuisce l'impatto ambientale di un campo di regata a tre componenti: emissioni di CO2 dei gommoni utilizzati per posare le boe classiche; eventuali danni al fondale causati dai sistemi di ancoraggio; possibili eventi di inquinamento per minacce alle strutture sul fondale, come cavi o tubazioni.

Dal punto di vista organizzativo un circolo di vela di medie dimensioni organizza circa una decina di competizioni ogni anno mediamente di due giorni, in ognuno dei quali è necessario posizionare almeno quattro boe da riposizionare più volte. Si può stimare, allora, che solo negli ultimi 5 anni le boe sono state posizionate (e riposizionate) circa 1000 volte. Questo richiede tempo e risorse.

L'investimento che si propone all'interno di questa azione specifica consentirebbe di dare una soluzione efficiente e sostenibile per entrambe le problematiche

I dispositivi che si propone di acquistare sono ormai una realtà nei contesti più evoluti come il lago di Como o il lago di Garda e saranno utilizzate in occasione dei Giochi Olimpici di Parigi nel 2024

Le boe elettriche sono dotate di posizionamento GPS, e motori elettrici che grazie a un'intuitiva interfaccia su smartphone, fissando le coordinate geografiche desiderate, consentono di gestire l'evento sportivo ed i cambi di direzione del vento in tempo reale, liberando gli operatori (prevalentemente volontari) dall'onere di movimentare continuamente le boe tradizionali, per fornire assistenza ai regatanti, garantendo eventi più sicuri, efficienti e di più ampia portata

Tali eventi portano vantaggi alla destinazione turistica sia in termini di domanda di ricettività e servizi da parte di equipaggi, accompagnatori, appassionati, operatori e turisti, che di immagine e visibilità, nazionale ed internazionale. Si stima prudenzialmente di raddoppiare già il primo anno il numero di eventi e di flussi turistici fino a triplicarli una volta implementata la strumentazione a regime entro tre anni. Questo consentirà infine di proporre la candidatura dei circoli velici presenti sul lago ad organizzare eventi sempre più importanti sul territorio quale il mondiale e di sviluppare la ricettività offerta dalla destinazione

La spesa prevista per la fornitura di n. 6 boe robotizzate con motore elettrico è di 45.000,00 euro oltre IVA

Il secondo gruppo di interventi, sempre riferito alle infrastrutture turistiche, contempla investimenti coordinati finalizzati allo **sviluppo di servizi turistici** inerenti al turismo rurale.

L'intervento si propone di strutturare e comunicare un nuovo modello di offerta turistica nel territorio coinvolto. Attraverso la realizzazione di prodotti turistici integrati, con attenzione ai cluster strategici di interesse turistico del territorio (turismo outdoor, enogastronomia e turismo rurale), le attività del progetto puntano ad aumentare il numero di presenze sul territorio ampliando il raggio d'azione dell'offerta turistica, attraverso nuove narrazioni trasversali che valorizzando le eccellenze locali (natura, cultura, artigianato, enogastronomia) diventino "esperienze attrattive" potenziando tutti i rami della filiera turistica internazionale e di prossimità.
Le attività del progetto sono realizzate da una compagine mista pubblico privata che ha già sperimentato progettualità condivise incentrate sullo sviluppo e l'empowerment delle risorse umane nei settori green e dell'inclusione sociale.

Il secondo gruppo di interventi si compone delle seguenti azioni.

I. Definizione e la realizzazione di un percorso di accompagnamento finalizzato a mettere in rete e ampliare l'offerta di prodotti e servizi per il turismo rurale sostenibile del territorio, da promuovere in modo aggregato attraverso tutti i canali disponibili.

Si tratta di accompagnare 20 operatori turistici appartenenti ai cluster strategici di interesse turistico del territorio (turismo outdoor, enogastronomia e turismo rurale), mediante la realizzazione di una carta dei servizi e di una convenzione per la sistematizzazione dell'offerta di prodotti e servizi, rivolto a titolo esemplificativo ai seguenti operatori:

- strutture ricettive quali hotel, B&B, agriturismi, campeggi, case vacanza
- guide, accompagnatori turistici e promotori culturali
- servizi logistici e di trasporto
- società di servizi turistici
- aziende agricole

Il processo di accompagnamento seguirà le seguenti fasi:

- Definizione della proposta di adesione alla rete ed alla convenzione da sottoporre agli operatori
- Mappatura delle risorse presenti sul territorio
- Ricerca e individuazione dei potenziali soggetti da inserire nel percorso
- raccolta e analisi dei dati relativi ai prodotti turistici da inserire nella destinazione
- visita in loco degli operatori e verifica dei requisiti presso gli operatori per poter realizzare prodotti turistici e degli standard di qualità
- accompagnamento e tutoraggio per favorire il processo di adesione e messa in rete e creazione di filiere o di pacchetti turistici
- predisposizione di questionari di gradimento da sottoporre ai visitatori per la verifica degli standard previsti dal sistema di offerta turistica

Il costo per la realizzazione del servizio ha un costo di 20.000 euro oltre IVA

II. Seminari di stimolo, riflessione e crescita continua delle competenze per gli operatori turistici e della filiera anche al fine di attrarre investimenti sul territorio

Si tratta dell'organizzazione di seminari per favorire l'aggiornamento delle competenze degli operatori turistici e la condivisione di buone pratiche attraverso il confronto con esperti del settore e con ospiti provenienti da contesti turistici di eccellenza.
In relazione all'importanza della conoscenza e delle informazioni mirate come strumento di valorizzazione del territorio e di miglioramento dell'offerta turistica, saranno organizzati cinque seminari tematici rivolti sia ad operatori del settore turistico quali titolari di strutture ricettive, guide

e accompagnatori turistici, operatori di società di trasporto e di servizi turistici e sportivi, ma anche di istituzioni e portatori di interessi. I seminari favoriranno incontri e dibattiti con esperti del settore, rappresentanti di buyer interessati alle esperienze fuori dai circuiti del turismo massivo, portatori di buone pratiche ed innovazioni sostenibili.
Tali seminari saranno registrati e saranno messi a disposizione sui canali social della destinazione e nella piattaforma open source moodle disponibile su Internet ed accessibile a tutti anche successivamente all'evento.
I temi dei cinque seminari saranno definiti in sede di attuazione dell'azione sulla base dell'evoluzione delle dinamiche del settore turistico e delle migliori opportunità disponibili. A titolo esemplificativo le tematiche potranno essere le seguenti:

- Accoglienza turistica: buone pratiche per migliorare la qualità dell'offerta e il customer care
- Marketing e Management: Realizzazione, Produzione e vendita di un prodotto turistico
- Cicloturismo: Caratteristiche degli itinerari e individuazione dei servizi utili al cicloturismo
- Digitalizzazione dell'offerta turistica: Istruzioni per scrivere e commercializzare prodotti on line
- Sicurezza e legalità: Standard legali in ambito di privacy, cyber security e sicurezza sul lavoro.

I seminari saranno organizzati con un palinsesto integrato e coordinato in cinque giornate lavorative. Saranno invitati relatori del territorio ed esterni per un totale di almeno 6 interventi in ogni giornata e un workshop con dibattito alla fine di ogni incontro.
L'organizzazione dei seminari interesserà un team preposto alla selezione dei relatori, delle location e all'inserimento di servizi accessori quali catering e service per la produzione e digitalizzazione dei contenuti.
Il costo è di 15.000 euro oltre IVA

III. Sviluppo di percorsi e di servizi per il cicloturista per il territorio coinvolto nel progetto per cogliere la tendenza in atto e soddisfare la crescente domanda dei cicloturisti.

Dotarsi di un parco di e-bike da mettere a disposizione dei turisti non è però sufficiente per offrire ai turisti un modo innovativo di vivere il territorio, che si presta perfettamente a questo tipo di turismo
Si propone all'interno dell'azione specifica di realizzare una serie di interventi per lo sviluppo del cicloturismo, mediante le seguenti azioni:

1. progettare e verificare in loco diversi percorsi in bicicletta in sicurezza, mediante un accurato processo di studio del territorio, dei tracciati già definiti, integrazione con i sentieri oggetto degli interventi previsti dall'azione specifica, fattibilità e sicurezza dei percorsi a partire dalle informazioni e dalla cartografia già disponibile realizzata dal Parco Naturale Regionale di Bracciano-Martignano. I percorsi potranno collegarsi a punti tappa, punti di interesse, saranno visibili e valorizzati a beneficio degli utenti. L'utente potrà scegliere il percorso e navigarlo su mappa o su indice di tappa/POI;
2. predisposizione di un programma di messa in rete dedicato ad operatori di servizi turistici ricettivi bike friendly all'interno dell'area del progetto, uno strumento fondamentale per accompagnare la qualificazione dell'offerta turistica del territorio e per incentivare lo sviluppo del tessuto imprenditoriale connesso a questo intervento, con delle linee guida di qualità condivise da tutti gli operatori interessati. L'adozione del programma ha l'obiettivo di segnalare ai cicloturisti, tramite il sito web e altri materiali informativi, le strutture e i servizi idonei, quelli che rispondono a precisi requisiti e ad un'etica dell'accoglienza appropriata; nello stesso tempo, consente di mettere in rete aziende e operatori che investono nella mobilità dolce e credono nel cicloturismo come motore sostenibile di sviluppo locale, senza tralasciare la possibilità di sviluppare proposte e servizi comuni;

3. azione di individuazione, supporto ed accompagnamento degli operatori locali per l'adesione al programma di rete per lo sviluppo del cicloturismo e consisterà in attività di affiancamento e tutoraggio a beneficio di operatori/partner in target con lo sviluppo del cicloturismo locale per l'inserimento nella rete. Al fine di offrire i migliori servizi sul cicloturismo saranno supportate a titolo esemplificativo strutture ricettive bike friendly, bike grill, ciclo officine, operatori della logistica ed altro ancora (circa 15 operatori/partner distribuiti sul territorio)
4. realizzazione di una sezione dedicata di un sito web dedicato al cicloturismo del territorio, responsive, in doppia lingua (inglese/italiano), con presentazione del programma di sviluppo della rete, integrata con circuiti già attivi nella Regione Lazio nel cicloturismo e viaggi in bici; navigazione pagina degli operatori della rete per nome, categoria, percorso, vista a lista a griglia, ricerca per categoria, distanza, georeferenziazione su mappa.
5. realizzazione di virtual tour e foto 360° per 50 km di sentieri escursionistici e percorsi naturalistici del territorio della destinazione all'interno del Parco, al fine di poterli utilizzare per la promozione turistica dell'area, anche mediante pubblicazione sulla piattaforma Google Street View. Il materiale andrà ad affiancare e integrare quello attualmente disponibile, inclusi i tracciati GPS, che sono fruibili solo da una parte del target di cicloturisti, richiedono strumentazione specialistica o un continuo accesso ad Internet, non sempre possibile nei contesti rurali e boschivi dove i sentieri si snodano; analogamente la cartografia tecnica, come quella che segue i dettami del CAI, non è di facile lettura dal pubblico generalista e soprattutto straniero.

Il costo dell'intervento è di euro 46.000,00 oltre IVA di cui euro 16.000 per le azioni 1, 2 e 4, euro 15.000,00 per l'azione di cui al punto 3 ed euro 15.000,00 per l'azione di cui al punto 5

IV. Promuovere la destinazione sollecitando la domanda di turismo al fine di comunicare la valenza e il fascino di una vacanza/viaggio/scoperta del territorio, per favorire una distribuzione omogenea e ottimizzata dei flussi.

Si punterà a proporre un turismo più "consapevole" anche verso gemme nascoste che mostrano il lato autentico del made in Italy, alzando l'asticella nell'alta stagione al fine di ospitare un cliente internazionale consapevole e ancor più di alta fascia e lavorando su volumi più alti e costanti nelle stagioni spalla.
A tale scopo si propone la realizzazione di una campagna per ispirare i viaggiatori soprattutto stranieri che crea valore incrementale all'ecosistema turistico ed economico dei territori e che presenta livelli di spending e una durata media del soggiorno maggiore rispetto al turista italiano.
La campagna, coinvolgente e interattiva, è volta a promuovere la bellezza e la molteplicità dei luoghi, esperienze e attrazioni che la destinazione offre, al fine di aumentare la brand awareness del territorio e influenzare i comportamenti d'acquisto, rafforzando ulteriormente la percezione positiva del territorio come destinazione turistica e mostrando un'ampia gamma di luoghi con lo scopo di posizionarlo come destinazione ideale e per soggiorni culturali, esperienziali, attivi, sostenibili.
L'intervento prevede:

1. definizione del piano media e del cronoprogramma
2. creazione di un "content hub" su misura per il territorio proponente l'azione specifica, digitale e accessibile da tutti i dispositivi con implementazione di una Landing Page Standard con cui coprire 2 paesi e 3 mesi e mezzo di campagna
3. predisposizione di contenuti per il web ed i social da parte di promotori culturali locali, operatori della comunicazione, per l'engagement e l'ispirazione quali articoli o itinerari, o listicle ed altri materiali che mostrino la varietà e la molteplicità di soluzioni e bellezze che le destinazioni offrono, ispirando gli utenti, motivandoli e incoraggiandoli a scoprire la destinazione e aiutandoli a pianificare il loro viaggio
4. amplificazione delle attività tramite canali digitali ad alto livello di engagament, che puntino ad audiences attivamente alla ricerca di un viaggio di durata tra 1 e 3 giorni

5. documentazione del ritorno sull'Investimento (ROI), in termini di prenotazioni di servizi ricettivi, di trasporto, di attività, oltre alla visibilità ed alla brand awareness del territorio

Il costo dell'intervento è di euro 40.000,00 euro di cui 20.000,00 per l'azione al punto 3.

V. Ideazione grafica, editing, stampa materiale informativo ed acquisto di 20 espositori da distribuire nei punti informativi turistici sul territorio, ai turisti ed in occasione di incontri con operatori turistici

In un momento di forte vocazione digitale del mercato turistico la scelta di produrre dei materiali cartacei vuole essere un'alternativa di comunicazione rivolta a categorie di utenti meno informatizzate, che anche per motivi di ottimizzazione dell'esperienza cicloturistica, spesso fruibile in aree con poca connessione, preferiscono avvalersi di supporti cartacei.
I materiali saranno inoltre utilizzati a fini promozionali nell'ambito di incontri con buyer, fiere ed eventi dedicati a far conoscere la destinazione turistica

Al fine di rispettare la natura e di poter venire incontro a una specifica categoria di utenti saranno prodotti materiali e pubblicazioni nel rispetto della piena sostenibilità con carta riciclata e materiali ecosostenibili. Tutto il packaging dei materiali prodotti avrà questa certificazione, al fine di preservare le risorse naturali e riducendo consumi di energia.

Saranno acquistati degli espositori in un numero orientativo di 20 esemplari, da distribuire sul territorio in luoghi a vocazione turistica e nei centri di maggior affluenza interessati dagli interventi di sviluppo dell'ecoturismo. La scelta cromatica dei materiali stampati sarà in linea con uno studio di armocromia, per valorizzare la grafica della destinazione turistica rurale in linea con il materiale già disponibile e con l'intervento di sviluppo del cicloturismo, i cui colori identificativi saranno poi riportati in tutta la campagna di promozione e comunicazione, analogica e digitale.

Oltre al materiale promozionale già in possesso di ogni Comune e del Parco si valuterà l'implementate delle mappe per escursionisti già esistenti con i riferimenti ai punti tappa ed ai punti di interesse emersi nelle azioni previste dal progetto. Sarà valutata la possibilità di affiancare le mappe esistenti con mappe di circuiti cicloturistici consolidati, presenti in territori limitrofi nella provincia di Roma e Viterbo, con informazioni sui sentieri presenti nella destinazione, da percorrere a piedi e in bicicletta, con apposite caratteristiche cromatiche e opportune differenziazioni grafiche.

Saranno inoltre realizzate delle brochure di presentazione della destinazione, dove verranno inseriti i contenuti fotografici precedentemente prodotti e i contenuti testuali dedicati alla promozione dei luoghi, con particolare attenzione a descrizioni di carattere storico artistico e naturalistico. Ogni contenuto testuale verrà poi integrato con un qrcode, e sarà disponibile in duplice versione, analogica e digitale. Un estratto pdf della brochure sarà consultabile e scaricabile sui siti internet dei partner della proposta. Le brochure, in formato A4 saranno stampate per una tiratura di 1000 copie

Completeranno l'offerta degli stampati in formato cartoline postali, arricchite da immagini graficizzate della destinazione e con un qrcode al posto del francobollo, da cui accedere a un link dove saranno caricati e salvati tutti i contenuti promozionali della destinazione, i file audio e video, con accesso diretto ai siti internet della destinazione turistica. Le cartoline, in formato postale, saranno stampate in tiratura di 2000 copie.

Nel processo creativo verrà coinvolto un grafico e un copywriter, per l'impaginazione e la produzione dei materiali, nella parte grafica e in quella contenutistica.

Il costo è di 10.000 oltre IVA.

VI. Ideazione, sviluppo creativo e realizzazione materiale foto e video professionali per la valorizzazione del patrimonio naturalistico, esperienziale e culturale del territorio, in particolare delle attività e servizi turistici della destinazione

Al fine di incentivare il posizionamento della destinazione in campagne di marketing e comunicazione una parte fondamentale nel progetto è quella dedicata alla creazione di un archivio digitale ex novo, con un database dedicato di contenuti fotografici e video emozionali, finalizzato a valorizzare 15 soggetti tra gli attrattori del territorio, individuati dal partenariato proponente, sulla base delle priorità strategiche di sviluppo della destinazione turistica presenti sul territorio, tra cui: esperienze outdoor, elementi naturali/ambientali, vita rurale, prodotti agricoli, mestieri, prodotti e servizi di interesse turistico.

Il percorso creativo di produzione parte con la selezione dei vari operatori e con una successiva analisi swot della loro offerta, al fine di evidenziarne i punti di forza e le opportunità. A seguire, attraverso il processo del design thinking sarà possibile realizzare uno storyboard con tutti i contenuti da far emergere per ogni soggetto; questo aspetto è importante per predisporre i fotografi alla selezione dei dettagli peculiari da inserire nei vari repertori, per avere materiale fotografico eterogeneo ma ben definito, da utilizzare come database per contenuti social e campagne promozionali.

Per agevolare questo processo saranno coinvolti dei content creator, che seguiranno i fotografi e videomaker anche durante le fasi di produzione e postproduzione, al fine di guidarli sul territorio per predisporre tempi e modalità di realizzazione dei contenuti, ottimizzando la selezione qualitativa e quantitativa dei contenuti da realizzare.

Il materiale sarà condiviso con tutti i partner dell'azione specifica e sarà inoltre utilizzato per fiere e iniziative promozionali, per eventi di promozione turistica e per attività di divulgazione della destinazione.

Le tipologie di video saranno due:

- Video promozionale realizzato con slideshow delle varie fotografie prodotte per ogni soggetto coinvolto.
- Video Emozionale realizzato come singolo video accompagnato da un'esecuzione musicale

Per ognuno dei 15 soggetti individuati saranno realizzati:

- 50 scatti fotografici
- 1 video promozionale
- 1 video emozionale

Inoltre, una selezione dei migliori girati sarà poi montata in una versione finale complessiva, per la realizzazione di un video emozionale della destinazione nella sua totalità.
Complessivamente saranno realizzati 15 servizi ad un importo di euro 30.000 oltre IVA

PROCEDURE ATTUATIVE

Realizzazione di appalti di lavori, di servizi e di acquisizione forniture nel rispetto della normativa sugli appalti pubblici. In particolare, previa verifica in sede di progettazione esecutiva, si prevede di attivare due affidamenti per le forniture, un affidamento per i lavori e due affidamenti per i servizi,

eventualmente con suddivisione in lotti funzionali, oltre alla gestione prevista in capo alla stazione appaltante ed agli affidamenti per la progettazione.

CRONOPROGRAMMA

Il cronoprogramma degli investimenti di seguito riportato è stato definito sulla base dell'ipotesi in cui l'approvazione della strategia del GAL Etruria Meridionale e del progetto esecutivo dell'azione specifica si concretizzino entro la prima metà del 2024.
In caso di slittamento dell'approvazione potrà essere necessaria la rimodulazione del cronoprogramma degli investimenti

INVESTIMENTI	**IMPORTO**	**2024**	**2025**	**2026**
LAVORI NETTI	380.000,00 €		210.231,84 €	169.768,16 €
FORNITURE NETTE	65.000,00 €	45.000,00 €	20.000,00 €	
SERVIZI NETTI	161.000,00 €		113.000,00 €	48.000,00 €
PROGETTAZIONE E ONERI	50.147,55 €	PROGETTAZIONE ONERI E IMPOSTE IN PROPORZIONE AGLI INVESTIMENTI NETTI ED ALLA TIPOLOGIA		
IVA E IMPOSTE	143.852,45 €			
TOTALE LORDO	**800.000,00 €**	**56.000,00 €**	**446.000,00 €**	**298.000,00 €**

Gli importi previsti per lavori e forniture sono stati quantificati facendo riferimento ai prezziari vigenti ed a ricerche di mercato condotte in fase di progettazione.
Gli interventi di sviluppo di servizi saranno realizzati anche mediante l'impiego di professionisti specializzati e qualificati, nel rispetto dei massimali e dei costi standard previsti dagli ordini professionali, dalla normativa vigente e dal PSR 2014-2022.

- PIANO FINANZIARIO

RIEPILOGO INVESTIMENTI AZIONE SPECIFICA GAL ETRURIA MERIDIONALE LOCALIZZAZIONE: COMUNI DI ANGUILLARA SABAZIA, BRACCIANO, MANZIANA, ORIOLO ROMANO, TREVIGNANO ROMANO PARTNER: COMUNE DI BRACCIANO (CAPOFILA), DMO BELTUR, COMUNI DI ANGUILLARA SABAZIA, MANZIANA, ORIOLO ROMANO, TREVIGNANO ROMANO					
LOCALIZZAZIONE	**INTERVENTO**	**QUANTITA'**	**COSTO**	**TOTALI**	**TIPOLOGIA**
ORIOLO ROMANO	VICARELLO ORIOLO - STRADA	12000mq	38.880,00		LAVORI
	VICARELLO ORIOLO - VEGETAZIONE	0,8ha	2.580,10		LAVORI
	TAVOLI PER AREA PICNIC LO. PONTE	4	6.244,80		LAVORI
	PERCORSO VITA	1	12.000,00		LAVORI
	COLONNINA MULTIATTREZZI	2	2.250,00		LAVORI
	JOELETTE PER PERSONE CON DISABILITA' E ADDESTRAMENTO	1	4.000,00		FORNITURA
	PANNELLI ALLUMINIO PER CARTOGRAFIA	2	800,00		LAVORI
	PROGETTAZIONE GRAFICA TABELLE e TOTEM INFORMATIVI		1.000,00		LAVORI
				67.754,90	
BRACCIANO	VICARELLO ORIOLO - STRADA	12000mq	38.880,00		LAVORI
	VICARELLO ORIOLO - VEGETAZIONE	1,2ha	1.548,06		LAVORI
	TAVOLI AREA PICNIC	4	6.244,80		LAVORI
	JOELETTE PER PERSONE CON DISABILITA' E ADDESTRAMENTO	1	4.000,00		FORNITURA
	PANNELLI ALLUMINIO PER CARTOGRAFIA	2	800,00		LAVORI
	PROGETTAZIONE GRAFICA TABELLE e TOTEM INFORMATIVI		1.000,00		LAVORI
	PERCORSO VITA	1	12.000,00		LAVORI
	COLONNINA MULTIATTREZZI	2	2.250,00		LAVORI
				66.722,86	
ANGUILLARA SABAZIA	ILLUMINAZIONE PISTA CICLO PEDONALE VIGNA DI VALLE	18	36.000,00		LAVORI
	JOELETTE PER PERSONE CON DISABILITA' E ADDESTRAMENTO	1	4.000,00		FORNITURA
	PANNELLI ALLUMINIO PER CARTOGRAFIA	2	800,00		LAVORI
	PROGETTAZIONE GRAFICA TABELLE e TOTEM INFORMATIVI		1.000,00		LAVORI
	PERCORSO VITA	1	12.000,00		LAVORI
	COLONNINA MULTIATTREZZI	2	2.250,00		LAVORI
				56.050,00	
MANZIANA	PERCORSO VITA	1	12.000,00		LAVORI
	CALDARA MANZIANA - STACCIONATA	500	12.135,00		LAVORI
	SELCIATELLA	100mq	9.265,00		LAVORI
	JOELETTE PER PERSONE CON DISABILITA' E ADDESTRAMENTO	1	4.000,00		FORNITURA
	PANNELLI ALLUMINIO PER CARTOGRAFIA	2	800,00		LAVORI
	PROGETTAZIONE GRAFICA TABELLE e TOTEM INFORMATIVI		1.000,00		LAVORI
	COLONNINA MULTIATTREZZI	2	2.250,00		LAVORI
				41.450,00	
TREVIGNANO ROMANO	COLONNINA MULTIATTREZZI	2	2.250,00		LAVORI
	PANNELLI ALLUMINIO PER CARTOGRAFIA	2	800,00		LAVORI
	PROGETTAZIONE GRAFICA TABELLE e TOTEM INFORMATIVI		1.000,00		LAVORI
	PANCHE MEZZO TRONCO	6	5.400,00		LAVORI
	TAVOLI AREA PICNIC	4	6.244,80		LAVORI
	PERCORSO VITA	1	12.000,00		LAVORI
	FONDO STRADALE ROCCA ROMANA	2000mq	6.480,00		LAVORI
	JOELETTE PER PERSONE CON DISABILITA' E ADDESTRAMENTO	1	4.000,00		FORNITURA
				38.174,80	
INTERVENTO INTEGRATO SU PIU' COMUNI	REALIZZAZIONE PUNTO SOSTA CASA DI LEDO		129.847,44		LAVORI
	BOE ROBOTIZZATE	6	45.000,00		FORNITURA
				174.847,44	
SERVIZI DI SVILUPPO TURISTICO SU TUTTI I COMUNI	ACCOMPAGNAMENTO RETE PRODOTTI TURISTICI		20.000,00		SERVIZI
	SEMINARI		15.000,00		SERVIZI
	SVILUPPO CICLOTURISMO		31.000,00		SERVIZI
	STREET VIEW SENTIERI		15.000,00		SERVIZI
	STAMPA MATERIALE PROMOZIONE TURISTICA		10.000,00		SERVIZI
	FOTO E VIDEO PROFESSIONALI		30.000,00		SERVIZI
	CONTENT HUB E PROMOZIONE TURISTICA		40.000,00		SERVIZI
				161.000,00	
				606.000,00	**TOTALE INVESTIMENTI NETTI**

QUADRO TECNICO ECONOMICO GENERALE AZIONE SPECIFICA GAL ETRURIA MERIDIONALE LOCALIZZAZIONE: COMUNI DI ANGUILLARA SABAZIA, BRACCIANO, MANZIANA, ORIOLO ROMANO, TREVIGNANO ROMANO PARTNER: COMUNE DI BRACCIANO (CAPOFILA), DMO BELTUR, COMUNI DI ANGUILLARA SABAZIA, MANZIANA, ORIOLO ROMANO, TREVIGNANO ROMANO		
A	**LAVORI E SERVIZI**	**Importo**
	Lavori (soggetti a ribasso d'asta)	€ 380.000,00
	di cui Oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta 3% lavorazioni)	€ 11.400,00
	Servizi (soggetti a ribasso d'asta)	€ 161.000,00
	Totale lavori e servizi	**€ 541.000,00**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DEL CAPOFILA**	
	Imprevisti (circa 0,5 % lavori)	€ 3.280,61
	Forniture di attrezzature (joelette) per persone con disabilità e boe robotizzate previste dal progetto ma escluse dall'appalto	€ 65.000,00
	spese tecniche relative alla progettazione preliminare ed esecutiva dei lavori, alle attivita preliminari, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e alla contabilità dei lavori	€ 23.616,48
	spese tecniche relative al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori	€ 12.881,71
	spese per RUP e per attività tecniche ed amministrative del personale dipendente di supporto al RUP art. 45 D.Lgs. 36/2023	€ 10.143,75
	spese per pubblicità di gara (contributo ANAC)	€ 225,00
	Totale somme a disposizione del capofila	**€ 115.147,55**
C	**IVA ED EVENTUALI ALTRE IMPOSTE**	
	IVA sui lavori 22%	€ 83.600,00
	IVA su servizi 22%	€ 35.420,00
	IVA su forniture escluse dall'appalto 22%	€ 14.300,00
	IVA su imprevisti 22%	€ 721,73
	CNPAIA 4%	€ 1.459,93
	IVA 22% su CNPAIA + spese progettazione + spese coordinamento sicurezza	€ 8.350,79
	Totale Iva	**€ 143.852,45**
	TOTALE GENERALE AZIONE SPECIFICA	**€ 800.000,00**

8. Cooperazione

Leader 2023/2027 – Progetto di cooperazione transnazionale

**"IL CAMMINO DELLE TERRE COMUNI:
UN MODO DIVERSO DI VIVERE IL TERRITORIO"**

1. Analisi di scenario: Il contesto strategico europeo e nazionale

Il progetto di cooperazione transnazionale si inserisce in un quadro di politiche europee e nazionali che riconoscono la necessità di un profondo ripensamento dei modelli di sviluppo per le aree rurali. La Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con il suo forte accento sulla vitalità delle zone rurali e sul sostegno alle comunità locali, fornisce la cornice strategica primaria. Parallelamente, gli obiettivi del Green Deal Europeo spingono verso una transizione ecologica che valorizzi la sostenibilità come motore di crescita, mentre l'Agenda Europea per il Turismo 2030 sollecita la creazione di modelli turistici più resilienti, digitali e sostenibili, in grado di distribuire i benefici economici in modo più equo sul territorio.
In questo contesto, emerge con forza l'inadeguatezza dei modelli di sviluppo tradizionali, spesso incapaci di contrastare fenomeni di spopolamento, polarizzazione economica e marginalizzazione che affliggono molte aree interne e periurbane. Territori come l'Etruria Meridionale, pur possedendo un patrimonio culturale, paesaggistico e umano di inestimabile valore, faticano a tradurre queste risorse in dinamiche di crescita endogena e duratura, schiacciati dalla prossimità di grandi poli attrattori.
Il progetto si propone come risposta concreta e innovativa a queste sfide, posizionando il turismo lento non come una nicchia di mercato, ma come un asset strategico per uno sviluppo territoriale integrato e sostenibile.

L'Innovazione Sociale al centro: La gestione dei Beni Comuni

La crisi pandemica ha accelerato tendenze di consumo turistico già in atto, consolidando una domanda sempre più orientata verso esperienze autentiche, personalizzate e cariche di significato. L'analisi condotta nel "Piano di Posizionamento Strategico del Cammino delle Terre Comuni" evidenzia come i viaggiatori moderni ricerchino l'autenticità, la crescita personale e la creazione di momenti memorabili, privilegiando viaggi più brevi e frequenti ("short break") e un approccio "less is more" che favorisce la qualità dell'esperienza rispetto alla quantità delle attrazioni visitate.
Il cuore innovativo della proposta risiede nell'approccio alla base del "Cammino delle Terre Comuni": la valorizzazione dei beni comuni ("common-pool resources") come motore di sviluppo. L'itinerario nasce infatti dalla volontà di riscoprire e rendere fruibile l'eccezionale patrimonio paesaggistico, storico e sociale preservato per secoli grazie all'istituto degli usi civici e alla gestione collettiva delle terre da parte delle Università Agrarie. Questo modello di governance, incentrato sulla comunità, rappresenta la "buona pratica" che il progetto intende consolidare e trasferire.
Questa iniziativa, pertanto, trascende la dimensione di un semplice prodotto turistico per configurarsi come un vero e proprio esperimento di innovazione sociale. La cura e la gestione partecipata dei beni comuni attivano dinamiche virtuose nelle relazioni tra istituzioni pubbliche e attori privati, generando un "valore sociale aggiunto" che si manifesta in un maggiore senso di appartenenza, responsabilità e coesione sociale. Il "Cammino delle Terre Comuni", attraverso le oltre 20 iniziative realizzate nel suo primo triennio, ha già dimostrato concretamente la sua capacità di mobilitare le comunità locali e di creare un'offerta culturale e turistica dal basso, partecipata e autentica.
La rilevanza strategica del progetto è amplificata dal contesto regionale. I dati sul turismo nel Lazio mostrano una concentrazione schiacciante dei flussi sulla città di Roma, che intercetta quasi il 90% delle presenze turistiche regionali, lasciando le altre province in una condizione di residualità e marginalità. Questo squilibrio genera una classica dinamica "centro-periferia", con la congestione della capitale da un lato e la mancata valorizzazione delle immense risorse delle aree esterne dall'altro. Il "Cammino delle Terre Comuni", sviluppandosi interamente nel territorio del GAL Etruria Meridionale, si posiziona come una soluzione tangibile e strategica a questo problema. Offre

un modello operativo per la de-concentrazione dei flussi turistici, la creazione di valore economico e sociale nelle aree rurali e la riduzione della pressione antropica sulla Capitale, allineandosi perfettamente con gli obiettivi di riequilibrio territoriale della programmazione regionale.

Dalle Terre Comuni alle Huertas

La vera forza e originalità del partenariato con la provincia di Murcia risiede in una convergenza che va ben oltre le apparenti somiglianze paesaggistiche o socio-economiche. Si fonda su un "DNA istituzionale" condiviso, radicato in secoli di gestione comunitaria di risorse collettive. Le *Università Agrarie* italiane, con la loro amministrazione degli *usi civici*, e le *Huertas* spagnole, con i loro complessi sistemi di gestione dell'acqua, rappresentano due facce della stessa medaglia: sono istituzioni create dalle comunità locali per governare beni comuni essenziali per la loro sopravvivenza e prosperità.

Questa analogia non è solo intuitiva, ma trova una solida base teorica nel lavoro della Premio Nobel per l'Economia Elinor Ostrom. Nel suo saggio fondamentale "Governing the Commons", Ostrom ha analizzato approfonditamente proprio i meccanismi di irrigazione delle *Huertas* di Murcia e Valencia come esempi emblematici di istituzioni di azione collettiva longeve e di successo, capaci di superare la "tragedia dei beni comuni" attraverso l'autogoverno. Ostrom ha identificato otto principi di progettazione che caratterizzano queste istituzioni resilienti, tra cui la chiara definizione dei confini della risorsa e degli utenti, la congruenza tra le regole e le condizioni locali, la partecipazione degli utenti alla definizione delle regole, il monitoraggio, le sanzioni graduate e i meccanismi di risoluzione dei conflitti a basso costo.

Il "Cammino delle Terre Comuni" può essere interpretato come un'applicazione spontanea e moderna di questi stessi principi. È un'iniziativa nata dal basso che, attraverso la partecipazione, sta definendo le regole per una fruizione sostenibile di un bene comune (il paesaggio e il patrimonio culturale). Il progetto si propone di formalizzare questo processo, strutturandolo secondo il modello analitico di Ostrom. La cooperazione transnazionale diventa così il veicolo per trasferire questa "buona pratica", formalizzata e arricchita, al partner spagnolo, il quale possiede già il contesto istituzionale e culturale ideale per recepirla e adattarla, forte di una tradizione di governo delle acque incarnata da organi come il *Consejo de Hombres Buenos*.

In questo modo, il progetto si eleva da un semplice scambio turistico a un'innovativa azione di ricerca-intervento, che applica e valida una teoria scientifica di fama mondiale in un contesto di sviluppo rurale concreto, generando un modello di governance esportabile in altre aree rurali europee con caratteristiche simili.

Analisi SWOT Territoriale

Il territorio del GAL Etruria Meridionale (Lazio, Italia)

Dal punto di vista socio-economico, il territorio presenta un quadro di "potenziale inespresso". A fronte di un'elevata ricchezza di produzioni tipiche certificate (DOP, IGT, DOC), di un patrimonio storico-archeologico diffuso e di un settore dell'ospitalità extra-alberghiera in crescita, si registrano criticità strutturali significative: un tasso di disoccupazione (11.4%) superiore alla media regionale, un basso tasso di occupazione femminile (38%), un forte pendolarismo che drena energie e competenze, e un settore agricolo caratterizzato da una forza lavoro anziana. Possono essere identificati con chiarezza i principali ostacoli allo sviluppo: la frammentazione delle iniziative, l'assenza di reti integrate, la carenza di competenze specifiche nel marketing territoriale e una scarsa propensione all'innovazione e all'adozione di tecnologie digitali. Il progetto di cooperazione è concepito per affrontare direttamente queste debolezze, trasformandole in opportunità di crescita attraverso un'azione di sistema strutturata.

Il territorio del GAL ADRI Vega del Segura (Murcia, Spagna)

Questa area è conosciuta a livello internazionale come "l'orto d'Europa" per la sua straordinaria

capacità produttiva.
L'economia della Vega del Segura è fortemente trainata dall'agricoltura intensiva e dall'industria agroalimentare ad essa collegata, con produzioni di eccellenza che includono pesche, agrumi, uva da tavola e ortaggi esportati in tutto il mondo. A differenza del partner italiano, la regione di Murcia sta vivendo una fase di notevole espansione turistica. I dati recenti mostrano una crescita record degli arrivi internazionali (in particolare da Regno Unito e Francia), una durata media dei soggiorni superiore alla media nazionale e un conseguente aumento della spesa turistica.
La sfida per il partner spagnolo è quella di diversificare la propria economia e gestire la crescente pressione urbanistica, evitando che uno sviluppo disordinato comprometta il paesaggio agrario che ne costituisce l'unicità.
Il progetto offre una strategia chiara per sviluppare un segmento di *turismo rurale* di alta qualità, che valorizzi proprio il paesaggio delle *Huertas* come principale attrattore, integrando e arricchendo l'offerta turistica prevalentemente costiera della regione.

Analogie Socio-Economiche:

1. **Governance dei Beni Comuni:** Il cuore della cooperazione risiede nel parallelismo tra le **Università Agrarie** italiane e le **Huertas** di Murcia. Entrambe sono istituzioni secolari di gestione collettiva di una risorsa fondamentale (la terra in Italia, l'acqua in Spagna) che hanno preservato il paesaggio e l'identità culturale. Le Huertas, con il loro organo di giustizia consuetudinaria, il "Consejo de Hombres Buenos" (patrimonio UNESCO), sono state un caso di studio fondamentale per il lavoro di Elinor Ostrom, Premio Nobel per l'Economia, sulla gestione dei beni comuni (*Governing the Commons*). Questa comunanza offre una base concettuale di altissimo profilo per il progetto.
2. **Agricoltura e Sviluppo Rurale:** Entrambi i territori hanno un'economia fortemente radicata nell'agricoltura. L'Etruria Meridionale si caratterizza per produzioni tradizionali di qualità (olio, vino, nocciole, formaggi) che necessitano di valorizzazione. La Vega del Segura è conosciuta come "l'orto d'Europa", un'area agricola moderna e orientata all'export, le cui pratiche di mercato e agriturismo rappresentano una best practice di grande valore.
3. **Turismo Lento e Sostenibile:** Il GAL italiano mira a costruire un'offerta di turismo lento per intercettare un turismo di qualità dall'hub di Roma. Il GAL spagnolo, d'altra parte, sta già capitalizzando su un modello di turismo di successo basato su soggiorni più lunghi e sulla ricerca di autenticità, lontano dalle coste affollate. L'ADRI può quindi trasferire competenze preziose sulla gestione e commercializzazione di un prodotto turistico rurale già maturo.

Dati Territoriali	GAL Etruria Meridionale (Italia)	GAL ADRI Vega del Segura (Spagna)
Regione	Lazio	Regione di Murcia
Province	Roma Capitale, Viterbo	Murcia
Comuni Coinvolti	18 Comuni (Allumiere, Anguillara Sabazia, Bracciano, Canale Monterano, Campagnano di Roma, Castelnuovo di Porto, Cerveteri, Magliano Romano; Manziana, Monte Romano, Monterosi, Morlupo, Oriolo Romano, Riano, Sacrofano, Tolfa, Trevignano Romano, Vejano)	11 Comuni e distretti (Abarán, Alguazas, Archena, Blanca, Ceutí, Cieza, Lorquí, Ojós, Ricote, Ulea, Villanueva del Rio Segura, Molina de Segura)
Popolazione	~ 161.252 abitanti	~ 108.409 abitanti
Territorio	Definito dal sistema lacustre Sabatino, i Monti della Tolfa e la Valle del Tevere, con forte polarizzazione su Roma.	Definito dal corso del fiume Segura e dal sistema irriguo storico della "Huerta de Murcia".

2. Obiettivi strategici e risultati attesi

Obiettivo Generale

Promuovere modelli di sviluppo rurale sostenibile nei territori del GAL Etruria Meridionale e del GAL ADRI Vega del Segura attraverso la strutturazione, la promozione e il trasferimento di un prodotto di turismo lento innovativo, basato sulla valorizzazione dei beni comuni e sul

coinvolgimento attivo delle comunità locali.

Obiettivi Specifici

- **OS1: Strutturare e consolidare il "Cammino delle Terre Comuni"** come un prodotto turistico permanente, fruibile e replicabile nel territorio del GAL Etruria Meridionale, completando tutte le attività entro la durata del progetto di 22 mesi.
- **OS2: Trasferire la buona pratica e creare un nuovo itinerario di turismo lento** basato sulla valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico delle *Huertas* nel territorio del GAL ADRI Vega del Segura, definendone il percorso e le modalità di gestione entro 22 mesi.
- **OS3: Sviluppare una strategia di marketing e comunicazione integrata e transnazionale** per promuovere i due itinerari, con l'obiettivo di raggiungere un pubblico potenziale di 100.000 utenti attraverso i canali digitali e di garantire la visibilità del progetto attraverso la partecipazione ad almeno 2 fiere di settore.
- **OS4: Rafforzare la rete di stakeholder locali e transnazionali**, attraverso il coinvolgimento attivo di almeno 150 operatori economici e sociali (imprese agricole, strutture ricettive, associazioni, enti locali) nelle attività di progetto, quali meeting, educational tour ed eventi di animazione.

Risultati Attesi

I seguenti risultati tangibili saranno prodotti direttamente dalle azioni di progetto:

- **R1:** Mappatura digitale completa e georeferenziazione in formato GPX dell'itinerario esteso del Cammino delle Terre Comuni (circa 200 km) e del nuovo itinerario delle Huertas (circa 80 km).
- **R2:** Progettazione di segnaletica 'sostenibile' dotata di un'identità visiva coordinata, lungo il percorso del GAL Etruria Meridionale.
- **R3:** Creazione e messa online di una piattaforma web transnazionale bilingue (italiano/spagnolo) contenente sezioni dedicate ai due itinerari, prodotti multimediali (almeno 2 video promozionali e 1 tour virtuale per territorio) e una linea di merchandising con un brand comune.
- **R4:** Realizzazione di 2 educational tour transnazionali (uno in Italia e uno in Spagna) per favorire lo scambio di conoscenze e buone pratiche tra delegazioni di operatori dei due territori.
- **R5:** Organizzazione di un totale di 12 eventi di animazione e coinvolgimento delle comunità locali: 8 "camminate" tematiche sul territorio italiano e 4 meeting partecipativi sul territorio spagnolo per la co-progettazione dell'itinerario.

3. Azioni integrate di cooperazione e di sviluppo locale

Il progetto è articolato in azioni locali, specifiche per ciascun territorio, e azioni di cooperazione, gestite congiuntamente dai due partner. Questa struttura garantisce sia l'aderenza alle specificità locali sia la coerenza e la sinergia dell'intervento transnazionale. La durata prevista per l'intero progetto è di 22 mesi, con inizio a settembre 2024 e conclusione a giugno 2026.

A. Azioni Locali - GAL Etruria Meridionale

- **Azione A: Mappatura itinerari e Coinvolgimento delle comunità locali**
  Questa azione costituisce il fondamento per la strutturazione del Cammino. Si procederà a una mappatura tecnica di dettaglio per estendere l'itinerario attuale, fino a coprire l'intero territorio del GAL, creando connessioni strategiche con altri percorsi di valenza nazionale e regionale come la Via Francigena, il Cammino di San Francesco e la Via Clodia. In parallelo, saranno organizzati 9 meeting pubblici, uno per ciascun ambito territoriale significativo, con lo scopo di presentare il progetto, raccogliere istanze e suggerimenti da parte delle popolazioni locali e costruire un forte senso di appartenenza e condivisione, elemento cruciale per la sostenibilità a lungo termine dell'iniziativa.[1]
  Output: Database GIS dell'itinerario completo, file cartografici, verbali e report di sintesi dei 9

incontri partecipativi.

- **Azione B: Definizione della Rete e del Partenariato Transnazionale**
  Organizzazione di incontri di partenariato periodici (online o in presenza) per definire nel dettaglio il piano di lavoro, stabilire una metodologia condivisa per il trasferimento della buona pratica, concordare gli indicatori di monitoraggio e istituire un comitato di coordinamento congiunto. Questa azione garantirà un allineamento costante tra i partner e una gestione efficace delle attività comuni.[1]
  Output: Accordo di cooperazione firmato e dettagliato, verbali degli incontri di coordinamento.
- **Azione C: Geolocalizzazione e Segnaletica Sostenibile**
  Creazione, in base alla mappatura, dei file GPX ufficiali del percorso, da rendere disponibili per il download dal portale di progetto e dalle principali piattaforme per escursionisti. Progettazione della segnaletica secondo criteri di sostenibilità ambientale e di innovazione (es. utilizzo di QR code per l'accesso a contenuti digitali geolocalizzati), in modo da garantire la facile percorribilità e da minimizzare l'impatto visivo e ambientale.
  Output: Set di file GPX scaricabili, progetto di segnaletica da istallare lungo gli itinerari.
- **Azione G: Animazione Territoriale e Promozione degli Eventi**
  Saranno definiti e pubblicati 4 palinsesti di eventi stagionali, da settembre 2025 a giugno 2027. Saranno organizzate e promosse 8 "camminate" tematiche. Questi eventi seguiranno il format consolidato e di successo "Camminata, Convivio, Folklore", abbinando l'escursione a momenti di socialità e alla scoperta delle tradizioni enogastronomiche e culturali locali, coinvolgendo attivamente produttori, ristoratori e associazioni del territorio.
  Output: 4 palinsesti di eventi pubblicati e diffusi, 8 eventi di animazione territoriale realizzati con relativa documentazione (report di partecipazione, materiale fotografico e video).

B. **Azioni Locali - GAL ADRI Vega del Segura**

- **Azione D: Creazione dell'Itinerario sul Territorio di Murcia**
  In base alla metodologia condivisa nell'Azione B, il GAL ADRI realizzerà una mappatura delle emergenze paesaggistiche, culturali, idrauliche (canali, norie) e agricole legate al sistema storico delle *Huertas*, per definire una proposta di itinerario pilota. Coinvolgimento della comunità locale attraverso 4 meeting partecipativi rivolti ad agricoltori, associazioni culturali, operatori turistici ed enti locali, al fine di co-progettare il tracciato definitivo, assicurandone la pertinenza culturale, la fattibilità e la piena accettazione sociale.[1]
  Output: Mappa dettagliata del nuovo "Itinerario delle Huertas", verbali e report di sintesi dei 4 incontri partecipativi.

C. **Azioni di Cooperazione - Realizzate da Entrambi i Partner**

- **Azione E: Piano di Marketing Territoriale e Comunicazione Integrata**
  Azione necessaria a garantire visibilità e promozione dei risultati del progetto a livello locale, nazionale e internazionale.
  (1.1) realizzazione di un portale web bilingue (italiano/spagnolo) che funga da hub informativo centrale; (1.2) produzione di prodotti multimediali di alta qualità (video promozionali; tour virtuali dei punti di maggiore interesse, ecc.)
  (1.3) implementazione di una campagna promozionale digitale attraverso social media e newsletter;
  (1.4) creazione di una linea di merchandising con un brand comune (es. magliette tecniche, borracce, cappellini) per rafforzare l'identità del progetto e generare un senso di appartenenza;
  (1.5) partecipazione congiunta a eventi internazionali sul turismo (es. ITB di Berlino, FITUR di Madrid) con uno stand condiviso per presentare i due itinerari a tour operator e stampa specializzata.[1]

Output: Portale web online, video e materiali promozionali, report analitico della campagna di comunicazione, linea di merchandising prodotta, documentazione attestante la partecipazione a eventi.

- **Azione F: Gemellaggi e Scambio di Esperienze**
  Per il trasferimento di know-how e la costruzione di legami solidi tra le comunità dei due territori. Prevede l'organizzazione di 2 gemellaggi, strutturati come educational tour. Il primo tour vedrà una delegazione spagnola (composta da tecnici del GAL, amministratori e operatori locali) visitare l'Etruria Meridionale per partecipare a una "camminata", incontrare gli stakeholder italiani e apprendere sul campo il modello organizzativo. Il secondo tour porterà una delegazione italiana a Murcia per fornire supporto tecnico nell'avvio del nuovo itinerario e consolidare la rete di collaborazione. Per massimizzare l'impatto e la visibilità, verranno coinvolti dei testimonial, come travel blogger o esperti di sviluppo rurale, che documenteranno e racconteranno l'esperienza.
  Output: 2 educational tour realizzati, con report dettagliati, elenchi dei partecipanti e produzione di materiale di comunicazione (articoli, post, video) da parte dei testimonial.

AZIONE	AZIONI COMUNI (C)	AZIONI LOCALI (L)	RISULTATI ATTESI
A		Mappatura itinerari; Coinvolgimento e condivisione popolazione locale con n. 9 meeting.	Definizione del tracciato esecutivo del Cammino sul territorio del GAL Etruria Meridionale e creazione di una comunità locale informata e partecipe.
B		Incontri di partenariato per definire rete itinerario comune.	Rete di itinerari transnazionale definita e formalizzata tra i partner, con metodologia e standard condivisi.
C		Geolocalizzazione con sistemi GPX; Progettazione segnaletica sostenibile.	Tracce GPX del Cammino delle Terre Comuni (tratto italiano) realizzate, testate e rese disponibili al pubblico per la fruizione digitale.
D		Mappatura emergenze GAL ADRI: Definizione itinerario sul territorio GAL ADRI; Coinvolgimento popolazioni locali attraverso n. 4 meeting.	Itinerario tematico sul territorio del GAL ADRI Vega del Segura mappato e definito, con una comunità locale spagnola informata e coinvolta nel processo.
E	Piano di marketing territoriale e piano di comunicazione.	Realizzazione portale online; Prodotti multimediali; Campagna promozionale; Creazione merchandising (branding); Partecipazione eventi e fiere.	Aumento della visibilità e riconoscibilità del "Cammino delle Terre Comuni" come destinazione di turismo lento, con un brand forte e strumenti di promozione efficaci.
F	Organizzazione n. 2 gemellaggi.	Educational tour con testimonial.	Trasferimento di buone pratiche consolidato tra i territori partner e creazione di una rete di operatori e stakeholder internazionali.
G		Definizione n. 4 palinsesti eventi (da sett. 2024 a giu. 2026); Organizzazione e promozione n. 8 camminate.	Animazione territoriale continua lungo il Cammino attraverso un programma strutturato, con aumento del flusso di fruitori e della notorietà del percorso.

4. Piano finanziario

Azione	Partner Responsabile		
A	GAL Etruria M.		
B	GAL Etruria M.		
C	GAL Etruria M.		
D	GAL ADRI		
E	Entrambi		
F	Entrambi		
G	GAL Etruria M.		

Totale GAL Etruria M.	**€50.000**	**Somma delle quote di competenza delle azioni A, B, C, G e delle quote parte delle azioni comuni E ed F**
Totale GAL ADRI	**€10.000**	**Somma delle quote di competenza dell'azione D e delle quote parte delle azioni comuni E ed F**
TOTALE COMPLESSIVO	**€60.000**	

9. Disposizioni attuative

Le principali definizioni utilizzate nel presente paragrafo sono desunte dalla *Sezione 4* del PIANO STRATEGICO DELLA PAC (PSP) 2023-2027 e dal paragrafo *7. Elementi comuni a più interventi del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio*, ai quali si rimanda per opportuni approfondimenti.

A integrazione di quanto presente nella sezione suindicata del PSP e del CSR si riportano di seguito alcune indicazioni specifiche.

Principi generali dell'ammissibilità a contributo pubblico

Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari devono essere:
- imputabili ad un'operazione finanziata ovvero vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- pertinenti rispetto all'investimento ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'investimento stesso;
- congrue rispetto all'investimento ammesso e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione;
- necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Vigenza temporale dell'ammissibilità delle spese

Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie, che possono essere sostenute sino a 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla data di pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

Il termine ultimo di ammissibilità delle spese per i beneficiari è fissato dal provvedimento di concessione del contributo pubblico emesso dal GAL, fatte salve eventuali proroghe dallo stesso eventualmente accordate.

Nei rispettivi avvisi pubblici sono stabiliti i limiti puntuali di vigenza temporale delle spese.

Tempi di realizzazione delle operazioni

Nei bandi pubblici, sono indicati i tempi di realizzazione delle operazioni rispetto alle fasi seguenti:
- presentazione della documentazione attestante l'immediata cantierabilità del progetto;
- rilascio del provvedimento di concessione del contributo;
- presentazione della domanda di pagamento dell'anticipo (ove previsto);
- presentazione della domanda di pagamento dell'acconto;
- completamento degli investimenti;

- presentazione della domanda di pagamento del saldo con rendicontazione delle spese.

Il GAL, ove lo ritenga necessario, può individuare nei bandi i termini per ulteriori fasi, intermedie rispetto a quelle di cui sopra.

Per completamento degli investimenti deve intendersi la conclusione di ogni attività prevista dal progetto finanziato sia essa attinente a lavori, servizi o forniture. La data di completamento degli investimenti relativi a lavori è attestata dalla dichiarazione di fine lavori.

Qualora a completamento degli investimenti si generino economie di spesa i beneficiari non sono autorizzati al loro utilizzo fatto salvo quanto disposto dalla normativa in materia di appalti pubblici.

Nel caso in cui l'investimento completato abbia comportato un maggior costo rispetto alla spesa ammessa approvata con il provvedimento di concessione non sarà comunque riconosciuto alcun incremento del contributo concesso.

Contributi in natura

I contributi in natura senza pagamento in denaro giustificato da fatture o documenti aventi forza probatoria equivalente possono essere considerati ammissibili esclusivamente per interventi di investimento che prevedano operazioni agronomiche e forestali. In tal caso, comunque, si applicano le seguenti condizioni:

- i contributi consistono in prestazioni volontarie non retribuite da parte del beneficiario e/o da membri della sua famiglia ovvero nell'utilizzo di beni di provenienza aziendale per la realizzazione degli investimenti;
- valore dei contributi deve essere valutato e verificato da un soggetto indipendente;
- il valore prestazioni volontarie non retribuito è determinato sulla base del tempo impiegato e della tariffa oraria e giornaliera per prestazioni equivalenti rispetto al prezzario di riferimento e alla presenza di sufficienti garanzie circa la capacità di svolgimento e l'effettiva esecuzione delle prestazioni da parte del beneficiario e/o da membri della sua famiglia. Il valore dell'utilizzo dei beni aziendali è basato sull'utilizzo dei prezziari regionali di riferimento e da sufficienti garanzie circa la effettiva disponibilità in azienda degli stessi;
- non sono riconosciute le prestazioni volontarie non retribuite nella realizzazione di opere edili;
- il contributo pubblico di una operazione comprendente contributi in natura non può superare il totale della spesa massima ammissibile alla fine dell'operazione, ovvero la spesa accertata, decurtata del contributo in natura.

Specifiche condizioni o limitazioni sull'applicabilità dei contributi in natura sono stabilite negli avvisi pubblici attuativi dell'intervento in questione.

Investimento collettivo

Un singolo investimento destinato all'uso collettivo realizzato da associazioni di agricoltori anche attraverso la formazione di reti di impresa "soggetto", per il quale sia dimostrato un valore aggiunto, rispetto all'investimento realizzato dai singoli appartenenti all'associazione ed una ricaduta per ciascun componente dell'associazione stessa.

Demarcazione

Nel caso in cui parte dell'azienda ricada fuori dal territorio del GAL, l'ammissibilità a finanziamento è consentita a condizione che il centro aziendale, costituito dagli edifici rurali indicati nel fascicolo aziendale oppure almeno il 50% della superficie agricola utilizzata (SAU) aziendale, anch'essa indicata nel fascicolo aziendale, ricadano nel territorio del GAL stesso. In ogni caso sono ammissibili investimenti in beni immobili solo qualora gli stessi siano realizzati sul territorio del GAL.

10. Sottointervento B: Gestione del GAL, sede e personale

La sede operativa disporrà dei seguenti requisiti minimi: una sala di attesa, un ufficio ad uso esclusivo, un archivio non accessibile al pubblico, un servizio igienico (accessibile anche al pubblico), una postazione operativa di lavoro ad uso esclusivo del GAL, di una stampante/fotocopiatrice. Inoltre, disporrà del telefono, del collegamento internet permanente e di arredi adeguati all'operatività.

Il GAL assicura una apertura della sede al pubblico per almeno n. 2 giorni / settimana con orario 9-13 e 15-17.

Il GAL, attraverso procedure conformi alle normative di riferimento, si doterà di una struttura tecnico-amministrativa stabile, basata su idonee professionalità per garantire l'adeguatezza allo svolgimento dei compiti assegnati.

Questa, a regime, sarà di norma composta almeno da:

- un Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF) in possesso dei requisiti professionali previsti dall'art. 12 del bando pubblico di cui alla DGR Lazio 412/2023. Le attività minime che il RAF dovrà svolgere, compatibilmente con le disposizioni successivamente dettate dalla Regione Lazio, sono le seguenti:
    - predisposizione degli atti amministrativi e contabili da sottoporre ad approvazione del Consiglio di amministrazione;
    - emissione mandati di pagamento e degli elenchi di liquidazione congiuntamente al Presidente;
    - autorizzazione delle eventuali trasferte del personale del GAL;
    - predisposizione degli atti per la convocazione del Consiglio di amministrazione e dell'Assemblea dei soci;
    - responsabile del procedimento per l'esperimento di procedure di appalto di servizi e forniture;
    - verbalizzazione delle sedute del Consiglio di amministrazione e delle sedute ordinarie dell'Assemblea dei soci;
    - rendicontazione delle spese sostenute;
    - organizzazione della struttura operativa e conservazione della documentazione;

- un Direttore Tecnico (DT) in possesso dei requisiti professionali previsti dall'art. 12 del bando pubblico di cui alla DGR Lazio 412/2023. Le attività minime che il DT dovrà svolgere, compatibilmente con le disposizioni successivamente dettate dalla Regione Lazio, sono le seguenti:
    - attività di predisposizione dei bandi relativi agli interventi previsti dalla SSL;
    - attività di definizione delle procedure per la presentazione, la selezione e il controllo delle domande;
    - attività di monitoraggio;
    - predisposizione delle relazioni annuali sullo stato di avanzamento della SSL;

- informazione e pubblicità della SSL;

- una unità di personale di segreteria con funzioni di gestione operativa della segreteria tecnico-amministrativa, coordinata dal RAF.

A questi si aggiungeranno dei liberi professionisti per le attività di controllo amministrativo delle domande di sostegno e delle domande di pagamento tenendo conto della materia specifica da trattare e delle competenze definite dagli albi professionali.

In sede di selezione, il profilo delle risorse umane da impegnare nel GAL sarà valutato in funzione del ruolo da ricoprire. In particolare, per le figure direzionali (RAF e DT), saranno richieste competenze professionali specifiche e documentata esperienza, tali da assicurare adeguate garanzie di un servizio di alto profilo. La selezione del personale che il GAL impiegherà ad ogni titolo per l'attuazione della SSL dovrà essere effettuata mediante specifiche procedure ad evidenza pubblica.

Il GAL stabilirà il compenso del personale impiegato in funzione degli obiettivi da raggiungere, delle responsabilità assegnate e dell'impegno di tempo complessivamente richiesto dal ruolo nelle fasi attuative della SSL.

Per l'espletamento delle funzioni connesse all'attuazione della SSL, al personale del GAL e ai membri del Consiglio di amministrazione potranno essere riconosciuti rimborsi spese di missione e spese di vitto e alloggio a piè di lista, in coerenza con le disposizioni dettate dalla Regione Lazio.

Al fine di assicurare quanto stabilito in tema di trasparenza, non discriminazione e assenza di conflitto di interessi, il GAL provvederà a impiegare tutto il proprio personale nel rispetto del principio della separazione delle funzioni e della prevenzione dell'insorgenza di conflitti di interesse ed in particolare:

- provvederà a stipulare contratti di lavoro per RAF, DT, personale di segreteria, liberi professionisti ed esperti garantendo il rispetto della separazione delle funzioni e la prevenzione dell'insorgenza di conflitti di interesse;
- provvederà affinché tutto il personale che opera per il GAL non assuma altri incarichi, a qualsiasi titolo, riguardanti la progettazione o l'attuazione di operazioni finanziate con la relativa SSL.

Il GAL si doterà di un proprio regolamento interno che, approvato dall'assemblea dei soci, definisce in dettaglio gli elementi di cui all'art. 12 del bando pubblico di cui alla DGR Lazio 412/2023 così come di disposizioni attuative della Strategia di Sviluppo Locale.

Il GAL provvederà inoltre agli adempimenti in tema di pubblicità ed informazione e a dotarsi di un sito internet che sarà realizzato e regolarmente implementato secondo le disposizioni e con le informazioni di cui dall'art. 12 del bando pubblico di cui alla DGR Lazio 412/2023.

GAL ETRURIA MERIDIONALE **Tabella analitica delle spese distinte per le tipologie**			
SOTTOINTERVENTO B) - Costi di gestione			
Spese per il personale	**spesa imponibile IVA esclusa**	**Importo IVA**	**Spesa con IVA**

consulenze specialistiche e professionali comprensive di quelle dei liberi professionisti per le attività di controllo amministrativo	605.873,99	133.292,28	739.166,27
acquisizioni di servizi specialistici	27.419,36	6.032,26	33.451,61
missioni e rimborsi spesa per trasferte anche all'estero	3.435,14	0,00	3.435,14
compensi, gettoni di presenza e rimborsi spese degli organismi associativi nei limiti previsti dalla normativa vigente	88.920,00	17.160,00	106.080,00
Totale			**€ 882.133,03**

Costi finanziari - (SPESE GENERALI)	**spesa imponibile IVA esclusa**	**Importo IVA**	**Spesa con IVA**
spese bancarie e assicurative per fideiussioni	69.681,27	0,00	69.681,27
apertura e gestione del conto corrente dedicato	2.010,00	0,00	2.010,00
servizi di tesoreria	2.000,00	0,00	2.000,00
Totale			**€ 73.691,27**

Costi inerenti al funzionamento del GAL **SPESE DI FUNZIONAMENTO (SPESE GENERALI)**	**spesa imponibile IVA esclusa**	**Importo IVA**	**Spesa con IVA**
micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche	8.196,72	1.803,28	10.000,00
spese correnti per affitto di locali (comprensive utenze energetiche, idriche e costi vari indiretti)	45.000,00	0,00	45.000,00
utenze telefoniche	7.500,00	1.650,00	9.150,00
cancelleria e stampati	5.000,00	1.100,00	6.100,00
pubblicazioni	3.000,00	660,00	3.660,00
spese societarie per costituzione e relative modifiche, registrazione, variazioni statutarie, diritti camerali, notarili	5.500,00	1.210,00	6.710,00
oneri fiscali, sociali; imposte e tasse, nel limite in cui non siano recuperate dal GAL	4.000,00	0,00	4.000,00

Totale			**€ 84.620,00**
Costi inerenti al monitoraggio	**spesa imponibile IVA esclusa**	**Importo IVA**	**Spesa con IVA**
PROGETTAZIONE/IMPLEMENTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI DI RETE PER LA GESTIONE, IL CONTROLLO ED IL MONITORAGGIO	8.320,00	1.830,40	**€ 10.150,40**
Costi inerenti alla comunicazione	**spesa imponibile IVA esclusa**	**Importo IVA**	**Spesa con IVA**
ELABORAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE	7.280,00	1.601,60	**€ 8.881,60**
Costi inerenti alla formazione	**spesa imponibile IVA esclusa**	**Importo IVA**	**Spesa con IVA**
SPESE DI FORMAZIONE	8.196,72	1.803,28	**€ 10.000,00**
Costi inerenti alla valutazione della strategia	**spesa imponibile IVA esclusa**	**Importo IVA**	**Spesa con IVA**
SPESE DI VALUTAZIONE	8.320,00	1.830,40	**€ 10.150,40**
Totale SOTTOINTERVENTO B) - Costi di gestione	**spesa imponibile IVA esclusa**	**Importo IVA**	**Spesa con IVA**
	€ 909.653,20	**€ 169.973,49**	**€ 1.079.626,70**

11. Sottointervento B: Organizzazione dell'animazione e relativi costi

Il GAL si propone non solo di informare il territorio circa il proprio operato, ma soprattutto si prefigge un obiettivo, forse più ambizioso, di creare una *rete di sinergie tra gli attori dello sviluppo locale*, in grado di confrontarsi in modo critico e propositivo sulle attività in essere. In questo senso, si pone come l'*attore di riferimento e di intermediazione tra le parti attive dello sviluppo locale*. [7]

La crescita economica e occupazionale, sociale e culturale dell'area GAL può essere efficacemente

[7] La Commissione UE e la Corte dei conti europea riconoscono che uno dei principali valori dello sviluppo locale di tipo partecipativo CLLD è la capacità dei partenariati di proiettarsi verso la comunità e incoraggiare e sostenere individui e gruppi a presentare progetti che contribuiscano alla strategia di sviluppo. Se i partenariati locali mancano di agire in questa direzione, si corre il rischio che i fondi vengano semplicemente assorbiti dagli attori locali più forti, che potrebbero già essere in grado di accedere ad altre fonti di finanziamento. Alla fin fine, il partenariato locale può diventare semplicemente l'ufficio locale di un'amministrazione di più alto livello e un altro anello di una catena eccessivamente lunga.

perseguita solo se tutti gli attori locali *operano sinergicamente* allo scopo di utilizzare al meglio gli strumenti messi a disposizione dalla SSL per la riqualificazione dell'offerta agroalimentare e territoriale.

L'attività di animazione si inserisce all'interno della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo per agevolare gli scambi tra le parti interessate, fornire informazioni, promuovere la strategia complessiva della SSL, supportare e stimolarne la progettualità dei potenziali beneficiari.

In particolare, questa sarà tesa al conseguimento dei seguenti obiettivi:

1. promuovere l'approccio Leader nell'ottica generale delle politiche comunitarie per lo sviluppo dei territori rurali, mettendo in evidenza sia la specificità dell'iniziativa stessa rispetto agli altri strumenti di programmazione, sia i possibili momenti di integrazione;
2. sensibilizzare tutti i soggetti potenzialmente interessati all'iniziativa inclusa la pubblica opinione sugli effetti che la SSL potrà avere per lo sviluppo socioeconomico dell'area;
3. promuovere una cultura dell'informazione presso tutti gli attori dello sviluppo locale e i soggetti responsabili dell'attuazione delle diverse iniziative, al fine di creare i presupposti per la realizzazione di un sistema di interscambio e condivisione delle informazioni;
4. fornire "prima" assistenza diretta ai beneficiari potenziali e attuali, al fine di aiutarli a sviluppare interventi e preparare le istanze.
5. contribuire a diffondere ulteriormente presso le comunità locali il senso di appartenenza all'Unione Europea, intesa anche quale opportunità di sviluppo e valorizzazione delle singole specificità.

Le ricadute dell'attività di animazione saranno misurate attraverso i seguenti indicatori:

- *Indicatori di realizzazione*
  - Numero di azioni di animazione e sensibilizzazione.

- *Indicatori di risultato*
  - Grado di conoscenza della SSL nelle comunità locali destinatarie degli interventi.

- *Indicatori di impatto*
  - Livelli di efficienza e di efficacia del Piano di animazione e di sensibilizzazione.

L'analisi di contesto e SWOT indica chiaramente l'esistenza di un notevole gap di genere e generazionale nell'accesso e nella permanenza nel mondo del lavoro. In tale contesto le attività di animazione intendono puntare in modo particolare sulla promozione della partecipazione e permanenza delle donne nel mercato del lavoro al fine di rimuovere le disparità tra uomini e donne in tutti i settori e comparti del mercato del lavoro di riferimento.

GAL ETRURIA MERIDIONALE **Tabella analitica delle spese distinte per le tipologie**			
SOTTOINTERVENTO B) - Animazione e comunicazione			
Spese per il personale	**spesa imponibile IVA esclusa**	**Importo IVA**	**Spesa con IVA**
Consulenze specialistiche e professionali	96.321,05	21.190,63	117.511,68
Acquisizione di servizi specialistici	67.500,00	14.850,00	82.350,00

Missioni e rimborsi spesa per trasferte anche all'estero	9.919,67	2.182,33	12.102,00
Totale			**€ 211.963,68**

Totale SOTTOINTERVENTO B) - Costi di gestione	**spesa imponibile IVA esclusa**	**Importo IVA**	**Spesa con IVA**
	€ 173.740,72	**€ 38.222,96**	**€ 211.963,68**

12 Attività di partenariato

I componenti del Partenariato Pubblico Locale (PPL) sono: COMUNE DI ALLUMIERE, COMUNE DI ANGUILLARA SABAZIA, COMUNE DI BRACCIANO, COMUNE DI CAMPAGNANO, COMUNE DI CANALE MONTERANO, COMUNE DI CASTELNUOVO DI PORTO, COMUNE DI CERVETERI, COMUNE DI MAGLIANO ROMANO, COMUNE DI MANZIANA, COMUNE DI MORLUPO, COMUNE DI RIANO, COMUNE DI SACROFANO, COMUNE DI TOLFA, COMUNE DI TREVIGNANO ROMANO, COMUNE DI MONTE ROMANO, COMUNE DI MONTEROSI, COMUNE DI ORIOLO ROMANO, COMUNE DI VEJANO, PROVINCIA DI VITERBO.

I componenti del Partenariato Privato Locale (PPrL) sono:

	CATEGORIA RAPPRESENTATA
BCC della Provincia Romana	Credito
Consorzio Lago di Bracciano	Ambiente
Polisportiva Oriolo Romano	Sport
ASD TC Vigna di Valle	Sport
A.M.Verde 2000 s.r.l.	Servizi
Associazione culturale nausicaa	Cultura
CIA -Confederazione Italiana Agricoltori Area metropolitana di Roma Capitale	Agricoltura
Azienda Agricola Porta di Tuscia s.s (Bevilacqua)	Agricoltura
Agriturismo Zugarelli	Agricoltura
Associazione "Italia ortofrutta" Unione Nazionale	Agricoltura
Università Agraria Campagnano	Agricoltura
Mosetti Martha	Agricoltura
Pro Loco Anguillara	Turismo
APT Trevignano	Turismo
DMO Beltur	Turismo
Coop. Sociale L'Oasi	Sociale
Cammino Terre Comuni	Sociale
Consorzio Promo Trevignano	Commercio
AICS Ambiente	Ambiente
Leader Car s.r.l.	Industria

Nelle seguenti date si sono svolti 18 incontri formali: [8]

Luogo	Data incontro	Orario	Enti organizzatori
Bracciano	20.09.2023	15:00	Costituendo Gal Etruria Meridionale e il Comune di Anguillara Sabazia
Bracciano	20.09.2023	16:00	Costituendo Gal Etruria Meridionale e il Comune di Cerveteri
Bracciano	20.09.2023	17:00	Costituendo Gal Etruria Meridionale e il Comune di Trevignano Romano
Bracciano	20.09.2023	18:00	Costituendo Gal Etruria Meridionale e il Comune di Bracciano
Bracciano	20.09.2023	19:00	Costituendo Gal Etruria Meridionale e il Comune di Monterosi
Oriolo Romano	22.09.2023	15:00	Costituendo Gal Etruria Meridionale e il Comune di Canale Monterano
Oriolo Romano	22.09.2023	16:00	Costituendo Gal Etruria Meridionale e il Comune di Manziana
Oriolo Romano	22.09.2023	17:00	Costituendo Gal Etruria Meridionale e il Comune di Oriolo Romano
Oriolo Romano	22.09.2023	18:00	Costituendo Gal Etruria Meridionale e il Comune di Vejano
Tolfa	26.09.2023	15:00	Costituendo Gal Etruria Meridionale e il Comune di Monteromano
Tolfa	26.09.2023	16:00	Costituendo Gal Etruria Meridionale e il Comune di Allumiere
Tolfa	26.09.2023	17:00	Costituendo Gal Etruria Meridionale e il Comune di Tolfa
Campagnano di Roma	28.09.2023	14:00	Costituendo Gal Etruria Meridionale e il Comune di Castelnuovo di Porto
Campagnano di Roma	28.09.2023	15:00	Costituendo Gal Etruria Meridionale e il Comune di Magliano Romano
Campagnano di Roma	28.09.2023	16:00	Costituendo Gal Etruria Meridionale e il Comune di Morlupo
Campagnano di Roma	28.09.2023	17:00	Costituendo Gal Etruria Meridionale e il Comune di Campagnano di Roma
Campagnano di Roma	28.09.2023	18:00	Costituendo Gal Etruria Meridionale e il Comune di Riano
Campagnano di Roma	28.09.2023	19:00	Costituendo Gal Etruria Meridionale e il Comune di Sacrofano

[8] I fogli presenza e i documenti di lavoro prodotti se pur non allegati alla presente proposta di SSL sono conservati presso il GAL e potranno essere forniti a semplice richiesta. Come previsto dall'art. 8, comma 1, lett. h), del bando pubblico, di cui alla DGR Lazio 412/2023, la documentazione relativa agli "incontri formali sul territorio" è allegata alla dichiarazione di partecipazione del partenariato.

12. Piano finanziario

Sottointervento A							
Tipo di Azione	**Codice intervento**	**Descrizione**	**COSTO TOTALE**	**SPESA PUBBLICA (FEASR + STATO + REGIONE)**	**di cui FEASR 40,7%**	**% di spesa pubblica sul totale della SSL**	**% di spesa pubblica sul totale sottointervento A**
Azione ordinaria n. 1	**SRD07**	**Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali**	2.200.000,00	2.200.000,00	895.400,00	37,47%	48,05%
Azione ordinaria n. 2	**SRD01**	**Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole**	1.937.500,00	775.000,00	315.425,00	13,20%	16,93%
Azione ordinaria n. 3	**SRD03**	**Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole**	785.000,00	314.000,00	127.798,00	5,35%	6,86%
Azione ordinaria n. 4	**SRE04**	**Start up non agricole**	450.000,00	450.000,00	183.150,00	7,67%	9,83%
Sub Totale Azioni ordinarie			5.372.500,00	3.739.000,00	1.521.773,00	63,69%	81,66%

Sottointervento A							
Tipo di Azione	**Codice intervento**	**Descrizione**	**COSTO TOTALE**	**SPESA PUBBLICA (FEASR + STATO + REGIONE)**	**di cui FEASR 40,7%**	**% di spesa pubblica sul totale della SSL**	**% di spesa pubblica sul totale sottointervento A**
Azione Specifica n. 1	PIT	Sviluppo integrato di investimenti per la qualificazione e la promozione dell'offerta territoriale.	800.000,00	800.000,00	325.600,00	13,63%	17,47%
Sub Totale Azioni ordinarie			800.000,00	800.000,00	325.600,00	13,63%	17,47%

Sottointervento A							
Tipo di Azione	**Codice intervento**	**Descrizione**	**COSTO TOTALE**	**SPESA PUBBLICA (FEASR + STATO + REGIONE)**	**di cui FEASR 40,7%**	**% di spesa pubblica sul totale della SSL**	**% di spesa pubblica sul totale sottointervento A**
cooperazione	COOPERAZIONE	Un nuovo modo di vivere il territorio.	50.000,00	40.000,00	16.280,00	0,68%	0,87%

Sottointervento B

Tipo di Azione	Codice intervento	Descrizione	COSTO TOTALE	SPESA PUBBLICA (FEASR + STATO + REGIONE)	di cui FEASR 40,7%	% di spesa pubblica sul totale della SSL
Azione B1	**SGR06**	**Gestione**	1.079.626,70	1.079.626,70	439.408,07	18,39%
Azione B2	**SRG06**	**Animazione e Comunicazione**	211.963,68	211.963,68	86.269,22	3,61%
Sub Totale Azioni ordinarie					1.291.590,38	1.291.590,38

	COSTO TOTALE	SPESA PUBBLICA (FEASR + STATO + REGIONE)	di cui FEASR 40,7%	% di spesa pubblica sul totale della SSL
Totale SSL	7.514.090,38	5.870.590,38	2.389.330,28	100,00%

Piano Finanziario per annualità

Annualità	2024	2025	2026	2027	totale
% spesa pubblica	25%	25%	25%	25%	100%
spesa pubblica €	1.467.647,59	1.467.647,59	1.467.647,59	1.467.647,59	5.870.590,38

Il piano finanziario predisposto sulla base dello schema di cui all'allegato 5 del bando attuativo è presentato a corredo della domanda di finanziamento.